- I - U - - -- V

SENATO ACCADEMICO VERBALE

16 dicembre 2013 verbale n. 12 Sa/2013	pagina 1/4	
--	------------	--

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stata convocata, con nota del 10 dicembre 2013, prot. n. 22920, tit. II/cl. 6/fasc. 19, la seduta del senato accademico, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav: prof. **Amerigo Restucci** rettore

prof. **Medardo Chiapponi** direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi

prof. **Renzo Dubbini** direttore del dipartimento di architettura, costruzione e conservazione / esce alle ore 11,00

prof. Augusto Cusinato rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo

prof. Francesco Guerra rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo

prof. **Mario Lupano** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo

dott.ssa **Francesca Sciarretta** rappresentante dei ricercatori a tempo determinato dott.ssa **Francesca Rizzi** rappresentante del personale tecnico e amministrativo

Il sig. **Riccardo Laterza**, rappresentante degli studenti, partecipa alla seduta in via telematica ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del regolamento generale di ateneo.

Hanno giustificato la loro assenza:

prof. Carlo Magnani direttore del dipartimento di culture del progetto

Presiede il rettore, prof. Amerigo Restucci, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 10.10.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale f.f., dott.ssa Laura Casagrande.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente ordine del giorno:

- 1 Comunicazioni del presidente
- 2 Ratifica decreti rettorali
- 3 Finanza:
- a) bilancio triennale autorizzatorio 2014/2016: parere
- 4 Fondazione luav: nomina dei nuovi organi
- 5 Nomina del direttore della scuola di dottorato
- 6 Adesione all'Associazione denominata "Distretto Veneziano della Ricerca" e approvazione statuto
- 7 Adesione al Consorzio Safer (Systemic Applications for Environmental Risks Sistemi per l'Affidabilità, la Funzionalità e il Rischio) e approvazione statuto
- 8 Ricerca:
- a) schema-tipo per la stipula di convenzioni di cotutela di tesi di dottorato
- 9 Convenzioni:
- **a)** protocollo d'intesa con l'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione finalizzato a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della trasformazione e riqualificazione sostenibile dei paesaggi fluviali;
- b) protocollo d'intesa con l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia finalizzato a sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della pianificazione e progettazione del paesaggio e del territorio e della loro rigenerazione architettonica, urbanistica e ambientale;
- c) protocollo d'intesa con il Comune di Silea finalizzato a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema delle trasformazioni urbane dei territori del Comune di Silea e quelli ad esso prossimi e confinanti, in un'ottica di condivisione di esperienze progettuali su scala territoriale extracomunale

il segretario	il presidente

	Ι	
-	-	-
	U	
-	-	-
	Α	
-	-	_
	V	

SENATO ACCADEMICO VERBALE

16 dicembre 2013 verbale n. 12 Sa/2013	pagina 2/4

10 Varie ed eventuali

Il senato accademico prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

- così come deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 9 ottobre 2013, a partire dal mese di gennaio 2014 la dott.ssa Anna Maria Cremonese sarà il nuovo direttore generale dell'ateneo.

Coglie pertanto l'occasione per ringraziare, a nome di tutti, la dott.ssa Laura Casagrande, dirigente di ruolo dell'ateneo, per la preziosa attività svolta e per la proficua collaborazione offerta in questo anno di lavoro comune quale direttore generale facente funzioni. Al termine delle comunicazioni il presidente propone di modificare il titolo del punto 3 a) dell'ordine del giorno come segue:

3 a) bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2014-16 e Bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2014 (budget 2014). Il senato accademico approva all'unanimità.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:

3 Finanza:

a) bilancio triennale autorizzatorio 2014/2016: parere (rif. delibera n. 79

Sa/2013/Afru/bilancio e controllo di gestione – allegati: 1)

esprime a maggioranza, con il voto contrario dello studente Riccardo Laterza, parere favorevole sul bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2014 e triennale 2014/2016.

Il senato accademico rileva tuttavia la necessità di definire entro il mese di gennaio un percorso per l'individuazione delle strategie utili e necessarie a incrementare le entrate economiche e a razionalizzare i costi al fine di rendere sostenibile il modello organizzativo dell'ateneo

Nel corso della discussione intervengono:

il prof. **Augusto Cusinato**, il quale esprime una forte preoccupazione sulla situazione economica di luav che vede una perdita di esercizio che denuncia una situazione di insostenibilità del modello organizzativo dell'ateneo.

Coprire la perdita di esercizio con i fondi derivanti dall'avanzo di amministrazione significa depauperare il patrimonio dell'ateneo e non permettere investimenti.

Tale situazione richiede l'individuazione di strategie di ateneo sia sul fronte degli introiti, che comprendono una valutazione sull'attrattività dell'offerta formativa e sul collegamento con l'esterno, sia sul fronte dei costi, che devono essere razionalizzati anche attraverso la forma consortile di alcuni servizi utilizzando lo strumento della Fondazione Univeneto.

Propone pertanto l'adozione di un calendario preciso per la definizione delle strategie e delle azioni da intraprendere per la loro attuazione. In particolare chiede che sia prevista nel mese di gennaio 2014 una seduta congiunta con il consiglio di amministrazione di luav sulle strategie da adottare e azioni comuni o sulle metodologie da adottare per l'individuazione di tali strategie;

il prof. **Medardo Chiapponi**, il quale, condividendo l'intervento e le richieste del prof. Augusto Cusinato, rileva che il senato accademico dovrebbe esprimere un parere sulle strategie da adottare. I documenti illustrati presentano una fotografia della situazione senza proporre alcun intervento correttivo.

Per quanto riguarda la contribuzione studentesca ritiene che la diminuzione delle entrate sia dovuta non solo al minor numero di studenti fuori corso, ma anche all'attrattività dell'offerta formativa che, in un momento in cui alcuni corsi rischiano di essere chiusi, potrebbe risultare non più adeguata.

il segretario	il presidente

	Ι	
_	-	-
	U	
_	-	-
	A	
_	-	-
	V	

SENATO ACCADEMICO VERBALE

16 dicembre 2013 verbale n. 12 Sa/2013	pagina 3/4

Rileva la necessità di valutare la possibilità di riduzione dei costi e di individuare strategie comuni per l'incremento delle fonti di entrata.

In particolare rileva l'importanza di accedere ai fondi messi a disposizione con l'avvio dell'VIII Programma Quadro.

In quest'ottica si rende necessario dare avvio ad una riorganizzazione della struttura gestionale dell'ateneo al fine di permettere al personale tecnico e amministrativo di essere una risorsa positiva per accedere a queste fonti di finanziamento;

il prof. **Mario Lupano**, il quale rileva che il senato accademico deve essere messo nelle condizioni di esprimere un parere in tempi brevissimi.

In particolare rileva la necessità di individuare dei metodi di lavoro in grado di produrre un processo di cambiamento di prospettiva, di scardinare il ragionamento contabile al fine di ricondurlo a un discorso di tipo politico e a un progetto strategico.

Rileva inoltre l'importanza di produrre un cambio generazionale all'interno dell'ateneo, di valutare anche nei metodi il coinvolgimento delle generazioni più giovani al momento delle nuove nomine.

Ritiene infine che la diminuzione del numero di studenti rispecchi la crisi a livello nazionale del settore di cui l'ateneo si occupa e in tale ottica deve essere fatta una riflessione; il prof. **Francesco Guerra**, il quale ritiene opportuno che il senato accademico esprima nella seduta odierna un parere sul bilancio che deve essere però accompagnato da alcune considerazioni di tipo strategico.

In particolare rileva la necessità di mettere il personale tecnico e amministrativo nelle condizioni di diventare una risorsa per l'ateneo attraverso una riorganizzazione incentrata sull'efficacia della struttura gestionale.

Propone inoltre di valutare la possibilità di incrementare il numero di studenti. Per rendere l'ateneo più attrattivo sarà necessario ripensare gli spazi e i servizi dedicati agli studenti. Bisogna anticipare la domanda degli studenti, prevedendo anche degli spazi in cui possano lavorare;

lo studente **Riccardo Laterza**, il quale chiede se è stata accolta la richiesta del senato degli studenti di anticipare i fondi per la copertura finanziaria delle borse di studio per l'anno accademico 2012/2013 non ancora erogati dalla Regione del Veneto a causa dei limiti di spesa derivanti dal patto di stabilità interno delle Regioni.

Per quanto riguarda le poste di bilancio ritiene preoccupante la diminuzione dei fondi per la didattica.

Pur essendo consapevole che non esiste più alcun vincolo di legge, rileva quale segnale negativo l'elevato rapporto tra entrate da tassazione studentesca e fondo di finanziamento ordinario.

Il sistema di tassazione dell'ateneo prevede importi molto alti con un numero limitato di fasce di reddito. A tale riguardo propone di valutare la possibilità di adottare un sistema di tassazione più progressivo che garantirebbe una maggiore accessibilità degli studenti. Rileva infine la necessità di comprendere nella definizione delle strategie di ateneo anche un lavoro congiunto con i rettori delle altre università per il rifinanziamento del sistema universitario italiano

4 Fondazione luav: nomina dei nuovi organi (rif. delibera n. 80 Sa/2013/Dg-ai) delibera a maggioranza, con l'astensione dello studente Riccardo Laterza, di designare: il rettore, prof. Amerigo Restucci, quale presidente della fondazione i dottori Michele Barbisan e Fiorenzo Tagliabue quali componenti del consiglio di amministrazione della fondazione stessa.

Nel corso della discussione interviene lo studente **Riccardo Laterza** il quale chiede che sia prevista la presenza di un rappresentante degli studenti all'interno del consiglio di amministrazione e nel comitato scientifico della Fondazione luav

5 Nomina del direttore della scuola di dottorato (rif. delibera n. 81 Sa/2013/Dg-ai) esprime unanime parere favorevole sulla nomina del prof. Alberto Ferlenga quale direttore

il segretario	il presidente

I U A V	Università luav di Venezia	
	16 dicembre 2013 verbale n. 12 Sa/2013	pagina 4/4
	n. 84 Sa/2013/Arsbl/formazione alla ricerca) delibera all'unanimità di approvare lo schema: 9 Convenzioni: a) protocollo d'intesa con l'Autorità di Bac Piave, Brenta-Bacchiglione finalizzato a sv della trasformazione e riqualificazione sos 85 Sa/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territ b) protocollo d'intesa con l'Ordine degli Ar Conservatori della Provincia di Venezia fin ricerca sui temi della pianificazione e prog della loro rigenerazione architettonica, urb Sa/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territoric c) protocollo d'intesa con il Comune di Sile ricerca sul tema delle trasformazioni urbar ad esso prossimi e confinanti, in un'ottica su scala territoriale extracomunale (rif. delili con il territorio) delibera all'unanimità di approvare la stipula delibera all'unanimità di approvare la stipula delibera all'unanimità di approvare la stipula deli	2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio) rsità del Veneto aderiscano all'Associazione a" attraverso la Fondazione Univeneto Applications for Environmental Risks - il Rischio) e approvazione statuto (rif. i con il territorio – allegati: 1) all'adesione dell'Università luav di Venezia al lla delibera di riferimento ni di cotutela di tesi di dottorato (rif. delibera di di cotutela di tesi di dottorato (rif. delibera di rippo ino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, riluppare e promuovere la ricerca sul tema tenibile dei paesaggi fluviali (rif. delibera n. torio) rechitetti, Pianificatori, Paesaggisti e alizzato a sviluppare e promuovere la ettazione del paesaggio e del territorio e ranstica e ambientale (rif. delibera n. 86 do) rea finalizzato a sviluppare e promuovere la ne dei territori del Comune di Silea e quelli di condivisione di esperienze progettuali pera n. 87 Sa/2013/Arsbl/gestione rapporti
	Sono ritirati i seguenti argomenti: 2 Ratifica decreti rettorali	
	Il presidente dichiara chiusa la seduta alle	ore 13,25.

il presidente

il segretario

SENATO ACCADEMICO VERBALE

I U ----A ----

SENATO ACCADEMICO DELIBERA

16 dicembre 2013	pagina 1/5
delibera n. 79 Sa/2013/Afru/bilancio e controllo di gestione	allegati: 1

3 Finanza:

a) bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2014/2016 e bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2014 (budget 2014): parere

Alle ore 11,00 esce il prof. Renzo Dubbini

Il presidente informa il senato accademico che, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera c) dello statuto di luav, si rende necessario esprimere parere obbligatorio sul bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2014/2016 e sul bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2014 (budget 2014).

A tale riguardo il presidente ricorda che il 2013 ha rappresentato un importante fase di transizione e di cambiamenti, derivanti sia da fattori interni all'ateneo che esterni, con particolare riferimento al contesto nazionale e agli adempimenti imposti dai decreti attuativi della legge 240/2010:

- il consolidamento e l'avvio delle attività, sia nell'ambito della didattica che della ricerca, dei tre dipartimenti;
- la riformulazione dell'offerta formativa, con l'istituzione e la modifica degli ordinamenti didattici dei corsi studio di primo e secondo livello per l'anno accademico 2013/2014;
- l'istituzione del Presidio di qualità di ateneo;
- l'avvio delle procedure di accreditamento anche per i corsi di dottorato;
- la conclusione dell'esercizio di valutazione della qualità della ricerca 2004-2010;
- l'introduzione di nuove modalità di reclutamento e di progressione nella carriera del personale docente e ricercatore;
- l'adozione del sistema di contabilità economico patrimoniale a partire dall'1 gennaio 2013;
- l'entrata in produzione del sistema informativo U GOV;
- l'apertura della residenza universitaria dei Crociferi;
- lo scioglimento della società IUAV Studi & Progetti srl.

Tale fase non è stata e non è tuttora esente da criticità, a causa di molteplici fattori, tra i quali i tempi frenetici imposti dalla scadenze ministeriali e la scarsa chiarezza sulle modalità di adempimento, le conseguenti difficoltà della struttura organizzativa di luav a rispondere celermente e su più fronti a tali radicali innovazioni in un momento di generale contrazione di risorse, difficoltà anche dei diversi attori coinvolti e in particolare degli studenti, che hanno subito in prima persona l'impatto di cambiamenti che non sempre si è potuto comunicare in modo tempestivo ed adeguato, al fine di agevolarne la comprensione e, auspicabilmente, la condivisione.

Il presidente sottolinea che quanto sinora richiamato dovrà giungere ad assestamento o a conclusione nel corso del 2014 ma in un quadro generale peggiorativo, in una prospettiva pluriennale di contrazione delle risorse iniziata già nel 2010.

Il presidente rimanda alla nota integrativa al bilancio la descrizione dettagliata della diminuzione dei finanziamenti: contrazione del FFO, calo dell'importo derivante dalla tassazione studentesca per il minor numero di iscritti e di fuori corso, riduzione di specifici contributi ministeriali e da parte di soggetti privati, correlati al generale contesto di crisi. Il presidente rileva che dal 2014 in avanti non sarà più possibile contare sui fondi accantonati nel precedente regime di contabilità finanziaria per garantire il pareggio del budget. Ritiene pertanto necessario sin da subito elaborare nuove strategie e intraprendere una intensa attività di razionalizzazione, valorizzazione e ottimizzazione delle risorse disponibili, siano esse umane, finanziarie, logistiche e immobiliari.

A tale riguardo rileva la necessità di:

- perseguire politiche mirate di reclutamento del corpo docente e ricercatore, al fine di contenere la spesa per i contratti di didattica, che nel 2014 è in aumento rispetto al 2013, e di rispettare i requisiti minimi essenziali per l'attivazione dei corsi di studio;
- elaborare strategie di sviluppo per la ricerca scientifica al fine di incrementare con effetti moltiplicatori la partecipazione e il tasso di successo nella partecipazione ai progetti di ricerca nazionali e europei. Vanno inoltre intensificati i rapporti con il mondo produttivo e

il segretario	il presidente

I U ----A ----

SENATO ACCADEMICO DELIBERA

16 dicembre 2013	pagina 2/5
delibera n. 79 Sa/2013/Afru/bilancio e	allegati: 1
controllo di gestione	

con le istituzioni del territorio, al fine di cogliere al meglio le opportunità di collaborazione e di accesso ai finanziamenti;

- rafforzare le azioni di sostegno e di potenziamento dei servizi rivolti agli studenti.
 L'apertura della residenza universitaria dei Crociferi e delle nuove sale della Biblioteca
 Centrale sono certamente esempi di eccellenza;
- individuare risorse per il mantenimento e la manutenzione straordinaria delle sedi dell'ateneo a Venezia e a Mestre, al fine di poter rendere fruibili tutti gli spazi, adeguandoli ai requisiti di sicurezza e all'erogazione delle attività didattiche, laboratoriali e di ricerca. Tali necessità potranno essere meglio declinate nel piano strategico triennale che l'ateneo sarà chiamato a predisporre in tempi stretti, anche al fine di attrarre maggiori risorse finanziarie.

Il presidente riferisce che gli atenei avranno 45 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale concerne le linee guida sulla programmazione del sistema universitario 2013-2015 in corso di pubblicazione per presentare il loro programma triennale. I programmi presentati saranno valutati dal Miur che potrà decidere o meno se finanziarli con un tetto massimo di risorse pari al 2,5% del Fondo ordinario di ciascun ateneo (nel caso di luav il contributo potrebbe essere al massimo circa € 600.000). I programmi saranno valutati e monitorati annualmente con il supporto dell'Anvur, l'Agenzia nazionale di valutazione e gli stanziamenti saranno erogati nel corso del triennio proprio per verificare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi proposti. E' quindi necessario che l'ateneo colga tale opportunità e predisponga celermente il piano strategico triennale.

Al termine della propria relazione il presidente cede la parola al **responsabile del servizio** bilancio e controllo di gestione dell'area finanza e risorse umane, dott. Pietro Marigonda, il quale ricorda che secondo quanto stabilito dal decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 in applicazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e comma 4, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, l'Università luav ha provveduto ad adottare il sistema di contabilità economico-patrimoniale a partire dall'1 gennaio 2013.

Ricorda inoltre che per il passaggio al sistema di contabilità economico-patrimoniale è stato necessario predisporre il nuovo regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione, rispettivamente nella seduta del 24 ottobre e del 9 novembre 2012.

Nello specifico l'articolo 12, comma 3 di tale regolamento prevede tra i documenti contabili di preventivo il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, che si compone dei seguenti documenti:

- budget economico, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio (annuale, autorizzatorio) ed è redatto secondo uno schema a struttura scalare coerente con le finalità informative dell'ateneo;
- budget degli investimenti unico di ateneo, che evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio (annuale, autorizzatorio), redatto secondo uno schema a sezioni contrapposte che permette di verificare il bilanciamento tra investimenti e relative fonti. Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza quantitativa e qualitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie;
- nota a corredo dei documenti di previsione, che fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti, necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta e ad illustrare i criteri di predisposizione adottati.

Nel budget economico vengono evidenziati nel dettaglio i proventi e i costi dell'esercizio finanziario.

Il prospetto di budget 2014 è strutturato in modo differente rispetto al prospetto 2013. Il budget 2013, primo documento previsionale in contabilità economico patrimoniale, aveva infatti come unico punto di riferimento le previsioni di contabilità finanziaria per l'anno 2013 già elaborate nel prospetto triennale 2012/2014, stante la difficoltà a elaborare nei tempi richiesti un dato preconsuntivo finanziario. Allo scopo di favorire una maggiore leggibilità e

il segretario	il presidente

I U ----A ----

SENATO ACCADEMICO DELIBERA

16 dicembre 20	13	
----------------	----	--

delibera n. **79** Sa/2013/Afru/bilancio e controllo di gestione

pagina 3/5	
allegati: 1	

comparabilità dei dati di budget 2013 si è quindi confrontata la previsione 2013 con il dato corrispondente definito nel documento di previsione in contabilità finanziaria pubblica. Non essendo il budget 2014 un prospetto di transizione tra due regimi contabili profondamente diversi, il confronto effettuato quest'anno avviene tra la previsione di budget 2014, il dato del budget 2013 iniziale e quello assestato.

Rispetto ai valori del budget assestato si osserva che le sensibili differenze rispetto al budget iniziale 2013 sono legate oltre che a nuove operazioni e a storni di bilancio effettuati nel 2013 anche alla contabilizzazione di residui degli esercizi precedenti e alla messa a disposizione di somme vincolate di esercizi precedenti.

Per quanto concerne i **proventi**, che si attestano su un totale di €36.535.312 con un decremento di €919.371 rispetto al budget iniziale 2013, si evidenziano in particolare le seguenti voci:

- i <u>proventi per la didattica</u>, tra i quali si rileva una diminuzione dei contributi studenteschi pari a € 468.305,00 rispetto al budget iniziale 2013, dovuta al trend discendente delle immatricolazioni. La previsione è composta in particolare da:

€7.150.930 per iscrizioni ai corsi di laurea di primo e di secondo livello;

€84.600 per iscrizioni ai corsi di dottorato di ricerca;

€600.000 per tassa regionale per il diritto allo studio;

€474.000 per contributo test d'accesso (€154 mila), contributo esame di stato (€220 mila), contributo per libretti e diplomi (€40 mila) e indennità di ritardato pagamento (€60 mila).

- i <u>contributi Miur e altre amministrazioni centrali</u>, pari a € 26.560.571, che vedono una diminuzione di € 474.778 rispetto al budget iniziale 2013.

Nello specifico sul fondo di finanziamento ordinario, stimato in €25.665.150, si rileva che è prevista una diminuzione di €575.289 (-2%);

La stima considera le previsioni ministeriali relative al periodo 2014/2016 del FFO di sistema (come previsto dalla tabella 7 del decreto ministeriale 31 dicembre 2012 del MEF relativo al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2012/2015).

La quota luav è quindi determinata considerando una quota base 2013 già fissata dal MIUR (D. M. MIUR 8 agosto 2013 n. 700) e per gli anni successivi sulla base della previsione complessiva FFO luav dell'anno precedente al netto della percentuale di quota premiale aggiornata (13,5%) e della variazione del FFO di sistema; per il 2014 la quota premiale è stimata in € 3.286.267 applicando il nuovo modello previsionale del ministero

- gli <u>altri proventi</u> per i quali si registra un aumento pari a € 123.712,00. Per quanto riguarda i costi, che per il 2014 sono pari a € 39.345.211,00, con un decremento di € 253.526,00 rispetto al budget iniziale 2013, si evidenziano in particolare le seguenti voci:

- i <u>costi specifici</u> che comprendono costi relativi alle attività istituzionali dell'ateneo e passano da € 19.476.286 del budget iniziale 2013 a una previsione 2014 di € 19.401.397 con un decremento di € 74.890.

Nei costi specifici sono compresi i seguenti aggregati più significativi:

le *retribuzioni dei docenti*, che rispetto al budget iniziale 2013 vedono un decremento di € 112.732 dovuto a un aggiornamento della dinamica retributiva e della demografia del personale (aumento dei costi dei ricercatori a t.d. e diminuzione dei costi dei ricercatori e docenti a tempo indeterminato);

i *compensi per contratti*, il cui l'importo complessivo previsto per il 2014 è aumentato rispetto al budget iniziale 2013, ma quest'anno anziché inserire l'intero importo nella voce contratti di insegnamento esso è stato articolato nei conti indicati dai centri istituzionali. Si ricorda che i costi relativi ai punti organico assegnati dal ministero nel 2013, pari a 2,75, la cui assegnazione definitiva alle strutture per i docenti risulta già deliberata dal senato accademico nella seduta del 20 novembre 2013, non è stata inserita a budget per le

il segretario	il presidente

	Ι	
_	-	_
	U	
_	-	_
	A	
-	-	_
	V	

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

1	pagina 4/5
delibera n. 79 Sa/2013/Afru/bilancio e	allegati: 1
controllo di gestione	

difficoltà a determinare il periodo effettivo di reclutamento, che avverrà al termine di procedure che si concluderanno presumibilmente alla fine del 2014.

- i <u>costi generali</u>, che riguardano lo svolgimento delle funzioni a supporto delle attività istituzionali dell'ateneo e che passano da € 18.824.620 del budget iniziale 2013 a € 18.659.464, con un decremento di € 165.156.

Per quanto riguarda le retribuzioni del personale tecnico e amministrativo sono previsti costi per € 11.143.794, con una diminuzione di € 291.340 rispetto al budget iniziale 2013. Per l'acquisto di servizi la previsione 2014 aumenta di € 352.783 rispetto al budget iniziale 2013, principalmente legati a aumenti nei contratti di pulizie e vigilanza locali.

Sul **budget degli investimenti** si rileva che la spesa prevista è pari a €1.089.546, con un decremento di 331.726 € rispetto al budget iniziale 2013, costituita da:

- <u>immobilizzazioni immateriali</u>, per i quali nel budget 2014 non sono previsti investimenti a fronte di €221.482 previsti nel budget iniziale 2013, dovuti principalmente ai costi sostenuti per l'implementazione del sistema informatico U-Gov e per il mantenimento delle licenze degli applicativi da dismettere;
- <u>immobilizzazioni materiali</u> che passano da €1.199.790 del budget iniziale 2013 a € 1.089.546 della previsione 2014 con un decremento di €110.244.

Per il **piano didattico 2013/2014** sono previste risorse complessive per € 3.793.502, derivanti dall'assegnazione dell'avanzo di amministrazione 2012, a cui si sono aggiunte risorse aggiuntive per € 1.197.600 derivanti dai finanziamenti esterni (CCIAA di Treviso e Ministero dei Beni Culturali).

Sulle **risorse per progetti** si rileva che il budget destina €609.270 ai progetti di ricerca e altri progetti, con un decremento di €20.000 rispetto al budget iniziale 2013.

Le previsioni riguardano nello specifico:

€404.270,00 per i progetti di ricerca

€100.000,00 per la scuola di dottorato

€50.000,00 per il progetto editoria

€40.000,00 per la promozione eventi

€15.000,00 per altri progetti e iniziative culturali del rettorato.

Si ricorda infine che l'avanzo di amministrazione 2012 determinato in sede di consuntivo 2012 ammontava a €25.527.609, di cui €9.787.818 di avanzo presunto già assegnati in sede di approvazione del budget 2013, e €15.739.790 di ulteriore avanzo.

Gli € 9.787.818 di avanzo presunto erano stati così destinati:

- € 3.565.324 per la copertura del budget 2013
- € 4.578.907 per reclutamento e piano didattico 2013/2014 (€ 2.285.349), Investimenti ICT Disaster ricovery e Web (€ 472.000) e copertura ammortamenti (€ 1.821.558)
- € 1.643.587 di somme vincolate all'assunzione ricercatori 2014/15 (€ 605.000), al piano straordinario associati (€ 209.287) e a copertura deficit 2014 (€ 829.300).

Gli € 15.739.790 aggiuntivi risultano ripartiti in € 13.615.167 quali somme vincolate e € 2.124.623 quali somme libere utilizzate secondo quanto riportato nella nota integrativa al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2014.

Le somme da avanzo di amministrazione vincolato a disposizione per coprire i costi del budget 2014 ammontano a € 3.755.202 a cui si aggiungono € 400.000 di riserva patrimoniale (originata da un maggiore ricavo relativo ai contributi studenteschi rilevati nel corso del 2013, che dovrà essere confermata a consuntivo, in sede di determinazione del risultato economico 2013) per un totale complessivo di € 4.155.202 con cui far fronte ai costi di esercizio e agli investimenti previsti 2014.

La previsione di budget 2014 finora illustrata prevede una differenza tra proventi e costi pari a €2.809.900 da coprire con riserve (si ricorda che non figurano nel prospetto di budget i finanziamenti della Legge Speciale per Venezia pari a 1.214.000€ destinati a coprire la equivalente quota in conto capitale dei mutui rimborsati).

Per quanto riguarda gli investimenti, la previsione di budget 2014 è pari a €1.089.546 da

il segretario	il presidente

I U ---A ---

SENATO ACCADEMICO DELIBERA

	pagina 5/5
delibera n. 79 Sa/2013/Afru/bilancio e controllo di gestione	allegati: 1

coprire con riserve.

Per portare il budget 2014 a pareggio sono quindi utilizzabili riserve pari a €3.899.446 dei € 4.155.202 sopra evidenziati di cui €144.244 rappresentate dal maggiore ricavo relativo ai contributi studenteschi, su cui prudenzialmente si vincolano costi previsti sulla voce Edifici per pari ammontare.

Non sono stati considerati nel presente prospetto, in quanto in corso di definizione, gli ammortamenti e gli altri accantonamenti che si renderanno necessari per la determinazione del risultato economico in sede di bilancio di esercizio 2014.

Si ricorda che per gli ammortamenti relativi alla determinazione del risultato economico in sede di bilancio di esercizio 2013, da effettuare nel 2014, sono stati destinati dal consiglio di amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2012 circa 1,8 milioni.

Al termine della relazione il presidente dà avvio alla discussione, nella quale intervengono i professori Augusto Cusinato, Medardo Chiapponi, Mario Lupano e Francesco Guerra, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Interviene inoltre lo studente **Riccardo Laterza**, il quale esprime il proprio voto contrario sulla base delle considerazioni riportate nel verbale della seduta.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente e del responsabile del servizio bilancio e controllo di gestione;
- visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 13, comma 2, lettera c);
- visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione la finanza e la contabilità;
- esaminati i documenti del bilancio unico di ateneo allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 22);

a maggioranza, con il voto contrario dello studente Riccardo Laterza, esprime parere favorevole sul bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2014 e triennale 2014/2016.

Il senato accademico rileva tuttavia la necessità di definire entro il mese di gennaio un percorso per l'individuazione delle strategie utili e necessarie a incrementare le entrate economiche e a razionalizzare i costi al fine di rendere sostenibile il modello organizzativo dell'ateneo.

il segretario	il presidente

Nota Integrativa al Bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2014 (budget 2014)

Premessa

La legge 240/2010 ha previsto la valorizzazione della qualità e dell'efficienza delle università attraverso l'introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione delle risorse pubbliche, e la revisione della disciplina concernente la contabilità, al fine di consentire l'individuazione della esatta condizione patrimoniale ed economica dell'Ateneo, maggiore trasparenza, omogeneità e coerenza con la programmazione triennale.

In conseguenza gli organi di governo dell'IUAV hanno voluto adottare il nuovo sistema informativo contabile in anticipo rispetto alle scadenza del 1° gennaio 2014 prevista dal decreto legislativo n. 18 del 27 gennaio 2012, in accordo con quanto già definito attraverso le Azioni di Intervento Prioritario di Ateneo delineate dal Piano delle Performance IUAV 2012-2014. Tra le Azioni prioritarie citate figuravano oltre all'adozione del sistema di Contabilità Economico-Patrimoniale con l'avvio della fase sperimentale a partire dal 1° gennaio 2013, l'emanazione del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità (emanato con decreto rettorale 19 aprile 2013 n. 254), e dei Manuali di controllo di gestione e di contabilità (approvati dal CDA del 03.12.2013).

La decisione di anticipare l'adozione del sistema contabile ha assicurato da un lato un maggiore supporto dal Consorzio CINECA, con il quale stiamo completando la completa implementazione del sistema informatico contabile, e dall'altro ha consentito al nostro Ateneo di ottenere risorse premiali aggiuntive, rappresentate dall'incentivo previsto dal D.M. 22 maggio 2012, n. 71, art. 9 per quelle Università che adottano il sistema di contabilità economico patrimoniale e il bilancio unico entro il 1° gennaio 2013 (incentivo che ammonta per la nostra università a euro 66.667€).

Il forte cambiamento in atto, di sistema informativo e informatico da un lato e di sistema contabile dall'altro, è iniziato nei primi mesi del 2013 con l'attivazione di un gruppo di lavoro (determina dirigenziale Rep. 284/2012 prot.8112 del 24/05/2012) e ha visto una intensa attività di formazione del personale, di migrazione di dati contabili e di informazioni nel nuovo Data-Warehouse, unitamente alla definizione di nuovi strumenti come il piano dei conti, delle unità analitiche, delle dimensioni analitiche, necessari per l'attivazione del sistema di contabilità generale e analitica.

Il nuovo sistema contabile prevede la approvazione entro il 31.12 del bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2014 (in seguito budget 2014), composto dal budget economico e dal budget degli investimenti; il budget 2014 rappresenta il primo anno di un bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2014/16 (budget triennale).

Il budget rappresenta il documento principale di indirizzo, nel quale gli Organi di governo trasfondono scelte strategiche e al quale la comunità affida gli obiettivi del proprio sviluppo, nonché l'Amministrazione le proprie coordinate gestionali-operative.

Il decreto attuativo dell'art. 5 L. 240/10 n. 18/2012 dispone che le università strutturino il budget coerentemente con la propria articolazione organizzativa complessiva, ivi inclusa quella riferibile alle funzioni didattiche e di ricerca, articolandola in centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale.

Il processo di budgeting

Il regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità definisce il budget autorizzatorio come il documento contenente la previsione delle risorse e dei proventi assegnati ai Centri gestionali.

L'iter diretto alla formazione del budget, ora disciplinato nei dettagli dal Manuale di controllo di gestione recentemente approvato, è stato avviato nel secondo semestre 2012 ed è stato

coordinato della Direzione Amministrativa con il supporto del Servizio Bilancio e Controllo di Gestione.

Esso ha comportato la revisione e aggiornamento del precedente budget triennale 2013-2015, scalando di un anno, per quanto riguarda le principali voci di provento e di costo (FFO, tasse e contribuzioni, retribuzione del personale, ecc.) attraverso l'analisi delle risorse disponibili, dei costi di funzionamento e degli investimenti programmati, che si è concretizzata in un prospetto previsionale sintetico 2014-2016, presentato al Senato Accademico il 20 novembre 2013. Successivamente il prospetto di budget triennale 2014-2016 in forma analitica è stato modificato e integrato attraverso un percorso di condivisione con i responsabili dei centri. infine, il Rettore e il Direttore Generale hanno provveduto alle modifiche e integrazioni necessarie per giungere alla formulazione del budget 2014 e del budget triennale (non autorizzatorio per il biennio 2015-16).

Il budget 2014

Il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2014, si compone di due prospetti: budget economico, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio; budget degli investimenti unico di Ateneo, che evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio

Il Budget economico evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio articolandoli secondo uno schema a struttura scalare che evidenzia i conti indicati nel piano dei conti di contabilità economica dal legislatore.

La prima parte mette in evidenza i proventi mentre la seconda evidenzia i costi per tipologia distinguendo tra costi specifici, relativi all'attività istituzionale, e generali, relativi ai servizi di supporto.

Il Budget degli investimenti evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio. Il budget 2014 redatto nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo n. 18 del 27 gennaio 2012 autorizza costi e proventi per unità analitiche (centri gestionali) e per raggruppamenti di voci corrispondenti al terzo livello del piano dei conti IUAV.

Il budget autorizzatorio, così come disposto dalla normativa, non comprende gli ammortamenti in quanto ancora in corso di elaborazione.

Il prospetto di budget 2014 è strutturato in modo diverso rispetto al precedente prospetto 2013. Ciò in quanto il budget 2013 in contabilità economico patrimoniale aveva come riferimento le previsioni di contabilità finanziaria per l'anno 2013 già elaborate nel Prospetto triennale 2012-14; in tal modo il primo prospetto di budget cercava di spiegare la previsione 2013 con un riferimento anche alla precedente previsione in contabilità finanziaria pubblica allo scopo di favorire una maggiore leggibilità e comparabilità dei dati.

La situazione ora è diversa, non essendo il budget 2014 un prospetto di transizione tra due regimi contabili profondamente diversi, il confronto effettuato avviene tra la previsione di budget 2014 e il dato del budget iniziale 2013 e assestato.

Rispetto ai valori del budget assestato si osserva che le sensibili differenze rispetto al budget iniziale 2013 sono legate anche alla contabilizzazione di residui degli esercizi precedenti, alla messa a disposizione di somme vincolate di esercizi precedenti, a storni di bilancio oltre che a nuove operazioni sorte nel 2013.

Infine si osserva che nel prospetto di budget 2014 i costi per i piani didattici dei dipartimenti sono stati per la pima volta articolati nel conti analitici sotto le rispettive unità analitiche, differentemente dalla scorso anno in cui l'intero importo era previsto in un unico conto a disposizione della Direzione.

ANALISI del Budget 2014

Analisi delle principali componenti dei prospetti in cui si articola il budget 2014.

Il prospetto di budget 2014 evidenzia oltre alla previsione 2014 l'importo del budget 2013 approvato lo scorso 21.12.2012 (budget iniziale) e il budget assestato 2013, ovvero il budget 2013 iniziale comprensivo delle variazioni intervenute in corso d'anno.

Occorre tuttavia considerare che in questa fase di transizione dalla contabilità finanziaria pubblica il budget assestato non comprende solo le variazioni che hanno effettivamente autorizzato nuove entrate o nuove spese ma anche movimenti contabili volti a transitare importi che costituiscono eredità degli esercizi precedenti.

Si tratta ad es. di residui relativi al 2012 o anni precedenti che nel 2013 non sono stati trasformati in crediti o debiti, e ad avanzo di amministrazione vincolato, riferibili soprattutto alla contabilizzazione nel nuovo regime contabile dei progetti di ricerca sorti in contabilità finanziaria.

Oltre a tali importi, che saranno di seguito evidenziati, figurano nel budget assestato anche le variazioni relative a proventi che, anche in considerazione del criterio della prudenza, non si è ritenuto di inserire nel budget 2013 iniziale, e quelle relative ai costi che inizialmente non erano stati previsti.

CG.4 PROVENTI

Il totale dei proventi previsti per il 2014 è pari a 36.535.312 €, con un decremento di 919.371 €(-2,5%) rispetto al budget iniziale 2013. Rispetto al budget assestato 2013 (52.982.132 €) la differenza con il budget iniziale 2013 è di 15.527.449 €(-41,5%).

La previsione complessiva è così dettagliata:

CG.4.10 PROVENTI PROPRI il totale complessivo del budget 2014 è pari a 8.309.530 €, con una diminuzione di 468.305€ (-5,3%) rispetto al budget iniziale 2013, dovuta esclusivamente alla diminuzione della previsione relativa alle iscrizioni ai corsi di laurea di primo e di secondo livello. I proventi propri sono costituiti da:

CG.4.10.01 PROVENTI PER LA DIDATTICA che vedono una diminuzione di 468.305 € rispetto al budget iniziale 2013 dovuta al trend discendente delle immatricolazioni. La previsione è composta da

- 7.150.930 € per iscrizioni ai corsi di laurea di primo e di secondo livello
- 84.600 € per iscrizioni ai corsi di dottorato di ricerca;
- 600.000 € per tassa regionale per il diritto allo studio;
- 474.000 € per contributo test d'accesso (154 mila €), contributo esame di stato (220 mila €), contributo per libretti e diplomi (40 mila €) e indennità di ritardato pagamento (60 mila €).

La differenza del budget 2013 con l'assestato (1.130.539 €) è dovuta principalmente ai fondi regionali per l'erogazione di borse di studio, che per il principio di prudenza non possono essere iscritti a budget prima dell'emanazione della delibera regionale, in quanto proventi solo presunti.

CG.4.10.02 RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO nel budget 2014 non sono previste risorse così come non lo erano nel budget iniziale 2013; l'importo presente nel budget assestato 2013 (1.490.528 €) deriva dalla presenza di ricavi ottenuti dalle ricerche e consulenze di natura commerciale, formatesi dall'eredità 2012 relativa ai proventi dei contratti e delle convenzioni pluriennali, le quali per rispetto del principio contabile della prudenza non potevano essere comprese nel budget 2013 (così come in quello 2014) in quanto ricavi non certi.

CG.4.11 CONTRIBUTI Totale complessivo 27.560.571 €, con una diminuzione di 574.778 € (-2%) rispetto al budget 2013 iniziale; la differenza tra quest'ultimo e il budget assestato 2013 è di 12.876.065 €, dovuta al fatto che l'assestato considera tutti i contributi ereditati dal 2012 e ricevuti nel 2013, che il budget 2013 (così come quello 2014), per rispetto del già citato principio di prudenza, non può considerare in quanto solo presunti. I contributi sono costituiti da:

CG.4.11.01 CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI Totale complessivo 26.560.571 €, con una diminuzione di 474.778 € (-1,8%) rispetto al budget iniziale 2013. La previsione è composta da:

- FFO per 25.665.150 €, previsione diminuita di 575.289 € (-2%);
 La stima considera le previsioni ministeriali relative al periodo 2014-16 del FFO di sistema (come previsto dalla tabella 7 del D.M. 31 dicembre 2012 del MEF relativo al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2012-2015).
 La quota IUAV è quindi determinata sulla base di una quota base 2013 già fissata dal MIUR (D. M. MIUR 8 agosto 2013 n. 700) e per gli anni successivi sulla base della previsione complessiva FFO IUAV dell'anno precedente al netto della percentuale di quota premiale aggiornata (13,5%) e della variazione del FFO di sistema; per il 2014 la quota premiale è stimata in 3.286.267€ applicando il nuovo modello previsionale del ministero.
- Finanziamento per Legge Speciale Venezia per 70.930 €
 La previsione si riferisce ai trasferimenti del MIUR a copertura della sola quota interessi per i mutui accesi attraverso i finanziamenti della legge speciale per Venezia n. 139/92.
- Assegnazioni MIUR per borse di studio post laurea per 600.000€ La previsione relativa al finanziamento MIUR per le borse di studio post-laurea (dottorato di ricerca) è stato stimato in 600.000 € e conferma sia il dato del budget iniziale che di quello assestato 2013. Non è stato inserito lo stanziamento per la mobilità internazionale degli studenti in quanto non è possibile effettuare previsioni attendibili.
- Convenzioni/accordi con privati (correnti) per 55.000€, invariati La previsione è relativa al contributo annuo della Banca Popolare di Verona - S. Geminiano S. Prospero SpA, aggiudicataria della gara per il servizio di tesoreria nel quinquennio 2010-2014.
 - Contratti/convenzioni con altri ministeri per 169.491 € relativo al finanziamento proveniente dal Ministero dei Beni Culturali L.29/2001.

CG.4.11.02 CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME nel budget 2014 non sono previste risorse per questa voce così come non lo erano nel budget iniziale 2013; l'importo rilevato in questa voce nel budget assestato 2013 (4.895.966 €) deriva principalmente dall'assegnazione dei contributi regionali per gli assegni ricerca FSE 2013 (408.000€), dall'assegnazione fondi per il progetto LABCOMAC (DR Rep. 143/2013 Prot. 3588 - ratificato dal Consiglio di Amministrazione il 27/03/2013) e dall'eredità degli anni precedenti (assegnazione di residui e avanzo di amministrazione vincolato di progetti pluriennali).

CG.4.11.03 CONTRIBUTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI nel budget 2014 non sono previste risorse per questa voce così come non lo erano nel budget iniziale 2013; l'importo dell'assestato 2013 (217.576 €) è generato in parte da nuove assegnazioni in c/capitale in virtù di accordi e convenzioni con gli enti locali ed in parte dall'eredità di anni precedenti.

CG.4.11.04 CONTRIBUTI UE E ALTRI ORGANISMI PUBBLICI nel budget 2014 non sono previste risorse per questa voce così come non lo erano nel budget iniziale 2013; le risorse presenti nell'assestato 2013 (4.933.789 €) sono dovute in parte dal nuovo finanziamento relativo al progetto di ricerca europeo SKAT-VG (2.500.000 €) e in parte dai residui relativi ai progetti del FSE svolti tra il 2010 e 2012 e definitivamente chiusi nel 2013.

CG.4.11.05 CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI) La previsione, più bassa di 100.000€ (-9%) rispetto al budget iniziale 2013, è composta da 1.000.000€, inerenti il contributo per il

finanziamento dei corsi di laurea in disegno industriale – disegno industriale del prodotto – design della moda della CCIAA di Treviso.

La differenza con il budget assestato 2013 è dato dall'assegnazione dei fondi per i programmi ERASMUS 2013/14 e da residui di esercizi precedenti.

CG.4.11.06 CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI) nel budget 2014 non sono previste risorse per questa voce (come nel budget iniziale 2013), l'importo dell'assestato 2013 (532.166 €) è dovuto in parte a nuove assegnazioni in c/capitale in virtù di accordi e convenzioni con privati (tra cui il contributo finanziario di 130.000€ concesso dalla Fondazione Venezia ai progetti dei dipartimenti - DR 522/2013 prot.17768 del 9/10/2013) ed in parte all'eredità di anni precedenti.

CG.4.12 ALTRI PROVENTI Totale complessivo 655.211 €, aumentato rispetto al budget iniziale 2013 di 123.712 € (+23%); costituiti da:

- prestazioni a pagamento per 233.000€, in diminuzione per 20.000€ rispetto al budget iniziale 2013, di cui 180.000 relative al Laboratorio di scienza delle costruzioni, 8.000€ al FISTEC e 45.000€ LAMA:
- proventi diversi per 142.511€, invariati, derivanti dal contratto di servizi con la ditta
 Gruppo Argenta S.p.A., appaltatrice del servizio di ristoro presente nella sede di Santa
 Marta, in applicazione del contratto per il quinquennio 2010-2014;
- affitti attivi per 279.700€, relativi a concessione di spazi IUAV (ditte Vodafone, Ericsson per l'installazione di antenne) e di affitto locali (libreria CLUVA, Bar Tolentini)

C PROVENTI E ONERI FINANZIARI Totale complessivo 10.000€, invariato rispetto al budget iniziale 2013, costituiti da:

- interessi sul c.c. bancario per 2.000€
- interessi sul c.c. postale per 8.000€

CG.3 COSTI

Il totale dei costi previsti è pari a 39.345.211 €, con un decremento di 253.526 € (-0,6%) rispetto al budget iniziale 2013; il budget assestato è invece pari a 63.193.221€, con una differenza pari a 23,6 milioni rispetto al 2013 (-59.6%), di cui 2,4 rappresentati da residui di anni precedenti e la differenza da maggiori costi, coperti dai maggiori proventi verificatisi nel corso dell'esercizio.

La previsione 2014 è costituita da:

CG.3.10 COSTI SPECIFICI, comprendono costi relativi all'attività istituzionale dell'ateneo, e passano da 19.476.286€ del budget iniziale 2013 a una previsione 2014 di 19.401.397€ con un decremento di 74.890€ (-0,4%). Il budget assestato è invece pari a 35.258.922 €, con una differenza pari a 15, 8 milioni rispetto al budget 2013, dovuta principalmente a: sostegno a studenti (3,7 milioni), personale dedicato a ricerca e didattica (1,6 milioni), pers dedicato a ric e did: collabor scient (collaboratori, assegnisti) 4,4 milioni, personale dedicato a ric did: altro pers dedicato alla ric e did. (1,7 milioni), trasferimenti a partner di progetti coordinati (2,7 milioni), altri costi specifici (0,8 milioni). Tali variazioni sono state finanziate da prelevamenti da fondo di riserva per 8,2 milioni e da residui per 0,4 milioni.

I Costi specifici sono composti da:

CG.3.10.01 SOSTEGNO A STUDENTI sono previsti costi per 1.972.647 €, con un incremento di 9.823€ (+0,5%) rispetto al budget iniziale 2013; le voci sottostanti riguardano:

- borse di studio regionali, pari a 600.000€ (invariata)
- dottorato di ricerca (solo borsa), la cui previsione passa da 1.256.345€ € a 1.272.168€ Lo stanziamento per il dottorato di ricerca è finanziato dal finanziamento ministeriale per 600.000€ euro e da fondi IUAV per la quota rimanente.
- mobilità erasmus, la previsione passa da 88.000€ a 82.000€ e corrisponde al contributo dell'ateneo, non è invece previsto lo stanziamento dei fondi assegnati dal MIUR e dall'agenzia europea per la mobilità internazionale in quanto non è possibile effettuare previsioni attendibili sull'entità del finanziamento.
- accantonamento a garanzia del rimborso per prestiti d'onore d.m. 198/2003 art.7, la cui previsione rimane di 18.479€.

Il budget assestato è invece pari a 5.746.893 €, con una differenza pari a 3.774.247 rispetto al budget 2014, dovuta principalmente a: Borse Di Studio Regionali 1 milione, Mobilita' Erasmus 1,3 milioni, Dottorato Di Ricerca (Solo Borsa) 1,1 milioni.

CG.3.10.02 INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO, sono previsti costi per 263.000 €, con un incremento di 26.000€ (+11,0%) rispetto al budget iniziale 2013; le previsioni riguardano:

- contratti di collaborazione con studenti 135.000 € (-2.000)
- contributo per gestione impianti sportivi destinato al cofinanziamento delle spese di gestione degli impianti sportivi che passa da 50.000€ a 60.000€ (+10.000) in relazione a interventi di miglioramento
- iniziative senato studenti la cui previsione rimane di 50.000€
- altri interventi a favore studenti, 18.000€ (+18.000)

Il budget assestato è invece pari a 538.436 €, con una differenza pari a 301.436 € rispetto al budget 2013, dovuta principalmente a: Assegni Incentivazione Tutorato 93.669€, Altri Interventi A Favore Studenti 72.679, Contributo Per Gestione Impianti Sportivi 48.845.

CG.3.10.03 SOSTEGNO ALLA RICERCA E ATTIVITA' EDITORIALE Non figurano previsioni di budget 2014. Il budget assestato rileva 273.633 di costi inerenti quasi essenzialmente nuovi costi per professori visitatori per la ricerca.

CG.3.10.04 PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: DOCENTI/RICERCATORI, sono previsti costi 2014 per 13.074.645 €, con un decremento di 112.732 € (-0,9%) rispetto al budget iniziale 2013 (13.187.377).

Tale diminuzione è dovuta a un aggiornamento della dinamica retributiva e della demografia del personale (aumento dei costi dei ricercatori a t.d. e diminuzione dei costi dei ricercatori e docenti a tempo indeterminato). Il budget assestato è invece pari a 14.796.983 €, con una differenza pari a 1.609.606€ (-12,2%) rispetto al budget 2013, dovuta principalmente all'aumento dei costi dei docenti a tempo determinato (975.218€) e dei compensi su proventi da terzi docenti t.ind. (399.140).

CG.3.10.05 PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE (COLLABORATORI, ASSEGNISTI) sono previsti costi per gli assegni di ricerca per 381.517 €, immutati rispetto al budget iniziale 2013. Il budget assestato è invece pari a 4.741.841 €, dovuti principalmente a Costi Per Assegni Di Ricerca per 4,2 milioni, relativi a assegnazione di stanziamenti ai progetti per 1,6 milioni e prelevamenti da fondo di riserva (avanzo esercizi precedenti) per 2 milioni, riporto scritture anticipate per 0,3 milioni.

CG.3.10.06 PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: DOCENTI A CONTRATTO, sono previsti costi per 904.764 € relativi a contratti di insegnamento, con una differenza in meno di 2.508.409 € rispetto al budget iniziale 2013: ciò è dovuto al fatto che nel budget 2013 era stato inserito in questo conto (presso la UA.01.01 – DIREZIONE) l'intero ammontare delle risorse destinate ai dipartimenti per i piani didattici. Nel prospetto attuale la previsione di costo (pari a 3.793.502,00€, di cui: DCP 1.713.509,00€, DPPAC 1.487.957,00€ e DAAC 592.036,00€) è stata suddivisa tra i dipartimenti e inserita a budget nei rispettivi conti analitici, indicati da ciascun dipartimento. Rispetto al budget iniziale 2013 la somma destinata ai dipartimenti passa da 3.413.173€ a 3.793.502,00€, con un incremento del 11%.

CG.3.10.07 PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: ALTRO PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E DIDATTICA sono previsti costi per 2.362.837 €, con un incremento di 2.334.552 € rispetto al budget iniziale 2013 dovuto essenzialmente alla articolazione nei conti analitici del costo precedentemente inserito nei contratti di insegnamento; le previsioni riguardano essenzialmente costi per contratti: attività didattiche integrative 1.624.122€, supplenze 320.879 €, tecnici di laboratorio 402.586€

Il budget assestato è pari a 1.791.918 €, con variazioni rispetto al budget iniziale 2013 legate principalmente a missioni, indennità e rimborso spese pers. docente (975.190€) con risorse provenienti da fondi di riserva e attività didattiche integrative (666.885€) derivanti da storni di bilancio.

CG.3.10.08 ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO PER LABORATORI sono previsti costi per 93.112 € con un incremento di 62.401 € rispetto al budget iniziale 2013 dovuto alla articolazione dei costi dei dipartimenti sopra illustrata. Il budget assestato è pari a 281.680 €, con risorse provenienti da fondi di riserva.

CG.3.10.09 TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI, sono previsti costi per 296.200 €, con un aumento di 60.800€ (+25.8%) rispetto al budget iniziale 2013; le previsioni riguardano:

• trasferimenti correnti allo stato, che rimangono a 230.400€. Lo stanziamento per il versamento al bilancio dello stato delle somme derivanti dai provvedimenti di razionalizzazione delle spese ammonta complessivamente a 229.300 euro, ed è composto da: 114.115 euro per l'accantonamento del trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo come previsto dall'articolo 67 comma 5 della legge 133/2008, da 21.441 euro per l'accantonamento delle spese di pubblicità e rappresentanza come previsto dall'articolo 6 comma 8 del D.L.78/2010 convertito nella legge 122/2010, da 25.974 euro per l'accantonamento delle spese per missioni come previsto dall'articolo 6 comma 12 del D.L.78/2010 convertito nella legge 122/2010, di 64.670 euro per l'accantonamento delle spese per formazione come previsto dall'articolo 6 comma 13 del D.L.78/2010 convertito nella legge 122/2010 e da 3.100 euro l'accantonamento delle spese per organi collegiali come previsto dall'articolo 6 comma 1 del D.L.78/2010. La differenza è data dallo stanziamento di 1.100 euro finalizzato ai tirocini degli studenti, come previsto da convenzione con il Ministero Affari Esteri

• trasferimenti correnti a università: sono stati previsti 65.800 relativi al progetto servizio civile II budget assestato è invece pari a 2.953.689 €, con una differenza pari a 2.718.289 rispetto al budget 2013, dovuta principalmente a trasferimenti a università e imprese pubbliche e private finanziati con assegnazione di stanziamenti ai progetti per 1,9 milioni e prelevamenti da fondo di riserva per 0,8 milioni.

CG.3.10.10 ALTRI COSTI SPECIFICI

Sono previsti costi per 52.675 € rispetto al budget iniziale 2013, inerenti principalmente compensi a relatori per partecipazione convegni e seminari (44.875€) e spese per ristorazione e ospitalità (7.000€). Il budget assestato rileva 862.358 di costi inerenti principalmente Spese Allestimento Convegni E Seminari per 0,4 milioni, Rimborsi e compensi A Relatori Per Partecipazioni Convegni E Seminari per 0,3 milioni, e Spese Per Ristorazione E Ospitalità per 0,1 milioni; tali costi sono finanziati per 0,4 milioni da avanzi precedenti (fondo di riserva), da stanziamenti 0,2 milioni e da storni per 0,2 milioni.

CA.5.01.02 BUDGET COSTI PROGETTI, sono previsti costi per 609.270 € destinati ai progetti di ricerca e altri progetti, con un decremento di 20.000€ (-3,2%) rispetto al budget iniziale 2013; le previsioni riguardano 404.270€ destinati ai progetti di ricerca, 100.000€ destinati alla Scuola di dottorato, 50.000€ relativi al progetto editoria, 40.000€ alla promozione eventi, e infine 15.000 ad altri progetti culturali del Rettorato.

CG.3.11 COSTI GENERALI

riguardano lo svolgimento delle funzioni a supporto delle attività istituzionali dell'ateneo, e passano da 18.824.620 € del budget iniziale 2013 a 18.659.464 €, con un decremento di 165.156 € (-0,9%); Il budget assestato è invece pari a 26.555.602 €, con una differenza pari a 7.7 milioni rispetto al budget 2013, dovuta principalmente a: personale tecnico amministrativo (1,4 milioni), acquisto servizi e collaborazioni tecnico gestionali (3,3 milioni), altri costi generali (1,3 milioni).

Tali variazioni sono state finanziate da prelevamenti da fondo di riserva per 4 milioni e da residui per 1,9 milioni.

I costi generali sono composti da:

CG.3.11.01 PERSONALE T.A., sono previsti costi per 11.143.794 €, con una diminuzione di 291.340 € (-2,5%) rispetto al budget iniziale 2013.

La variazione rispetto al budget iniziale 2013 è dovuta a un aggiornamento della dinamica retributiva e della demografia del personale e una riduzione dei compensi, dei contributi e dell'IRAP.

CG.3.11.02 ACQUISTO MATERIALI, sono previsti costi per 212.195 €, con un incremento di 31.318 € (+17,3%) rispetto al bilancio di budget iniziale 2013 legate all'acquisto di cancelleria.

Il budget assestato rileva 575.916 € con una differenza di 395.039€ rispetto al 2013, inerente principalmente materiale informatico di consumo (0,3 milioni).

CG.3.11.03 ACQUISTO DI LIBRI PERIODICI, MATERIALI BIBLIOGRAFICI sono previsti costi per 347.742 €, con un incremento di 42.562 € (+14%) rispetto al budget iniziale 2013. Le previsioni, in virtù di una diversa contabilizzazione delle riviste che nel budget 2013 erano considerate nella voce dedicata ai libri, riguardano:

- libri che passano da 284.280 € a 95.000 €
- riviste che passano da 2.900 € a 178.492 €
- pubblicazioni e stampe da 18.000€a 74.250 €

La differenza tra il budget 2013 e l'assestato (775.189 €) è dovuta al riporto dei residui degli anni precedenti relativi alle pubblicazioni di volumi legati a progetti pluriennali.

CG.3.11.04 ACQUISTO SERVIZI E COLLAB TECNICO-GESTIONALI, sono previsti costi per 3.509.633 €, con un incremento di 352.784 € rispetto al budget iniziale 2013 (+11%) L'incremento è sostanzialmente dovuto a costi di pulizia e vigilanza dei locali (rispettivamente un aumento di 209.000€ e 181.000 €). Altre circostanze che determinano un aumento dei costi preventivati, seppur di minore impatto, sono la rinegoziazione delle polizze assicurative e la applicazione della maggiore aliquota IVA.

La differenza tra budget 2013 e budget assestato (3.291.576 €) è dovuto principalmente a tutte le scritture legate alle prestazioni professionali legati ai progetti autorizzate in virtù di nuove assegnazioni di stanziamenti ai progetti, prelevamenti da fondo di riserva (avanzo esercizi precedenti) e riporto scritture anticipate (residui anni precedenti).

CG.3.11.05 COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI, sono previsti costi per 766.000€ con un incremento di 62.482 € (+8,9) rispetto al budget iniziale 2013, dovuto all'adeguamento dei canoni per licenze software (costi a regime di U-Gov comprensivi di licenza annua per software e servizi correlati di hosting e assistenza).

Il budget assestato 2013 riporta un importo di 533.616 € superiore rispetto al budget iniziale 2013 in virtù dell'assegnazione dell'avanzo vincolato per il pagamento dei canoni di locazione per i magazzini 6 e 7 e le concessioni dell'autorità portuale.

CG.3.11.06 ALTRI COSTI GENERALI, sono previsti costi per 2.680.100 €, con un decremento di 362.962 € (-11,9%) rispetto al budget iniziale 2013.

La diminuzione concerne le voci inerenti le utenze e manutenzioni impianti.

Il bilancio assestato 2013 riporta un importo superiore di 1.324.356 € al budget 2013, in virtù di riporti per il pagamento di utenze varie.

CG.3.16 ONERI DIVERSI DI GESTIONE passano da 422.650 € del budget iniziale 2013 ai 498.150 € della previsione 2014 (+75.500 €), un importo simile al budget assestato 2013. La previsione di 208.150 alla voce Altre Imposte e Tasse, in aumento di 190.250 € rispetto al budget iniziale 2013, si spiega in virtù delle crescenti imposte sugli immobili e della diversa contabilizzazione della TARSU, non più inserita nella voce Smaltimento Rifiuti Urbani. Per il resto le voci Vertenze Personale e Sindacali, Oneri Ravvedimento Operoso e Rimborso Contributi Studenteschi rimangono invariati rispetto al budget iniziale 2013.

CG.3.13 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI pari a 76.930 € e dimezzati rispetto ai 145.910€ del budget iniziale 2013, in virtù di una diminuzione degli Interessi Passivi su Mutui. La previsione per le spese bancarie e del c/c postale rimangono invece invariate rispettivamente a 2.500€ e 3.500€.

CG.3.18 ONERI STRAORDINARI nel budget 2014 non sono previste risorse per oneri straordinari così come non ne erano nel budget iniziale 2013. I 36.145 € presenti nel budget assestato 2014, dovuti principalmente alla liquidazione di arretrati stipendiali ai ricercatori a tempo indeterminato non prevedibile in sede di predisposizione del budget iniziale.

CG.3.20 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE rimangono invariate rispetto sia il budget iniziale che l'assestato 2013 e riguardano imposte dirette per 100.000€ inerenti l'imposta sul reddito delle società (IRES)

INVESTIMENTI

Il totale della spesa per investimenti previsti nel budget 2014 è pari a 1.089.546 € con un decremento di 331.726 €rispetto al budget iniziale 2013 (-23,3%),costituita da:

- **CG.1.10 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**, nel budget 2014 non sono previsti investimenti nel immobilizzazione immateriali, a fronte del 221.482€ previsti nel budget iniziale 2013 e i 484.969€ del budget assestato 2013, dovuti principalmente ai costi sostenuti per l'implementazione del sistema informatico U-Gov e per il mantenimento delle licenze degli applicativi da dismettere.
- **CG.1.11 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI** che passano da 1.199.790 € del budget iniziale 2013 a 1.089.546 € della previsione 2014 con un decremento di 110.244 € (-9.2%), e riguardano:
- CG.1.11.01 TERRENI E FABBRICATI, che diminuiscono di 212.000 € e riguardano 826.000 € inerenti interventi di manutenzione straordinaria su Edifici. La differenza di 2.818.021 € tra budget iniziale e assestato 2013 si spiega con il riporto dei residui di anni precedenti inerenti il rifacimento dell'ala sud dei Tolentini e con la nuova assegnazione relativa al progetto LABCOMAC (1.700.000€).

CG.1.11.02 IMPIANTI E ATTREZZATURE, che passano da 99.340 € del budget iniziale 2013 a 225.546€ del budget 2014, con un aumento di 126.206 € e in dettaglio riguardano:

- strumenti tecnici, attrezzature in genere per 27.325 € inerenti acquisti di attrezzature da parte dei laboratori per lo svolgimento delle prestazioni
- attrezzature informatiche, per 198.221 €, in aumento di 129.913 € rispetto al budget iniziale 2013 e inerenti il turnover delle dotazioni tecnologiche delle aule e la sostituzione di PC, nuovi PDL e apparati di telefonia mobile (turnover postazioni)

La differenza (2.597.676 €) tra budget iniziale 2013 e assestato è imputabile in parte all'assegnazione dell'avanzo libero e vincolato per la messa in sicurezza degli edifici di Ca' Tron e dei Tolentini, ed in parte dal riporto dei residui per l'acquisto di attrezzature nei progetti pluriennali

CG.1.11.03 MOBILI E ARREDI sono previsti costi per 38.000€, con un decremento di - 24.450 € rispetto al budget iniziale 2013 (62.450€).

Il budget assestato è invece pari a 7.105.267 €, con una differenza pari a 5.7 milioni rispetto al budget 2013, dovuta principalmente a: edifici (2,8 milioni), impianti e attrezzature (2,6 milioni). Tali variazioni sono state finanziate da prelevamenti da fondo di riserva per 1,6 milioni e da residui per 1,9 milioni.

Il budget 2014 e il pareggio

Secondo il c. 2 dell'art.16 del Regolamento di finanza e contabilità: "il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio deve garantire il pareggio tra costi e proventi, anche tenendo conto del risultato previsto dell'esercizio precedente".

Ciò impone di illustrare la relazione tra il budget 2014 con le risorse formate negli anni precedenti in regime di contabilità finanziaria, evidenziando quelle che potranno essere spese nel corso del 2014, ad integrazione degli altri proventi.

L'avanzo di amministrazione 2012 determinato in sede di consuntivo 2012 ammontava a 25.527.609€, di cui 9.787.818€ di avanzo presunto già assegnati in sede di approvazione del budget 2013, e 15.739.790€ di ulteriore avanzo.

I 9.787.818€ di avanzo presunto erano stati così destinati:

- 3.565.324€ per la copertura del budget 2013,
- 4.578.907€ per: reclutamento e piano didattico 2013/2014 (per un totale di 2.285.349€ relativi a: €585.026 al Dipartimento di Architettura , €1.221.419 al Dipartimento di Culture del progetto e €478.907 al Dipartimento di Progettazione), Investimenti ICT Disaster ricovery e Web (già utilizzate risorse per un totale di €472.000) e copertura ammortamenti (rimangono disponibili 1.821.558€)
- 1.643.587 di somme vincolate a: assunzione ricercatori 2014/15 pari a 605.000€, piano straordinario associati per 209.287€ e 829.300€ a copertura deficit 2014.

I 15.739.790€ aggiuntivi risultano così ripartiti:, 13.615.167€ somme vincolate e 2.124.623€ somme libere. Queste ultime sono state così utilizzate:

- sisma Emilia 6.000 €
- città d'acqua 5.000 €
- servizio civile 6.000 €
- voga veneta CUS 6.050 €
- adesione scuola dottorale interateneo 387.318 €
 copertura piano triennale opere pubbliche 181.218 €
- piano straord associati 362.074 €
- TOT 953.660 €
- cus 14.600 €
- fondo mobilità accordi internaz 15.000 €
- welfare di ateneo 40.000 €
 Archivio Progetti 6.000 €
- WiFi 50.000 €
- manuat straordin copertura Terese 70.000 €
- avvio ricognizione inventariale 33.000 €
- man str magazz 7 ecc. 150.000 €
- manutenz ordinaria Cofely 60.000 €
- solaio sede mestre 30.000 €
- spstamento recinzione e riconfinam magazz frigoriferi 25.000 €
- messa in sicurezza (antifurto 100.000 €
- teatro e multimedia 52.000 €
 una tantum DPPC 250.000

l'avanzo libero residuo, come risulta dalla delibera CDA 24.07.2013 è quindi pari a 275.363€. Di questi fondi liberi sono già stati previsti:

220.000€ per ex FAR

15.000€ per Erasmus

1.100€ per mostra

Residuano quindi 39.263€.

Le somme da avanzo di amministrazione vincolato a disposizione per coprire i costi del budget 2014 sono le seguenti:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
€ 585.026 al Dipartimento di Architettura Costruzione				
Conservazione	585.026 €			
€ 1.221.419 al Dipartimento di Culture del progetto	1.221.419€			
€ 478.907 al Dipartimento di Progettazione e				
pianificazione in ambienti complessi	478.907 €			
Dipartimento di Culture del progetto	53.540€			
Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione	7.010€			
contributo una tantum per l'anno accademico				
2013/2014	250.000 €			
COPERTURA DEFICIT 2014	829.300€			
ASSUNZIONE RICERCATORI TD 14/15 (€ 605.000	330.000€			
*12/22)	330.000€			
tot	3.755.202 €			

Al totale di 3.755.202 €si aggiungono 400.000€ di riserva patrimoniale originata da un maggiore ricavo relativo ai contributi studenteschi rilevati nel corso del 2013, che dovrà essere confermata a consuntivo, in sede di determinazione del risultato economico 2013. Per un tot. complessivo di 4.155.202€ con cui far fronte ai costi di esercizio e agli investimenti previsti 2014.

La previsione di budget 2014 finora illustrata prevede una differenza tra proventi e costi pari a - 2.809.900 €, da coprire con riserve.

Per quanto riguarda gli investimenti, la previsione di budget 2014 è pari a 1.089.546 € da coprire con riserve¹.

Per portare il budget 2014 a pareggio sono quindi utilizzabili riserve pari a 3.899.446€ dei 4.155.202€ sopra evidenziati, di cui 144.244€ rappresentate dal maggiore ricavo relativo ai contributi studenteschi, su cui prudenzialmente si vincolano costi previsti sulla voce Edifici per pari ammontare.

Non sono stati considerati nel presente prospetto, in quanto in corso di definizione, gli ammortamenti e gli altri accantonamenti che si renderanno necessari per la determinazione del risultato economico in sede di bilancio di esercizio 2014.

Si ricorda che per gli ammortamenti relativi alla determinazione del risultato economico in sede di bilancio di esercizio 2013, da effettuare nel 2014, sono stati destinati dal CDA del 21.12.2012 circa 1,8 milioni.

¹ Si ricorda che non figurano nel prospetto di budget i finanziamenti della Legge Speciale per Venezia pari a 1.214.000€ destinati a coprire la equivalente quota in conto capitale dei mutui rimborsati.

ALLEGATO 1: Bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2014 (budget 2014) - sintetico

sintet	IICO								
		BGT INIZIALE 2013	BGT 2013 ASSESTATO	BGT 2014	UA.01.01 – DIREZIONE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBL E DEI LABORATORI	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTURE
PROVEN	NTI	37.454.683	52.982.132	36.535.312	1.169.491	917.600	26.223.291	8.224.930	-
CG.4.10	PROVENTI PROPRI	8.777.835	11.398.902	8.309.530	-	84.600	-	8.224.930	-
	CG.4.10.01 PROVENTI PER LA DIDATTICA	8.777.835	9.908.374	8.309.530	-	84.600	-	8.224.930	-
	CG.4.10.02 RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		1.490.528		-	_	-	_	_
CG.4.11	CONTRIBUTI	28.135.349	41.011.414	27.560.571	1.169.491	600.000	25.791.080	-	-
	CG.4.11.01 CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	27.035.349	28.575.850	26.560.571	169.491	600.000	25.791.080		-
	CG.4.11.02 CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME		4.895.966	-	-	-	-	-	-
	CG.4.11.03 CONTRIBUTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI		217.576			-	-		-
	CG.4.11.04 CONTRIBUTI UE E ALTRI ORGANISMI PUBBLICI		4.933.789		-	_	_	_	-
	CG.4.11.05 CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)	1.100.000	1.856.067	1.000.000	1.000.000	-	_	-	-
	CG.4.11.06 CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)		532.166		-	-	_		-
CG.4.12	ALTRI PROVENTI	531.499	561.815	655.211	-	233.000	422,211	-	-
	CG.4.12.01 ALTRI PROVENTI	531.499	561.815	655.211	-	233.000	422.211	-	-
CG.4.13	PROVENTI FINANZIARI	10.000	10.000	10.000	_	_	10.000	-	_
	CG.4.13.01 PROVENTI FINANZIARI	10.000	10.000	10.000			10.000		_
COSTI		39.598.737	63.193.221	39.345.211	4.939.532	2.408.225	24.410.776	1.261.679	6.325.000
CG.3.10	COCTI CDECIFICI	19.476.287	35.258.922	19.401.397	4.939.332	1.348.229	12.915.480	836.579	60.000
CG.3.10	COSTI SPECIFICI CG.3.10.01 SOSTEGNO A STUDENTI	19.476.287	5.746.893	19.401.397	4.241.109	1.348.229	12.915.480	700.479	60.000
	CG.3.10.02 INTERVENTI PER DIRITTO ALLO STUDIO	237.000	538.436	263.000	68.000	-	-	135.000	60.000
	CG.3.10.03 SOSTEGNO ALLA RICERCA E ATTIVITA' EDITORIALE	-	273.633	-	-	-	-	-	-
	CG.3.10.04 PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI/RICERCATORI	13.187.377	14.796.983	13.074.645	339.465	49.000	12.686.180	-	-
	CG.3.10.05 PERS DEDICATO A RIC e DID: COLLABOR SCIENT (COLLABORATORI, ASSEGNISTI CG.3.10.06 PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI A CONTRATTO	381.517 3.413.173	4.741.841 3.271.491	381.517 904.764	381.517 904.764	- :			-
	CG.3.10.07 PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTA CONTRATTO	3.413.173 28.285	1.791.918	2.362.837	2.352.587	10.250	-	-	-
	CG.3.10.08 ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI	30.711	281.680	93.112	76.301	16.811	-	-	-
	CG.3.10.09 TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	235.400	2.953.689	296.200	65.800	-	229.300	1.100	-
	CG.3.10.10 ALTRI COSTI SPECIFICI	-	862.358	52.675	52.675	-	-	-	-
CA.5.01	BUDGET PROGETTI	629.270	614.470	609.270	509.270	100.000	-	•	-
	CA.5.01.02 BUDGET COSTI PROGETTI	629.270	614.470	609.270	509.270	100.000			
CG.3.11	COSTI GENERALI	18.824.620	26.555.602	18.659.464	180.153	959.846	11.306.365	145.100	6.068.000
	CG.3.11.01 PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO CG.3.11.02 ACQUISTO MATERIALI	11.435.134 180.877	12.846.340 575.916	11.143.794 212.195	1.412 11.500	68.592 20.195	11.023.790	8,500	50.000 172.000
	CG.3.11.03 ACQUISTO DI LIBRI PERIODICI, MATERIALE BIBLIOGRAFICO	305.180	1.080.369	347.742	77.250	270.492		8.300	-
	CG.3.11.04 ACQUISTO SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI	3.156.849	6.448.425	3.509.633	78.053	564.536	11.444	136.600	2.719.000
	CG.3.11.05 COSTI PER GODIM BENI DI TERZI	703.518	1.237.134	766.000	-	-	-	-	766.000
	CG.3.11.06 ALTRI COSTI GENERALI	3.043.062	4.367.418	2.680.100	11.938	36.031	271.131	-	2.361.000
CG.3.16	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	422.650	487.157	498.150	9.000	150	12.000	280.000	197.000
DDO\/ENIT	CG.3.16.01 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	422.650	487.157	498.150	9.000	150	12.000	280.000	197.000
	TI E ONERI FINANZIARI								
CG.3.13	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	145.910	143.925	76.930	-	-	76.930	-	-
00010	CG.3.13.01 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	145.910	143.925	76.930	-	-	76.930	-	-
CG.3.18	ONERI STRAORDINARI	-	36.145	-	-	-	-	-	-
CC 2 20	CG.3.18.01 ONERI STRAORDINARI	100.000	36.145	100.000			100 000	-	
CG.3.20	IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE CG.3.20.01 IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIP	100.000	97.000 97.000	100.000	-	-	100.000	-	-
INIV/ECT	IMENTI						100.000		1.050.000
_	, '	1.421.272	7.105.267	1.089.546	-	30.546	-	-	1.059.000
CG.1.10	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	221.482	484.969	-	-	-	-	-	-
	CG.1.10.01 COSTI DI IMPIANTO DI AMPLIAMENTO E DI SVILUPPO CG.1.10.02 DIRITTI DI BREVETTO E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	221.482	284.993 3.365	-	-	-	-		-
	CG.1.10.03 CONCESSIONI LICENZE MARCHI E DIRITTI SIMILI	-	196.611	-	-	-	-	-	-
CG.1.11	•	1.199.790	6.620.297	1.089.546	_	30.546	_	_	1.059.000
20.1.11	CG.1.11.01 TERRENI E FABBRICATI	1.038.000	3.863.281	826.000	-	30.340	-		826.000
	CG.1.11.02 IMPIANTI E ATTREZZATURE	99.340	2.697.016	225.546	-	30.546	-	-	195.000
	CG.1.11.03 MOBILI E ARREDI	62.450	60.000	38.000			_		38.000
	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	02.430	00.000	30.000			-		36.000

ALLEGATO 2: Bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2014 (budget 2014) - analitico

A)BUDGET ECONOMICO: PROVENTI

	,		- I L	CONOMICO: PROVENTI	BGT INIZIALE 2013	BGT 2013 ASSESTATO	BGT 2014	UA.01.01 – DIREZIONE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBL E DEI LABORATORI	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTURE
CG.4 PR	OVEN	TI			37.454.683	52.982.132	36.535.312	1.169.491	917.600	26.223.291	8.224.930	-
CG.4.10	PROVE	NTI PRO	PRI		8.777.835	11.398.902	8.309.530	-	84.600	-	8.224.930	-
	CG.4.10.01			DIDATTICA	8.777.835	9.908.374	8.309.530		84.600	-	8.224.930	-
				CONTRIBUTI STUDENTESCHI ISCRIZIONE CORSI DI LAUREA DM 509/99	7.619.235	7.619.235	7.150.930	-	-	-	7.150.930	-
			10.01.02	TASSE FREQUENZA DOTTORATI DI RICERCA	84.600	84.600	84.600	-	84.600	-	-	-
		_	10.01.05	CONTRIBUTI STUDENTESCHI PER ESAMI DI STATO CONTRIBUTI STUDENTESCHI ISCRIZIONE MASTER	220.000	220.000 36.005	220.000			-	220.000	
			10.01.07	TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	600,000	600.000	600,000	-	-	-	600.000	
			10.01.08	CONTRIBUTO TEST DI ACCESSO	154.000	154.000	154.000	-	-	-	154.000	-
		CA.4.:	10.01.12	CONTRIBUTO CORSI DI PERFEZIONAMENTO	-	3.000	-		-	-		-
			10.01.13	FONDI REGIONALI PER L'EROGAZIONE DI BORSE DI STUDIO	-	1.091.535	-	-	-	-	-	-
			10.01.14	CONTRIBUTO LIBRETTI, TESSERE, DIPLOMI NUOVISSIMO ORDINAMENTO	40.000	40.000	40.000	-	-	-	40.000	-
				INDENNITA' DI MORA NUOVISSIMO ORDINAMENTO	60.000	60.000	60.000	-	-	-	60.000	-
	CG.4.10.02			SSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	-	1.490.528	-	-	-	-	-	-
		• • • •	10.02.01	RICERCHE E CONSULENZE DI NATURA COMMERCIALE	-	1.490.528	-	-	-	-		
CG.4.11					28.135.349	41.011.414	27.560.571	1.169.491	600.000	25.791.080	-	-
	CG.4.11.01			E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	27.035.349	28.575.850	26.560.571	169.491	600.000	25.791.080		-
				C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI ALTRI MINISTERI CORRENTI	-	327.000	169.491	169.491	-	-	-	
			11.01.03	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI UNIONE EUROPEA CORRENTI C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI PRIVATI CORRENTI	55.000	670.000 112.283	55.000	-	-	55.000	-	-
			11.01.08	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI PRIVATI CORRENTI C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI ALTRI MINISTERI C/CAPITALE	33.000	322.498	33.000	-		33.000	-	
			11.01.09	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI ENTI DI RICERCA C/CAPITALE	-	138.719	-	-	-	-	-	-
		CA.4.:	11.01.10	FONDO FUNZIONAMENTO ORDINARIO	26.240.439	26.240.439	25.665.150		-	25.665.150		-
		CA.4.:	11.01.12	ASSEGNAZIONI MIUR PER BORSE DI STUDIO POST LAUREA	600.000	600.000	600.000		600.000	-		-
			11.01.21	FINANZIAMENTI LEGGE SPECIALE VENEZIA	139.910	139.910	70.930	-	-	70.930	-	-
				ALTRI FINANZIAMENTI IN C/CAPITALE	-	25.000	-		-	-		-
	CG.4.11.02			ONI E PROVINCE AUTONOME	-	4.895.966	-	-	-	-		-
			11.02.01	TRASF.CORRENTI DALLE REGIONI E PROVINCIE AUTONOME	-	408.000	-	-	-	-	-	-
			11.02.03	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI REGIONI E PROVINCIE AUTONOME CORRENTI C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI REGIONI E PROVINCIE AUTONOME	-	135.000 4.352.966				-	-	
	CC 4 44 03			LTTI/CONVENZIONI/ACCORDI REGIONI E PROVINCIE AUTONOME LTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI		4.352.906 217.576		-	-	-	-	-
	CG.4.11.03	_		TRASF.CORRENTI DALLE PROVINCE	-	680			-		-	
			11.03.01	TRASF.CORRENTI DALCO MUNI	-	4.000	-	-	-	-	-	-
			11.03.05	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI PROVINCE CORRENTI		2.693		-	-	-		
				C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI COMUNI C/CAPITALE	-	210.203	-	-	-	-		-
	CG.4.11.04	CONTRIE	UTI UE E	ALTRI ORGANISMI PUBBLICI		4.933.789	-	-	-	-		-
		CA.4.:	11.04.01	TRASF.CORRENTI DA UNIONE EUROPEA	-	55.896	-		-	-		-
			11.04.03	TRASFERIMENTI PER FONDO SOCIALE EUROPEO	-	1.926.189	-		-	-	-	-
		CA.4.:	11.04.04	TRASF.INVESTIM. DA UNIONE EUROPEA	-	2.886.219	-	-	-	-	-	-
			11.04.07	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI ORGANISMI PUBBLICI ESTERI O INTERNAZIONALI C/CAPITALE		65.485						
	CC 4 44 0F			LTRI (PUBBLICI)	1.100.000	1.856.067	1.000.000	4 000 000	-	-	-	-
	CG.4.11.05			C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI ENTI PUBBLICI CORRENTI	1.100.000	359.357	1.000.000	1.000.000	-		-	-
				C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI ENTI PUBBLICI C/CAPITALE	1.100.000	1.496.710	1.000.000	1.000.000	-	-	-	
	CG 4 11 06			LTRI (PRIVATI)		532.166	-	-	_			_
	CO.4.11.00			TRASF.CORRENTI DA PRIVATI		148.000	-		-	-	-	
				TRASF.INVESTIM. DA PRIVATI								
			11.06.02		-	130.000	-	-	-	-	-	-
			11.06.03	C.TTI/CONVENZIONI/ACCORDI PRIVATI C/CAPITALE		254.166		-			-	-
CG.4.12					531.499	561.815	655.211	-	233.000	422.211	-	-
	CG.4.12.01			DDFCTATIONI A DACAMENTO	531.499	561.815	655.211		233.000	422.211	-	-
			12.01.01 12.01.02	PRESTAZIONI A PAGAMENTO PROVENTI DIVERSI	253.000 142.511	279.844 142.511	233.000 142.511		233.000	142.511	-	-
			12.01.02	AFFITTI ATTIVI	135.988	135.988	279.700	-	-	279.700	-	-
				RIMBORSI VARI DA TERZI	-	3.472	-	-	-		-	-
CG.4.13	PROVE				10.000	10.000	10.000		_	10.000		-
	CG.4.13.01				10.000	10.000	10.000	-	-	10.000	-	-
		CA.4.:	13.01.01	INTERESSI ATTIVI C/C BANCARIO	2.000	2.000	2.000	-	-	2.000		-
		CA.4.:	13.01.02	INTERESSI ATTIVI C/C POSTALE	8.000	8.000	8.000		-	8.000		-

BUDGET ECONOMICO: COSTI

				BGT INIZIALE 2013	BGT 2013 ASSESTATO	BGT 2014	UA.01.01 – DIREZIONE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBL E DEI LABORATORI	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTURE
CG.3 COS	STI			39.598.737	63.193.221	39.345.211	4.939.532	2.408.225	24.410.776	1.261.679	6.325.000
CG.3.10 C	OSTI SP	ECIFICI		19.476.287	35.258.922	19.401.397	4.241.109	1.348.229	12.915.480	836.579	60.000
cc	G.3.10.01	SOSTEGNO A ST	UDENTI	1.962.824	5.746.893	1.972.647		1.272.168	-	700.479	-
			BORSE DI STUDIO REGIONALI	600.000	1.691.535	600.000	-	-	-	600.000	-
			DOTTORATO DI RICERCA (SOLO BORSA)	1.256.345	2.413.011	1.272.168	-	1.272.168	-	-	-
			SPESE MOBILITA' DOTTORANDI BORSE FINANZIATE DA TERZI		44.430 6.212		-		-		-
		CA.3.10.01.07	BORSE DI RICERCA	-	98.139	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.01.08	MOBILITA' ERASMUS	88.000	1.454.623	82.000	-	-	-	82.000	-
			RIMB.SPESE MOBILITA' FINI DIDATTICI	-	15.963	-	-	-	-	-	-
			PRESTITI D'ONORE EX D.M. 198/2003	18.479	18.479	18.479	-	-	-	18.479	-
ce			BORSE POST LAUREAM DIRITTO ALLO STUDIO	237.000	4.500 538.436	263.000	68.000	-		135.000	60.000
	0.3.10.02		TEST ACCERTAMENTI LINGUISTICI	- 257.000	4.775	203.000	-	-	-	-	-
		CA.3.10.02.04	CONTRATTI DI COLLABORAZIONE CON STUDENTI	137.000	166.424	135.000	-	-	-	135.000	-
			CONTRIBUTO PER GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	50.000	108.845	60.000	-	-	-	-	60.000
			INIZIATIVE SENATO STUDENTI	50.000	74.042	50.000	50.000	-	-	-	-
-		CA.3.10.02.07	ALTRI INTERVENTI A FAVORE STUDENTI ASSEGNI INCENTIVAZIONE TUTORATO	-	90.679	18.000	18.000	-	-	-	-
ce	G.3.10.03		RICERCA E ATTIVITA' EDITORIALE		273.633		-	-	-	-	-
			PROFESSORI VISITATORI PER LA RICERCA	-	267.677	-	-	-	-	-	-
		CA.3.10.03.02	PUBBLICAZIONI DI ATENEO	-	4.469	-		-	-	-	-
			ONERI PREVIDENZIALI SU PROFESSORI VISITATORI PER LA RICERCA	-	1.019	-	-	-	-	-	-
	0.046		IRAP SU PROFESSORI VISITATORI PER LA RICERCA	13.187.377	469 14.796.983	13.074.645	339.465	49.000	12.686.180	-	-
CG	G.3.10.04		ICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI/RICERCATORI COMPET.FISSE DOCENTI T.IND.	7.638.056	7.642.541	13.074.645 7.150.353	339.465	49.000	7.150.353	-	-
			COMPET.FISSE DICENTIT.IND. COMPET.FISSE RICERCATORI T.IND.	1.451.207	1.420.577	1.313.702		-	1.313.702	-	-
			INDENNITA' DI CARICA	25.100	25.100	25.100	-	-	25.100	-	-
			ALTRE COMP. ACCESSORIE DOCENTI T.IND.		13.270	-	-	-	-	-	-
			ALTRE COMP.ACCESSORIE RICERCATORI T.IND.		4.831	-	-	-	-	-	-
			COMP. SU PROVENTI DA TERZI DOCENTI T.IND.	53.800	452.940	49.000	-	49.000	-	-	-
			COMP. SU PROVENTI DA TERZI RICERCATORI T.IND. RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO	348.981	800 1.324.199	1.085.976	339.465	-	746.511	-	-
			CONTRIB.OBBLIG.DOCENTI T.IND.	2.324.502	2.327.713	2.051.071	339.405		2.051.071		-
			CONTRIB.OBBLIG.RICERCATORI T.IND.	435.362	435.955	375.248	-		375.248	-	-
			CONTRIBUTI OBBLIGATORI RICERCATORI T.D.	104.694	180.639	240.481	-	-	240.481	-	-
			IRAP DOCENTI T.IND.	652.659	653.787	607.707	-	-	607.707	-	-
			IRAP RICERCATORI T.IND.	123.353	123.561	111.562	-	-	111.562	-	-
			IRAP RICERCATORI T.DETERMINATO	29.663	52.007 139.063	64.445	-	-	64.445	-	-
ce	G 3 10 05		COMPET.FISSE DOCENTI T.DET. A RIC e DID: COLLABOR SCIENT (COLLABORATORI, ASSEGNISTI)	381.517	4.741.841	381.517	381.517			-	
	0.5.10.05		ASSEGNI DI RICERCA	381.517	4.551.732	381.517	381.517	-	-	-	-
			CONTRIBUTI OBBLIGATORI ASSEGNI DI RICERCA		190.109		-	-	-	-	-
ce	G.3.10.06		ICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI A CONTRATTO	3.413.173	3.271.491	904.764	904.764	-	-	-	-
			CONTRATTI DI INSEGNAMENTO	3.413.173	3.266.645	904.764	904.764	-	-	-	-
			CONTRIB.OBBLIG. DOCENTI A CONTRATTO IRAP DOCENTI A CONTRATTO	-	3.469 1.377	-	-	-	-	-	-
ce	G 3 10 07		ICATO A RIC DID: ALTRO PERS DEDICATO ALLA RIC E DID	28.285	1.791.918	2.362.837	2.352.587	10.250	-	-	-
	0.5.10.07		SUPPLENZE PERSONALE DOCENTE	-	105.778	320.879	320.879	-	-	-	-
			ATTIVITA' DIDATTICHE INTEGRATIVE	-	666.885	1.624.122	1.624.122	-	-	-	-
			TECNICI DI LABORATORIO		15.781	402.586	402.586	-	-	-	-
			MISSIONI - INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PERS.DOCENTE	28.285	1.003.475	15.250	5.000	10.250	-	-	-
cG	G.3.10.08		ERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI	30.711 30.711	281.680 281.680	93.112 93.112	76.301 76.301	16.811	-	-	-
ce	G.3.10.09		MATERIALE DI CONSUMO LABORATORI E CENTRI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	30.711 235.400	281.680 2.953.689	93.112 296.200	76.301 65.800	16.811	229.300	1,100	-
			TRASFERIMENTI CORRENTI A UNIVERSITA'	255100	154.739	65.800	65.800	-	-	-	-
			TRASFERIMENTI CORRENTI ALLO STATO	230.400	230.400	230.400	-	-	229.300	1.100	-
			TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE PUBBLICHE	-	5.000	-	-	-	-	-	-
			TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE PRIVATE	-	562.388	-	-	-	-	-	-
			TRASFERIMENTI CORRENTI A REGIONI E PROV.AUTONOME TRASFERIMENTI PER INVESTIM. A UNIVERSITA'	5.000	7.000 836.870	-	-	-	-		-
			TRASFERIMENTI PER INVESTIM. A UNIVERSITA* TRASFERIMENTI PER INVESTIM.A IMPRESE PUBBLICHE		790.214	-			-	-	-
			TRASFERIMENTI PER INVESTIMIA IMPRESE PRIVATE		367.077		-		-	-	-
CG	G.3.10.10	ALTRI COSTI SPE	CIFICI	-	862.358	52.675	52.675	-	-	-	-
		CA.3.10.10.01	COMPENSI A RELATORI PER PARTECIPAZIONE CONVEGNI E SEMINARI	-	156.603	44.875	44.875	-	-	-	-
			RIMBORSI A RELATORI PER PARTECIPAZIONE CONVEGNI E SEMINARI	-	188.836	-	-	-	-	-	-
			ONERI PREVIDENZIALI SU COMPENSI E RIMBORSI A RELATORI IRAP SU COMPENSI E RIMBORSI A RELATORI	-	1.500 3.737	-		-	-	-	-
			SPESE PER RISTORAZIONE E OSPITALITÀ		115.009	7.000	7.000	-	-	-	-
			SPESE ALLESTIMENTO CONVEGNI E SEMINARI		368.092	7.000	7.500	-	-	-	-
			SPESE PER MATERIALE PROMOZIONALE	-	28.579	800	800	-	-	-	-
CA.5.01 BI	UDGET			629.270	614.470	609.270	509.270	100.000	-	-	-
		PROGETTI BUDGET COSTI F	ROGETTI	629.270 629.270	614.470 614.470	609.270 609.270	509.270 509.270	100.000	-	-	-

				BGT INIZIALE 2013	BGT 2013 ASSESTATO	BGT 2014	UA.01.01 – DIREZIONE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBL E DEI LABORATORI	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTURE
	COSTI GEN		ICO AMMINISTRATIVO	18.824.620 11.435.134	26.555.602 12.846.340	18.659.464 11.143.794	180.153	959.846 68.592	11.306.365 11.023.790	145.100	6.068.000
			COMPET.FISSE PERS. T.A. T.IND. FONDO PEO E PROD. PERS. T.A. T.IND.	6.860.562 447.865	6.848.343 694.615	6.820.253 447.865	-	-	6.820.253 447.865	-	-
			STRAORDINARIO PERS. T.A. T.IND. FONDO COMUNE D'ATENEO PERS. T.A. T.IND.	37.565 17.906	56.183 145.451	37.565 17.906	-		37.565 17.906	-	-
	C	CA.3.11.01.06	FONDO E. P. PERS. T.A. T.IND. FONDO LEGGE MERLONI PERS. T.A. T.IND.	225.227	290.823 28.787	225.227 50.000	-	-	225.227	-	50.000
	C	CA.3.11.01.09	COMP.SU PROVENTI DA TERZI PERS. T.A. T.IND.	67.940	190.629	61.740	- 412	61.740			-
	C	CA.3.11.01.11	ALTRE COMPETENZE ACCESSORIE PERSONALE T.A. T.IND. COMPET.FISSE DIRETTORE T.DET.	94.716	146.064 94.716	412 94.415	412		94.415	-	-
			COMPET.FISSE DIRIGENTI T.DET. COMPET.FISSE PERS. T.A. T.DET.	131.686	131.686 187.298	130.921	-	-	130.921	-	-
-			FONDO TRATT.ACCESSORIO DIRIGENTI T.DET. MISSIONI - INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PERS. T.A.	95.000 13.920	127.000 103.312	95.000 12.372	-	6.852	95.000 5.520	-	-
	C	CA.3.11.01.19	FORMAZIONE DEL PERSONALE - ESCLUSO RELATIVE MISSIONI SERVIZIO MENSA	64.670 160.000	59.228 160.000	64.670 160.000	-		64.670 160.000	-	-
	l c	CA.3.11.01.21	VISITE MEDICHE E ACCERTAM.SANITARI	36.100	36.152	36.100		-	36.100	-	-
	C	CA.3.11.01.24	COMPENSO PARI OPPORTUNITA' E SERVIZI SOCIALI CONTRIB.OBBLIG.PERS. T.A. T.IND.	141.606 2.267.893	317.746 2.412.349	141.606 2.101.584	-		141.606 2.101.584		-
			CONTRIB.OBBLIG.DIRETTORE T.DET. CONTRIB.OBBLIG.DIRIGENTI T.DET.	28.415 62.496	28.415 62.496	30.269 43.697	1.000	-	29.269 43.697	-	-
-			RAP PERS. T.A. T.IND. RAP DIRETTORE T.DET.	654.248 8.051	696.697 8.051	553.014 8.025	-	-	553.014 8.025	-	-
		CA.3.11.01.36	RAP DIRIGENTI T.DET. RAP PERSONALE T.A. T.DET.	19.268	19.268 1.028	11.153	-	-	11.153		-
	CG.3.11.02 AC	QUISTO MATE	RIALI	180.877	575.916	212.195	11.500	20.195		8.500	172.000
	C	CA.3.11.02.04		8.500 113.990	8.495 161.814	8.500 172.922	-	922		8.500	172.000
			STAMPATI VARI CARTA PER FOTOCOPIE	1.000	9.017 50	3.920	1.700	2.220		-	-
\vdash	C	CA.3.11.02.08	MATERIALE INFORMATICO DI CONSUMO REGGILIBRI, PORTARIVISTE, SCHEDE PRESTITO E CONSULTAZIONE	10.847 1.970	327.477 1.970	3.200 960	-	3.200 960		-	-
\Box		CA.3.11.02.10	MATERIALE PER LEGATORIA CARTOGRAFIA CARTACEA	2.850	2.850	2.800	-	2.800	-		-
	C	CA.3.11.02.12	DOCUMENTAZIONE DIGITALE	6.370	6.620	6.243	-	6.243	-	-	-
		CA.3.11.02.13 CA.3.11.02.14	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA CARBURANTI	-	6.187 2.516	3.000	-	3.000		-	-
			FOTOCOPIE, SPESE TIPOGRAFICHE, SERIGRAFICHE, MICROFILM MATERIALE DI CONSUMO PER EDILIZIA	20.350 5.000	33.619 5.000	350	-	350		-	-
		CA.3.11.02.18	MERCI DESTINATE ALLA RIVENDITA RI PERIODICI, MATERIALE BIBLIOGRAFICO	10.000 305.180	10.172 1.080.369	9.800 347.742	9.800 77.250	270.492			-
	C	CA.3.11.03.01	LIBRI	284.280	302.158	95.000	-	95.000			
	C		PUBBLICAZIONI E STAMPE	2.900 18.000	137.580 640.631	178.492 74.250	3.000 74.250	175.492		-	-
			ZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI SPESE DI RAPPRESENTANZA	3.156.849 869	6.448.425 869	3.509.633 869	78.053 869	564.536	11.444	136.600	2.719.000
			NOLEGGIO ATTREZZATURE INFORMATICHE LEASING AUTOMEZZI	161.000	163.361	163.000	-	-		-	163.000
	C	CA.3.11.04.05	NOLEGGIO ATTREZZATURE VARIE	1.600 700.000	6.001 711.896	9.600 909.000	8.000	-		1.600	909.000
	C	CA.3.11.04.09	SPESE PULIZIA LOCALI TRASPORTI E FACCHINAGGI	234.900	306.823	189.850	-	4.850	-	-	185.000
			VIGILANZA LOCALI PREMI ASSICURATIVI	660.000 96.960	785.944 107.253	841.000 125.000	-	2.000		-	841.000 123.000
			SPESE PER PUBBLICITA' SPESE POSTALI TELEGRAFICHE	1.424 23.196	26.836 25.880	1.424 1.272	1.424	1.272			-
	l c	CA.3.11.04.14	PRESTITO INTERBIBLIOTECARIO SMALTIMENTO MATERIALE DI RISULTA	500 49,000	500 50.678	960 28,000	-	960		- :	28.000
	C	CA.3.11.04.16	SERVIZIO CONSULTAZIONE E PRESTITO	350.900	375.335	343.500	-	343.500			-
	C	CA.3.11.04.19	SERVIZIO DEPOSITO TESI E MATERIALE BIBLIOGRAFICO SERVIZIO POSTALE	1.500 45.000	1.532 45.000	1.500 29.000	-	1.500			29.000
			SERVIZI DI ASSISTENZA INFORMATICA SERVIZI PLOTTAGGIO	-	10.245 14.109	-	-	-		-	-
-		CA.3.11.04.22	TRADUZIONI IMMISSIONI ED ELABORAZIONI BANCHE DATI	8.000 31.000	88.809 168.380	7.840 20.000	7.840	-		20.000	
	(CA.3.11.04.24	MOVIMENTAZIONE DOCUMENTI ARCHIVIATI PROVE SU MATERIALI DA COSTRUZIONE	-	1.942 3.450	100 4.000		100 4,000		-	-
	C	CA.3.11.04.27	ALTRI SERVIZI	138.500	576.421	159.420	28.920	15.500		38.000	77.000
	l c	CA.3.11.04.29	ABBONAMENTI A BANCHE DATI E CANONI RADIOTELEVISIVI SCRIZIONI A CONVEGNI, CONGRESSI	-	5.270 25.635	69.900 258	-	69.900 258			-
			ESAMI DI STATO E TEST D'ACCESSO CONSULENZE E SPESE LEGALI	80.000 16.500	79.952 33.628	77.000 16.500	16.500	-		77.000	-
			CONSULENZE TECNICHE CONSULENZE DIREZIONALI	12.500	60.000 12.500	12.500	12.500				-
	C	CA.3.11.04.35	PRESTAZ.PROFESSIONALI SPESE NOTARILI	22.944 1.000	1.384.165 1.000	15.444	2.000	2.000	11.444	-	-
	C	CA.3.11.04.38	RAP PRESTAZIONI PROFESSIONALI	13.500	15.000			-	-	-	-
	C	CA.3.11.04.41	RIMBORSO SPESE LAB. RIPROGRAFICO ASSISTENZA TECNICA	98 164.500	2.031 577.900	96 205.000	-	96	-		205.000
			ASSISTENZA SW MANUTENZIONI E IMPLEMENTAZIONI SOFTWARE	220.798	250.292	159.000 118.600		118.600	-		159.000
\vdash	C	CA.3.11.04.45	MANUTENZIONI E IMPLEMENTAZIONI SOFTWARE PRESTAZ. PROFESSIONALI SU PROGETTI DI RICERCA	120.660	196.166 312.663	-					-
\Box	C	CA.3.11.04.47	RAP PRESTAZ. PROFESSIONALI SU PROGETTI DI RICERCA	-	14.359	-	-	-	-	-	-
			ONERI PREVIDENZIALI SU PRESTAZ. PROFESSIONALI SU PROGETTI DI RICERCA	-	6.648	-	-	-	-	-	-
		Ca.3.11.05.01	CANONE LICENZE SOFTWARE	703.518 483.518	1.237.134 604.806	766.000 554.000	-				766.000 554.000
	C	CA.3.11.05.02		220.000	622.833 9.495	212.000	-	-	-	-	212.000
	CG.3.11.06 ALT	TRI COSTI GENI		3.043.062 4.000	4.367.418 296.543	2.680.100 11.938	11.938 11.938	36.031	271.131		2.361.000
	C	CA.3.11.06.02	GETTONI PRESENZA C D A	13.631	13.631	13.631	- 11.938	-	13.631	-	-
	C	CA.3.11.06.04	GETTONI PRESENZA NUCLEO VALUTAZIONE COMPENSO REVISORI DEI CONTI	10.000 40.000	10.000 40.000	10.000 40.000		-	10.000 40.000		-
<u>⊢</u> ∃			MISSIONI E RIMB SPESE ORGANI ISTITUZIONALI COMMISSIONI CONCORSI PERS. T.A. (NO ESAMI STATO E TEST	36.000 6.500	37.950 6.500	36.000 6.500		-	36.000 6.500		-
	C	CA.3.11.06.07	COMMISSIONI CONSORSI PERS. DOCENTE (NO ESAMI STATO E TEST UTENZE E CANONI PER TELEFONIA FISSA	70.000 85.000	70.000 70.886	70.000 50.000	- :	-	70.000		50.000
	C	CA.3.11.06.09	SPESE CONSUMO ACQUA	65.000	84.141	60.000	-	-	-	-	60.000
\Box		CA.3.11.06.11	SPESE ENERGIA ELETTRICA SPESE PER RISCALDAMENTO	950.000 640.000	1.193.592 919.556	876.000 549.000	-	-	-	-	876.000 549.000
\vdash			UTENZE E CANONI PER TELEFONIA MOBILE UTENZE E CANONI PER RETI TRASMISS. DATI	290.000	17.820 298.281	31.000 252.000		-	-		31.000 252.000
	C	CA.3.11.06.14	MANUTENZIONE ATTREZZATURE MANUTENZIONE IMPIANTI	31.111 470.900	84.028 627.020	30.831 293.000	-	30.831	-	-	293.000
	C	CA.3.11.06.16	MANUTENZIONE ATTREZZATURE INFORMATICHE		15.000	16.000		-	-	-	16.000
	l c	CA.3.11.06.19	MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI QUOTE ASSOCIATIVE	181.500 98.420	306.171 111.372	192.000 98.400	-	3.400	95.000	-	192.000
\vdash			RESTITUZIONI E RIMBORSI VARI - MACRO 104 RIMBORSI DIVERSI	-	1.019 73.600	-	-	-	-		-
			MANUTENZIONE ORDINARIA GIARDINI E AREE SCOPERTE	49.500	88.807	42.000					42.000

	BGT INIZIALE 2013	BGT 2013 ASSESTATO	BGT 2014	UA.01.01 – DIREZIONE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBL E DEI LABORATORI	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTURE
CG.3.16 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	422.650	487.157	498.150	9.000	150	12.000	280.000	197.000
CG.3.16.01 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	422.650	487.157	498.150	9.000	150	12.000	280.000	197.000
CA.3.16.01.01 SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI	114.750	141.155		-	-	-	-	-
CA.3.16.01.02 ALTRE IMPOSTE E TASSE	17.900	20.702	208.150	-	150	11.000		197.000
CA.3.16.01.06 VERTENZE PERSONALE E SINDACALI	9.000	9.000	9.000	9.000		-		-
CA.3.16.01.08 ONERI RAVVEDIMENTO OPEROSO	1.000	2.000	1.000	-	-	1.000	-	-
CA.3.16.01.09 RIMBORSO CONTRIBUTI STIDENTESCHI	280.000	314.300	280.000	-	-	-	280.000	-
CG.3.13 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	145.910	143.925	76.930	-	-	76.930	-	-
CG.3.13.01 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	145.910	143.925	76.930	-	-	76.930	-	-
CA.3.13.01.01 INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	139.910	139.910	70.930	-		70.930		-
CA.3.13.01.03 SPESE BANCARIE	2.500	3.515	2.500	-	-	2.500	-	-
CA.3.13.01.04 SPESE C/C POSTALE	3.500	500	3.500	-	-	3.500	-	-
CG.3.18 ONERI STRAORDINARI	-	36.145	-	-	-	-	-	-
CG.3.18.01 ONERI STRAORDINARI	-	36.145		-	-	-		-
CA.3.18.01.01 ARRETRATI DOCENTI T.IND.	-	5.276	-	-	-	-	-	-
CA.3.18.01.02 ARRETRATI RICERCATORI T.IND.	-	30.630	-	-	-	-	-	-
CA.3.18.01.04 ARRETRATI DIRETTORE T.DET.	-	19		-	-	-	-	-
CA.3.18.01.05 ARRETRATI DIRIGENTI T.DET.	-	221	-	-	-	-	-	-
CG.3.20 IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE	100.000	97.000	100.000	-	-	100.000	-	-
CG.3.20.01 IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIP	100.000	97.000	100.000	-	-	100.000	-	-
CA.3.20.01.01 IMPOSTE DIRETTE	100.000	97.000	100.000	-	-	100.000	-	-

B)BUDGET INVESTIMENTI

	BGT INIZIALE 2013	BGT 2013 ASSESTATO	BGT 2014	UA.01.01 – DIREZIONE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBL E DEI LABORATORI	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTURE
INVESTIMENTI	1.421.272	7.105.267	1.089.546	-	30.546	-	-	1.059.000
CG.1.10 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	221.482	484.969	-	-	-	-	-	-
CG.1.10.01 COSTI DI IMPIANTO DI AMPLIAMENTO E DI SVILUPPO	221.482	284.993	-	-	-	-	-	-
CA.1.10.01.01 COSTI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	221.482	284.993	-	-	-	-	-	-
CG.1.10.02 DIRITTI DI BREVETTO E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	-	3.365	-	-	-	-	-	-
CA.1.10.02.01 DIRITTI DI BREV. INDUSTRIALE	-	3.365	-	-	-	-	-	-
CG.1.10.03 CONCESSIONI LICENZE MARCHI E DIRITTI SIMILI	-	196.611	-	-	-	-	-	-
CA.1.10.03.02 LICENZE SOFTWARE	-	196.611	-	-	-	-	-	-
CG.1.11 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.199.790	6.620.297	1.089.546	-	30.546	-	-	1.059.000
CG.1.11.01 TERRENI E FABBRICATI	1.038.000	3.863.281	826.000	-	-	-	-	826.000
CA.1.11.01.01 EDIFICI	1.038.000	3.856.021	826.000	-	-	-	-	826.000
CA.1.11.01.02 COSTRUZIONI LEGGERE (TETTOIE; BARACCHE,)	-	7.260	-	-	-	-	-	-
CG.1.11.02 IMPIANTI E ATTREZZATURE	99.340	2.697.016	225.546	-	30.546	-	-	195.000
CA.1.11.02.01 IMPIANTI GENERICI	-	1.627.823	-	-	-	-	-	-
CA.1.11.02.02 MACCHINE UFFICIO	-	2.759		-	-	-	-	-
CA.1.11.02.03 STRUMENTI TECNICI, ATTREZZATURE IN GENERE	31.032	665.493	27.325	-	27.325	-	-	-
CA.1.11.02.04 ATTREZZATURE INFORMATICHE	68.308	400.941	198.221	-	3.221	-	-	195.000
CG.1.11.03 MOBILI E ARREDI	62.450	60.000	38.000	-	-	-	-	38.000
CA.1.11.03.01 ARREDI	62.450	60.000	38.000	-	-	-	-	38.000
CG.1.12 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-		-	-	-	-	-

Nota Integrativa al Bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2014-16 (budget 2014-16)

Premessa

La legge 240/2010 ha previsto la valorizzazione della qualità e dell'efficienza delle università attraverso l'introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione delle risorse pubbliche, e la revisione della disciplina concernente la contabilità, al fine di consentire l'individuazione della esatta condizione patrimoniale ed economica dell'Ateneo, maggiore trasparenza, omogeneità e coerenza con la programmazione triennale.

In conseguenza gli organi di governo dell'IUAV hanno voluto adottare il nuovo sistema informativo contabile in anticipo rispetto alle scadenza del 1° gennaio 2014 prevista dal decreto legislativo n. 18 del 27 gennaio 2012, in accordo con quanto già definito attraverso le Azioni di Intervento Prioritario di Ateneo delineate dal Piano delle Performance IUAV 2012-2014. Tra le Azioni prioritarie citate figuravano oltre all'adozione del sistema di Contabilità Economico-Patrimoniale con l'avvio della fase sperimentale a partire dal 1° gennaio 2013, l'emanazione del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità (emanato con decreto rettorale 19 aprile 2013 n. 254), e dei Manuali di controllo di gestione e di contabilità (approvati dal CDA del 03.12.2013).

La decisione di anticipare l'adozione del sistema contabile ha assicurato da un lato un maggiore supporto dal Consorzio CINECA, con il quale stiamo completando l'implementazione del sistema informatico contabile, e dall'altro ha consentito al nostro Ateneo di ottenere risorse premiali aggiuntive, rappresentate dall'incentivo previsto dal D.M. 22 maggio 2012, n. 71, art. 9 per quelle Università che adottano il sistema di contabilità economico patrimoniale e il bilancio unico entro il 1° gennaio 2013 (incentivo che ammonta per la nostra università a euro 66.667€).

Il forte cambiamento in atto, di sistema informativo e informatico da un lato e di sistema contabile dall'altro, è iniziato nei primi mesi del 2013 con l'attivazione di un gruppo di lavoro (determina dirigenziale Rep. 284/2012 prot.8112 del 24/05/2012) e ha visto una intensa attività di formazione del personale, di migrazione di dati contabili e di informazioni nel nuovo Data-Warehouse, unitamente alla definizione di nuovi strumenti come il piano dei conti, delle unità analitiche, delle dimensioni analitiche, necessari per l'attivazione del sistema di contabilità generale e analitica.

Il nuovo sistema contabile prevede la approvazione entro il 31.12 del bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2014 (in seguito budget 2014), composto dal budget economico e dal budget degli investimenti; il budget 2014 rappresenta il primo anno di un bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2014/16 (budget triennale).

Il budget rappresenta il documento principale di indirizzo, nel quale gli Organi di governo trasfondono scelte strategiche e al quale la comunità affida gli obiettivi del proprio sviluppo, nonché l'Amministrazione le proprie coordinate gestionali-operative.

Il decreto attuativo dell'art. 5 L. 240/10 n. 18/2012 dispone che le università strutturino il budget coerentemente con la propria articolazione organizzativa complessiva, ivi inclusa quella riferibile alle funzioni didattiche e di ricerca, articolandola in centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale.

II budget 2014-16

Il budget 2014-16 si compone di due prospetti.

a) il Budget economico, che evidenzia i costi e i proventi di ciascun esercizio articolandoli secondo uno schema che adotta le voci del piano dei conti di contabilità generale previsto dal regolamento di contabilità e lo schema di raggruppamento dei conti indicato dal legislatore. La prima parte mette in evidenza i proventi mentre la seconda evidenzia i costi distinguendo tra costi specifici, relativi all'attività istituzionale, e generali, relativi ai servizi di supporto.

b) il Budget degli investimenti, che evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio.

Il budget 2014-16 evidenzia costi e proventi per unità analitiche (centri gestionali) per raggruppamenti corrispondenti al terzo livello del piano dei conti. Il budget non comprende ammortamenti e accantonamenti, ne altre componenti di reddito finalizzate alla determinazione del risultato economico, che saranno rilevate in sede di bilancio di esercizio.

ANALISI del Budget 2014-16

CG.4 PROVENTI

La diminuzione dei proventi prospettata nel triennio è determinata fondamentalmente dal trend discendente di:

- contribuzione studentesca
- FFO
- fondi della CCIAA di Treviso

~	~	_	¥	▼	BUE	OGET UNICO DI ATE	NEO 🔻
					2014	2015	2016
CG.4	PROVEN	ITI			36.535.312	33.927.149	31.939.507
	CG.4.10	PROVENTI	PRO	PRI	8.309.530	7.890.152	7.080.530
		CG.4.10.01	PRO	OVENTI PER LA DIDATTICA	8.309.530	7.890.152	7.080.530
	CG.4.11	CONTRIBUT	TI.		27.560.571	25.353.836	24.172.796
		CG.4.11.01	co	NTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	26.560.571	25.353.836	24.172.796
		CG.4.11.05	co	NTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)	1.000.000	-	-
	CG.4.12	ALTRI PROV	/EN	П	655.211	673.161	676.181
		CG.4.12.01	AL1	'RI PROVENTI	655.211	673.161	676.181
	CG.4.13	PROVENTI	IN/	NZIARI	10.000	10.000	10.000
		CG.4.13.01	PRO	OVENTI FINANZIARI	10.000	10.000	10.000

CG.3 COSTI

Il totale dei costi previsti nel triennio decresce principalmente per:

- riduzione delle risorse per i piani didattici 2015 e 2016 (per il biennio 2015-16 si è stimato un importo di 3 milioni; l'importo del 2014 è articolato su più conti)
- riduzione delle risorse per personale

~	~	T	▼	BUI	GET UNICO DI ATE	NEO 🔻
				2014	2015	2016
COSTI				39.345.211	37.636.737	36.519.845
CG.3.10	COSTI SPEC	CIFIC	1	19.401.397	17.984.855	17.089.566
	CG.3.10.01	so	STEGNO A STUDENTI	1.972.647	2.070.880	2.129.498
	CG.3.10.02	INT	ERVENTI PER DIRITTO ALLO STUDIO	263.000	245.000	245.000
	CG.3.10.04	PE	RSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI/RICERCATORI	13.074.645	12.004.518	11.050.611
	CG.3.10.05	PE	RS DEDICATO A RIC e DID: COLLABOR SCIENT (COLLABORATORI, ASSEGNISTI)	381.517	381.517	381.517
	CG.3.10.06	PE	RSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI A CONTRATTO	904.764	3.000.000	3.000.000
	CG.3.10.07	PE	RSONALE DEDICATO A RIC DID: ALTRO PERS DEDICATO ALLA RIC E DID	2.362.837	26.829	26.829
	CG.3.10.08	AC	QUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI	93.112	25.711	25.711
	CG.3.10.09	TR	ASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	296.200	230.400	230.400
	CG.3.10.10	AL	TRI COSTI SPECIFICI	52.675	-	-
CA.5.01	BUDGET PR	ROG	ETTI	609.270	503.261	495.496
	CA.5.01.02	BU	DGET COSTI PROGETTI	609.270	503.261	495.496
CG.3.11	COSTI GEN	IERA	и	18.659.464	18.515.519	18.301.681
	CG.3.11.01	PE	RSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	11.143.794	10.982.163	10.768.324
	CG.3.11.02	AC	QUISTO MATERIALI	212.195	226.053	226.053
	CG.3.11.03	AC	QUISTO DI LIBRI PERIODICI, MATERIALE BIBLIOGRAFICO	347.742	295.542	295.542
	CG.3.11.04	AC	QUISTO SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI	3.509.633	3.458.219	3.458.219
	CG.3.11.05	co	STI PER GODIM BENI DI TERZI	766.000	827.400	827.400
	CG.3.11.06	AL	TRI COSTI GENERALI	2.680.100	2.726.142	2.726.142
CG.3.16	ONERI DIVI	ERSI	DI GESTIONE	498.150	498.150	498.150
	CG.3.16.01	ON	ERI DIVERSI DI GESTIONE	498.150	498.150	498.150
CG.3.13	INTERESSI I	E AL	TRI ONERI FINANZIARI	76.930	34.952	34.952
	CG.3.13.01	INT	ERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	76.930	34.952	34.952
CG.3.20	IMPOSTE S	ULF	REDD DELL'ES CORRENTE	100.000	100.000	100.000
	CG 3 20 01	IME	POSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIP	100.000	100.000	100.000

INVESTIMENTI

La spesa per investimenti nel triennio è sostanzialmente immutata:

₩	_	-	▼	BUI	OGET UNICO DI ATE	NEO 🔻
				2014	2015	2016
INVEST	TIMENTI			1.089.546	1.068.196	1.068.196
CG.1.11	IMMOBILIZ	ZAZ	IONI MATERIALI	1.089.546	1.068.196	1.068.196
	CG.1.11.01	TER	RRENI E FABBRICATI	826.000	851.000	851.000
	CG.1.11.02	IMP	IANTI E ATTREZZATURE	225.546	176.796	176.796
	CG.1.11.03	MOI	BILI E ARREDI	38.000	40.400	40.400

Le somme da avanzo di amministrazione vincolato a disposizione per coprire i costi e gli investimenti del budget 2014 sono pari a 3.755.202 € a cui si aggiungono 400.000€ di maggiore ricavo rispetto alle previsioni 2013 relativo ai contributi studenteschi, che dovrà essere confermato in sede di determinazione del risultato economico 2013 (e su cui prudenzialmente si vincolano costi previsti sulla voce Edifici per 144.244€). Per un tot. complessivo di 4.155.202€ di riserve con cui far fronte ai costi di esercizio previsti 2014.

	BUD	GET UNICO DI ATE	NEO 🔻
	2014	2015	2016
TOT PROVENTI	36.535.312	33.927.149	31.939.507
RISERVE	4.155.202	-	-
TOT	40.690.514	33.927.149	31.939.507
TOT COSTI	39.345.211	37.636.737	36.519.845
TOT INVEST	1.089.546	1.068.196	1.068.196
TOT	40.434.757	38.704.933	37.588.041
RISULTATO	255.756	- 4.777.784	- 5.648.534

ALLEGATO: Bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2013-15 per U.A.

A)BUDGET ECONOMICO: PROVENTI

¥ ¥		▼	UA	.01.01 - DIREZIO	ONE		REA RICERCA ARIO E DEI LAI		UA.01.03 - ARE	A FINANZE E RIS	SORSE UMAN		REA DIDATTIC AGLI STUDENTI		UA.01.05 - AREA INFRASTRUTTUR		TRUTTURE _
			2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016
CG.	PROVENT	ı	1.169.491	-	-	917.600	932.600	932.600	26.223.291	25.188.997	24.010.977	8.224.930	7.805.552	6.995.930		-	-
C	PROVENTI I	PROPRI	-	-	-	84.600	84.600	84.600	-	-	-	8.224.930	7.805.552	6.995.930	-	-	-
Т	CG.4.10.01	PROVENTI PER LA DIDATTICA	-	-	-	84.600	84.600	84.600	-	-	-	8.224.930	7.805.552	6.995.930	-	-	-
C	CONTRIBUTI		1.169.491	-	-	600.000	600.000	600.000	25.791.080	24.753.836	23.572.796	-	-	-	-	-	-
Т	CG.4.11.01	CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRA	169.491	-	-	600.000	600.000	600.000	25.791.080	24.753.836	23.572.796	-	-	-	-	-	-
	CG.4.11.05	CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)	1.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C	ALTRI PROV	/ENTI	-	-	-	233.000	248.000	248.000	422.211	425.161	428.181	-	-	-	-	-	-
	CG.4.12.01	ALTRI PROVENTI	-	-	-	233.000	248.000	248.000	422.211	425.161	428.181	-	-	-	-	-	-
C	PROVENTI	FINANZIARI	-	-	-	-		-	10.000	10.000	10.000	-	-	-	-	-	-
Т	CG.4.13.01 PROVENTI FINANZIARI		_	_	_	_	-	-	10.000	10.000	10.000	-	_	-	_	_	-

B)BUDGET ECONOMICO: COSTI

Y	v v	UA	.01.01 - DIREZIO)NE 🔻		AREA RICERCA ARIO E DEI LAE		UA.01.03 - ARE	A FINANZE E RIS	SORSE UMAN		REA DIDATTIC AGLI STUDENTI		UA.01.05 -	AREA INFRAS	TRUTTURE
		2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016
COSTI		4.939.532	3.988.400	3.980.635	2.408.225	2.496.842	2.555.460	24.410.776	23.465.416	22.297.671	1.261.679	1.261.679	1.261.679	6.325.000	6.424.400	6.424.400
CG COSTI SE	ECIFICI	4.241.109	3.458.846	3.458.846	1.348.229	1.449.412	1.508.030	12.915.480	12.180.018	11.226.111	836.579	836.579	836.579	60.000	60.000	60.000
CG.3.10.0	1 SOSTEGNO A STUDENTI	-	-	-	1.272.168	1.370.401	1.429.019	1	-	1	700.479	700.479	700.479	-	-	-
CG.3.10.0	2 INTERVENTI PER DIRITTO ALLO STUDIO	68.000	50.000	50.000		-	-	-	-	-	135.000	135.000	135.000	60.000	60.000	60.000
CG.3.10.0	4 PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDA	339.465	-	-	49.000	53.800	53.800	12.686.180	11.950.718	10.99(🗘 1		_	-		-	-
CG. 3. 10.	PERS DEDICATO A RIC e DID: COLLABO	381.517	381.517	381.517	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-
CG.3.10.0	6 PERSONALE DEDICATO A RICERCA DID	904.764	3.000.000	3.000.000		-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
CG.3.10.0	7 PERSONALE DEDICATO A RIC DID: ALTF	2.352.587	22.329	22.329	10.250	4.500	4.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CG.3.10.0	8 ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PE	76.301	5.000	5.000	16.811	20.711	20.711	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CG.3.10.0	9 TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGET	65.800	-	-	-	-	-	229.300	229.300	229.300	1.100	1.100	1.100		-	-
CG.3.10.	0 ALTRI COSTI SPECIFICI	52.675	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	_	-	-
CABUDGET	PROGETTI	509.270	403.261	395.496	100.000	100.000	100.000				-	-	-	-		
CA.5.01.0	2 BUDGET COSTI PROGETTI	509.270	403.261	395.496	100.000	100.000	100.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CG COSTI G	NERALI	180.153	117.293	117.293	959.846	947.280	947.280	11.306.365	11.138.446	10.924.608	145.100	145.100	145.100	6.068.000	6.167.400	6.167.400
CG.3.11.0	1 PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	1.412	-	-	68.592	76.292	76.292	11.023.790	10.855.871	10.642.032	-	-	-	50.000	50.000	50.000
CG.3.11.0	2 ACQUISTO MATERIALI	11.500	30.000	30.000	20.195	15.553	15.553	-	-	-	8.500	8.500	8.500	172.000	172.000	172.000
CG.3.11.0	3 ACQUISTO DI LIBRI PERIODICI, MATERIA	77.250	18.000	18.000	270.492	277.542	277.542	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CG.3.11.0	4 ACQUISTO SERVIZI E COLLABORAZION	78.053	69.293	69.293	564.536	541.882	541.882	11.444	11.444	11.444	136.600	136.600	136.600	2.719.000	2.699.000	2.699.000
CG.3.11.0	5 COSTI PER GODIM BENI DI TERZI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	766.000	827.400	827.400
CG.3.11.0	6 ALTRI COSTI GENERALI	11.938	-	-	36.031	36.011	36.011	271.131	271.131	271.131	-	-	-	2.361.000	2.419.000	2.419.000
CG ONERI D	IVERSI DI GESTIONE	9.000	9.000	9.000	150	150	150	12.000	12.000	12.000	280.000	280.000	280.000	197.000	197.000	197.000
CG.3.16.0	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	9.000	9.000	9.000	150	150	150	12.000	12.000	12.000	280.000	280.000	280.000	197.000	197.000	197.000
CGINTERES	SI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-	-	-	-	-	-	76.930	34.952	34.952		-	-	-		-
CG.3.13.0	1 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-	-	-	-	-	-	76.930	34.952	34.952	-	-	-	-	-	-
CGIMPOST	SUL REDD DELL'ES CORRENTE	-	-	-	-	-	-	100.000	100.000	100.000	-	-	-	-	-	-
CG.3.20.	11 IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENT	-	-	-	-	-	-	100.000	100.000	100.000	-	-	-	-	-	-

C) BUDGET INVESTIMENTI

~	۳	▼	UA	.01.01 - DIREZIO	ONE	UA.01.02 - AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DEI LABORATORI UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UM/					SORSE UMAN		REA DIDATTIC AGLI STUDENTI		UA.01.05 -	AREA INFRAS	TRUTTURE
			2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016
1	NVESTIME	NTI	-	-	-	30.546	34.196	34.196		-	-	-	-	-	1.059.000	1.034.000	1.034.000
C	IMMOBILIZ	ZAZIONI MATERIALI	-	-	-	30.546	34.196	34.196	-	-	-	-	-	-	1.059.000	1.034.000	1.034.000
	CG. 1. 11. 01	TERRENI E FABBRICATI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	826.000	851.000	851.000
	CG.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	-	-	-	30.546	31.796	31.796	-	-	-		-	-	195.000	145.000	145.000
_	CG.1.11.03	MOBILI E ARREDI	-	-	-	-	2.400	2.400	-	-	-	-	-	-	38.000	38.000	38.000

- I - U - - - -V

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 dicembre 2013 delibera n. 80 Sa/2013/Dg-ai	pagina 1/2

4 Fondazione luav: nomina dei nuovi organi

Il presidente ricorda al senato che nella seduta del 2 luglio 2013, il senato stesso, valutati i materiali presentati dalla Fondazione luav, aveva preso favorevolmente atto della relazione del presidente della Fondazione luav sullo stato dei lavori di restauro dell'ex Caserma Manin ed aveva deliberato di dare avvio alle procedure per la nomina dei nuovi organi della Fondazione stessa.

Nella medesima seduta il presidente della Fondazione luav aveva informato il senato che, così come deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 18 e 21 dicembre 2012, la Fondazione stessa aveva già provveduto a bandire la gara per l'individuazione del gestore dell'insieme delle attività che si svolgeranno all'interno del complesso immobiliare e che entro la data di scadenza prevista per il 13 giugno 2013 era stata presentata un'unica offerta per la gestione della residenza universitaria da parte della società Crociferi Scarl. Tale offerta era stata valutata molto positivamente dalla commissione giudicatrice che la aveva ritenuta migliorativa rispetto a quanto richiesto inizialmente dal disciplinare di gara. La commissione aveva pertanto provveduto ad affidare provvisoriamente la gestione del complesso in attesa della conclusione delle necessarie verifiche prima della firma del contratto.

Il presidente informa altresì che, conclusi definitivamente i lavori di recupero dell'Immobile sopra citato, il giorno 14 settembre 2013 si è svolta l'inaugurazione della Residenza universitaria ai Crociferi e che con nota del 12 dicembre 2013 il presidente della Fondazione luav ha comunicato che nella seduta del 27 novembre 2013 il consiglio di amministrazione della la Fondazione luav ha deliberato di approvare il contratto definitivo con il gestore della residenza universitaria.

Il presidente informa pertanto il senato che concluse le procedure di assegnazione della residenza universitaria al gestore, si rende necessario procedere alla nomina dei nuovi organi della Fondazione luav.

A tale riguardo ricorda che ai sensi, rispettivamente, degli articoli 9 e 10 dello statuto della Fondazione luav:

- il presidente è designato dall'ente di riferimento, ovvero l'Università luav;
- il consiglio di amministrazione è composto da un minimo di tre ad un massimo di nove componenti, compreso il presidente, secondo quanto deciso di volta in volta al momento della nomina dall'ente di riferimento. Un componente è designato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e i restanti membri sono designati direttamente dall'ente di riferimento.

Il presidente e il consiglio di amministrazione restano in carica per un massimo di tre esercizi.

A tale riguardo il presidente al fine di rendere le nuove nomine funzionali alle tipologie di attività previste dall'articolo 4 dello statuto della Fondazione luav, sottolinea la necessità di dare più spessore a quanto contenuto nello statuto ed in particolare ritiene opportuno che la Fondazione luav non si occupi solamente della realizzazione e della gestione di strutture di edilizia universitaria ma anche dello svolgimento di attività strumentali e di supporto alla didattica e alla ricerca scientifica e tecnologica.

Ritiene inoltre necessario che la Fondazione luav al fine di perseguire le finalità previste dallo statuto possa intraprendere azioni di fund raising promuovendo la raccolta di fondi privati e pubblici e la richiesta di contributi pubblici e privati locali, nazionali, europei ed internazionali da destinare agli scopi della Fondazione stessa.

Il presidente propone al senato di designare il rettore, prof. Amerigo Restucci, quale presidente della Fondazione luav per il triennio 2013/2016.

Il presidente, in attesa della nomina da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del proprio rappresentante, propone inoltre di designare due degli altri quattro componenti del consiglio di amministrazione della fondazione per il triennio 2013/2016, rinviando la nomina dell'ultimo componente ad una prossima seduta.

il segretario	il presidente

SENATO ACCADEMICO DELIBERA

16 dicembre 2013 delibera n. 80 Sa/2013/Dg-ai	pagina 2/2

Nello specifico il presidente propone di designare i dottori Michele Barbisan e Fiorenzo Tagliabue.

A tale riguardo rileva che il dott. **Michele Barbisan**, direttore generale di Banca Intermobiliare Investimenti e Gestioni di Torino, ha maturato proficue esperienze dal 2009 al 2010 quale Direttore Mercato di Veneto Banca – Montebelluna, nell'anno 1995 quale Vicedirettore di Credito Italiano – Treviso e dal 1984 al 1991 quale Addetto Estero, Sviluppo Clientela Impresa Credito Italiano – Treviso.

Il dott. **Fiorenzo Tagliabue**, presidente del gruppo SEC Relazioni Pubbliche e Istituzionali con 10 Società del campo Comunicazioni di Impresa, ha seguito i progetti di riqualificazione urbanistica di Porta Nuova a Milano; area vecchia Fiera di Milano; valorizzazione Bovisa (Milano) e la nuova sede Fiera a Rho – Pero (Milano).

E' inoltre membro del consiglio di amministrazione del Teatro la Scala di Milano dal 2005. Al termine della relazione il presidente dà avvio alla discussione, nella quale interviene lo studente **Riccardo Laterza**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta e chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto della Fondazione luav ed in particolare gli articoli 9 e 10
- ritenuta la necessità di nominare i nuovi organi della fondazione al fine di garantire l'operatività della stessa

delibera a maggioranza, con l'astensione dello studente Riccardo Laterza, di designare per il triennio 2013/2016:

- il rettore, prof. Amerigo Restucci, quale presidente della Fondazione luav;
- i dottori Michele Barbisan e Fiorenzo Tagliabue quali componenti del consiglio di amministrazione della fondazione stessa.

il segretario	il presidente

I U ---A ---V

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 dicembre 2013 delibera n. 81 Sa/2013/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 1/1

5 Nomina del direttore della scuola di dottorato

Il presidente informa il senato accademico che in data 31 ottobre 2013 si è concluso il mandato del prof. Alberto Ferlenga quale direttore della scuola di dottorato luav. La nomina era avvenuta con decreto rettorale n. 1165 del 1 dicembre 2009 ai sensi degli articoli 4, comma 1, 5, comma 3 lettera e) e 10, comma 3 dello statuto dell'Università luav di Venezia di cui al decreto rettorale n. 6445 del 10 aprile 2009.

Lo statuto dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 16 gennaio 2012 n. 19, stabilisce all'articolo 33, comma 4 che il direttore della scuola di dottorato sia nominato dal rettore, su proposta del consiglio della scuola di dottorato e sentito il senato accademico.

Come previsto dall'articolo 4, comma 4 del regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca, in data 11 dicembre 2013 il consiglio della scuola di dottorato si è riunito in seduta riservata ai soli coordinatori dei curricula di dottorato per la designazione del direttore della scuola. La seduta è stata presieduta dal prof. Luciano Vettoretto, in qualità di docente più anziano di nomina in ruolo. Il consiglio, con voto unanime, ha deliberato di proporre al rettore nuovamente la nomina del prof. Alberto Ferlenga, non solo in considerazione di quanto fino a questo momento realizzato nell'ambito della scuola stessa, ma soprattutto in quanto ritenuto essere in questa fase di transizione il più qualificato a portare a compimento il disegno della scuola di dottorato approvato dagli organi di ateneo in seguito alla riforma avviata con il decreto ministeriale 45/2013. La procedura avviata dal decreto ministeriale summenzionato prevede nel primo semestre del 2014 il primo accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato da parte del Ministero e dell'ANVUR per il nuovo ciclo che verrà avviato nell'anno accademico 2014/2015.

Il presidente chiede al senato di esprimere in merito.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 33, comma 4
- visto il decreto ministeriale 8 febbraio 2013 n. 45
- visto il regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca ed in particolare l'articolo 4, comma 4
- rilevato quanto deliberato dal consiglio della scuola di dottorato nella seduta dell'11 dicembre 2013
- considerato che il prof. Alberto Ferlenga in questa fase di transizione risulta essere il più qualificato a portare a compimento il disegno della scuola di dottorato approvato dagli organi di ateneo in seguito alla riforma avviata con il decreto ministeriale sopra citato

esprime unanime parere favorevole sulla nomina del prof. Alberto Ferlenga quale direttore della scuola di dottorato.

il segretario	il presidente

I U ----A ----

SENATO ACCADEMICO DELIBERA

16 dicembre 2013 delibera n. 82 Sa/2013/Arsbl/gestione	pagina 1/6
rapporti con il territorio	

6 Adesione all'Associazione denominata "Distretto Veneziano della Ricerca" e approvazione statuto

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di adesione all'Associazione denominata "Distretto Veneziano della Ricerca" e l'approvazione del relativo statuto. A tale riguardo il presidente comunica che in data 28 settembre 2013 è stata sancita la nascita del Distretto Veneziano della Ricerca dedicato a creare una sinergia tra enti rappresentativi del tessuto veneziano che promette crescita economica, occupazione e sviluppo per la città.

Il presidente ricorda che in data 10 novembre 2011 era stata sottoscritta da 15 enti di ricerca, la Carta degli Impegni per la Ricerca Scientifica nel corso della celebrazione della Giornata Mondiale Unesco della Scienza mirata ad avviare iniziative in collaborazione per sviluppare progetti di ricerca congiunti, scambi di ricercatori, attività didattiche comuni. La costituzione del Distretto Veneziano della Ricerca rappresenta uno dei primi risultati del predetto impegno.

Il presidente informa che l'Associazione è finalizzata in particolare a:

- promuovere lo sviluppo della ricerca scientifica in un clima di fattiva collaborazione, e in accordo con i principi della libera circolazione delle persone e delle idee espressi nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33 della Costituzione Italiana;
- condividere tra i soci risorse, conoscenze, strumenti e dati per la realizzazione di progetti comuni di ricerca a livello nazionale ed internazionale, indirizzati primariamente al conseguimento di uno sviluppo sostenibile;
- promuovere sia l'accoglienza di ricercatori provenienti dall'estero sia la mobilità internazionale dei ricercatori degli enti associati, favorendo con ogni iniziativa possibile la cooperazione internazionale, con particolare riferimento alle donne e ai giovani;
- sviluppare congiuntamente tra i soci iniziative di trasferimento tecnologico che stimolino l'innovazione nel contesto sociale ed economico della regione e del paese, e contribuiscano alla costruzione di processi di pace e di sviluppo nelle relazioni con altri paesi.

Le azioni previste sono:

- censire e catalogare le proprie risorse di ricerca per renderle reciprocamente disponibili;
- realizzare programmi comuni di accoglienza dei propri visiting scholars;
- realizzare campagne comuni per la raccolta di fondi da destinare alle attività di ricerca;
- realizzare eventi culturali (convegni, conferenze, seminari ecc...) comuni per la valorizzazione dei risultati delle proprie ricerche;
- rendere visibili i risultati raggiunti attraverso tutti gli strumenti mediatici eventualmente disponibili ed in particolare tramite un portale web comune e ogni altra attività coerente con i fini dell'Associazione.

La quota associativa per l'adesione all'Associazione è attualmente quantificata in € 3.000,00 annui. L'iter di costituzione dell'Associazione prevede che il 21 gennaio 2014 oppure 28 gennaio 2014, in occasione di un evento/conferenza stampa ad hoc, sia siglato l'atto di adesione davanti al notaio da tutti i soci aderenti, al fine di permettere l'avvio in tempi ragionevoli del progetto 5X1000 ricerca, in quanto costituendosi come associazione ed essendo dotati di C.F., è possibile fruire delle donazioni in questione.

Il presidente dà lettura dello schema di statuto sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Statuto dell'Associazione denominata "Distretto Veneziano della Ricerca" Articolo 1 – Istituzione

E' istituita l'Associazione senza scopo di lucro denominata "Distretto Veneziano della Ricerca".

Articolo 2 - Sede

L'Associazione ha sede legale a Venezia, presso l'Università Ca' Foscari Venezia, Dorsoduro 3858.

il segretario	il presidente

	Ι	
_	-	_
	U	
_	-	_
	Α	
-	-	-
	V	

SENATO ACCADEMICO DELIBERA

16 dicembre 2013	pagina 2/6
delibera n. 82 Sa/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	

L'eventuale trasferimento della sede potrà essere deciso dall'Assemblea dei soci riunita in sede straordinaria.

Articolo 3 - Fini dell'Associazione

L'Associazione è finalizzata a :

- promuovere lo sviluppo della ricerca scientifica in un clima di fattiva collaborazione, e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33 della Costituzione Italiana;
- condividere tra i soci risorse, conoscenze, strumenti e dati per la realizzazione di progetti comuni di ricerca a livello nazionale ed internazionale, indirizzati primariamente al conseguimento di uno sviluppo sostenibile;
- promuovere sia l'accoglienza di ricercatori provenienti dall'estero sia la mobilità internazionale dei ricercatori degli enti associati, favorendo con ogni iniziativa possibile la cooperazione internazionale, con particolare riferimento alle donne e ai giovani;
- promuovere lo sviluppo congiunto tra i soci di iniziative di trasferimento tecnologico che stimolino l'innovazione nel contesto sociale ed economico della regione e del paese, e contribuiscano alla costruzione di processi di pace e di sviluppo nelle relazioni con altri paesi.

A tali fini i membri dell'Associazione potranno definire specifici piani e progetti per:

- censire e catalogare le proprie risorse di ricerca per renderle reciprocamente disponbili;
- realizzare programmi comuni di accoglienza dei propri visiting scholars;
- realizzare campagne comuni per la raccolta di fondi da destinare alle attività di ricerca;
- realizzare eventi culturali (convegni, conferenze, seminari ecc...) comuni per la valorizzazione dei risultati delle proprie ricerche
- rendere visibili i risultati raggiunti attraverso tutti gli strumenti mediatici eventualmente disponibili ed in particolare tramite un portale web comune e ogni altra attività coerente con i fini dell'Associazione.

L'associazione si avvale (in modo determinante e prevalente) delle prestazioni personali e gratuite dei propri associati.

Articolo 4 - Durata

L'Associazione ha durata illimitata.

Articolo 5 - Soci

Fanno parte dell'Associazione coloro che sono intervenuti alla sua costituzione e coloro che in seguito vi aderiranno.

Possono essere soci dell'Associazione: enti, fondazioni, associazioni, organismi pubblici e privati di qualsiasi forma e natura giuridica, purché ne condividano gli scopi e le finalità espresse nel presente statuto.

Tutti i soci hanno gli stessi diritti e possono accedere alle cariche elettive.

La qualità di socio permette la partecipazione alla vita associativa e attribuisce il diritto di voto presso gli organismi sociali, secondo le modalità previste dal presente statuto. Il socio che recede dall'Associazione non ha diritto alla restituzione della quota associativa, né ha diritto sul patrimonio e sui beni dell'Associazione.

La quota associativa è intrasmissibile.

La qualifica di socio può venire meno per i seguenti motivi:

- per morosità nel pagamento della quota associativa;
- per recesso;
- per perdita dei requisiti di ammissione;
- per delibera di esclusione proposta dal consiglio di amministrazione e approvata dall'assemblea dei soci in sede straordinaria, in caso di rilevanti inadempienze agli obblighi stabiliti dallo statuto o per altri gravi motivi (sarebbe meglio esplicitare quali siano i gravi motivi o nell'ipotesi si vogliano conservare i motivi di incompatibilità, esplicitare questi ultimi). L'ammissione dei soci avviene su domanda espressa dell'ente interessato, accolta dal Consiglio di Amministrazione e approvata dall'Assemblea in seduta straordinaria. L'eventuale diniego all'ammissione da parte del consiglio di amministrazione dovrà essere

il segretario	il presidente

	Ι	
_	-	-
	U	
_	-	-
	A	
_	_	_
	٧	

16 dicembre 2013 delibera n. 82 Sa/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 3/6

motivato all'Assemblea.

Articolo 6 - Fonti finanziarie

L'Associazione, per il funzionamento e sostegno della propria attività, si avvale delle seguenti risorse finanziarie:

- a) quote associative annuali stabilite dall'assemblea a carico dei soci;
- b) versamenti volontari dei soci;
- c) donazioni, eredità e legati da parte di terzi;
- d) contributi di Pubbliche Amministrazioni, Enti locali, Istituti di credito, Istituzioni pubbliche e private, italiane ed estere:
- e) incrementi patrimoniali che, per qualsiasi motivo o titolo, fossero acquisiti dall'Associazione.

Le quote associative annuali dovranno essere versate per intero in un'unica soluzione entro il 30 aprile di ogni anno. Per i nuovi soci dovranno essere versate all'atto dell'ammissione.

Le quote associative sono dovute per l'intero anno solare, qualunque sia il momento dell'avvenuta iscrizione da parte di nuovi soci.

Il socio recedente o che comunque cessa di far parte dell'Associazione, è tenuto al pagamento della quota per tutto l'anno solare in corso.

I singoli soci non potranno in alcun caso pretendere la restituzione della quota in caso di recesso o di esclusione.

In caso di scioglimento per qualsiasi motivo dell'Associazione, il fondo comune verrà ripartito tra i soci in ragione del loro apporto.

Articolo 7 - Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'assemblea dei soci;
- b) il consiglio di amministrazione;
- c) il presidente;
- d) il direttore;
- e) il revisore dei conti.

Le cariche statutarie non prevedono compensi.

Articolo 8 - Assemblea dei soci

L'assemblea dei soci rappresenta l'universalità degli associati e determina l'indirizzo scientifico e strategico dell'Associazione.

L'assemblea è costituita da un rappresentante per ciascuno degli enti associati. I rappresentanti delle università saranno i rettori o i loro delegati.

L'assemblea in sede ordinaria viene convocata regolarmente e comunque con una cadenza almeno trimestrale.

L'assemblea sarà inoltre convocata in sede ordinaria, entro il 31 ottobre di ogni anno per l'approvazione del programma annuale nonché del bilancio preventivo dell'Associazione relativi all'esercizio dell'anno successivo, ed entro il 30 giugno per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al precedente esercizio.

L'assemblea può essere convocata in sede straordinaria per decisione del presidente del consiglio di amministrazione o su richiesta indirizzata al presidente da almeno un terzo dei soci.

Le convocazioni dell'assemblea sono fatte con avviso da comunicare a mezzo posta, a mezzo fax, ovvero per posta elettronica, almeno otto giorni prima dell'adunanza; l'avviso deve contenere l'ordine del giorno.

Sono valide le sedute costituite senza formale convocazione, purché costituite in forma totalitaria. Tuttavia, in tale ipotesi, ciascuno degli intervenuti può opporsi alle discussioni degli argomenti sui quali non si ritiene sufficientemente informato.

Ogni socio in assemblea ha diritto a un voto, senza possibilità di delega.

L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione.

Il presidente sarà assistito dal direttore, che svolgerà le funzioni di segretario verbalizzante

il segretario	il presidente

- I - U - - - -A - - - V

SENATO ACCADEMICO DELIBERA

16 dicembre 2013	pagina 4/6
delibera n. 82 Sa/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	

senza diritto di voto.

Articolo 9 – Attribuzioni dell'assemblea dei soci

L'assemblea, in sede ordinaria, è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza assoluta dei soci ed in seconda convocazione con la presenza di tanti soci che rappresentano almeno un terzo degli aderenti all'Associazione.

L'assemblea, in sede ordinaria, delibera sia in prima che in seconda convocazione con la maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità di voti, prevale il voto del presidente. L'assemblea in sede ordinaria delibera in merito ai seguenti argomenti:

- a) indirizzo scientifico e strategico dell'Associazione:
- b) programma annuale dell'attività dell'Associazione;
- c) bilancio preventivo e bilancio consuntivo;
- d) elezione dei membri del consiglio di amministrazione;
- d) fissazione delle quote associative annuali, su proposta del consiglio di amministrazione;
- e) nomina del revisore dei conti e del revisore supplente;
- f) su ogni argomento di carattere ordinario sottoposto alla sua approvazione su proposta del consiglio di amministrazione.

L'assemblea, in sede straordinaria, è validamente costituita sia in prima che in seconda convocazione con la presenza della maggioranza assoluta dei soci e delibera col voto favorevole di almeno due terzi dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto del presidente

L'assemblea in sede straordinaria delibera in merito ai seguenti argomenti:

- a) scioglimento dell'Associazione;
- b) modifica dello statuto;
- c) trasferimento della sede sociale;
- d) delibera di ammissione di un nuovo socio, accolta dal consiglio di amministrazione;
- e) delibera di esclusione di un socio su proposta motivata del consiglio di amministrazione.

Articolo 10 - Consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione è composto da cinque a sette membri nominati dall'assemblea tra i nominativi proposti dai soci.

Il consiglio dura in carica tre anni. Al termine del mandato i consiglieri possono essere riconfermati.

Per il primo mandato la nomina del consiglio di amministrazione viene effettuata in sede di atto costitutivo.

Il consiglio di amministrazione elegge nel suo seno il presidente, che presiderà anche l'assemblea. Il consiglio di amministrazione elegge altresì un vice presidente con funzioni vicarie del presidente, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

Il consiglio di amministrazione è investito di tutti i più ampi poteri per il compimento degli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione. Esso potrà nominare procuratori speciali ad negotia per il compimento di singoli atti o serie di atti nei limiti dei poteri concessi dal presente statuto.

I consiglieri non hanno diritto ad alcuna remunerazione salvo il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio del loro mandato.

Articolo 11 – Attribuzioni del consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione ha il compito di amministrare l'associazione. A tale fine:

- a) predispone il programma annuale dell'attività;
- b) redige i bilanci preventivi e consuntivi accompagnati da apposita relazione, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;
- c) propone all'assemblea l'ammontare delle quote associative annuali;
- d) nomina il direttore fissandone i compensi;
- e) sottopone le domande di ammissione di nuovi soci all'approvazione dell'Assemblea;
- d) propone all'Assemblea l'esclusione motivata di un socio per grave ragioni di incompatibilità;

il segretario	il presidente

Università luav di Venezia

I U ----A ----

SENATO ACCADEMICO DELIBERA

16 dicembre 2013 delibera n. 82 Sa/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 5/6

g) esprime parere collegiale su ogni argomento sottoposto al suo esame da parte dei singoli consiglieri.

Il consiglio di amministrazione si riunisce ogni volta che il presidente lo ritenga utile e quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti.

Il consiglio di amministrazione è presieduto dal presidente o, in sua assenza o impedimento, dal vice presidente.

Le riunioni del consiglio di amministrazione sono valide con la presenza della maggioranza assoluta dei suoi componenti. Le delibere sono prese col voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità di voti, prevale il voto del presidente. Le convocazioni del consiglio di amministrazione sono fatte con avviso da comunicare a mezzo posta, a mezzo fax, ovvero per posta elettronica, almeno otto giorni prima dell'adunanza; l'avviso deve contenere l'ordine del giorno.

Sono valide le sedute costituite senza formale convocazione, purché costituite in forma totalitaria. Tuttavia, in tale ipotesi, ciascuno degli intervenuti può opporsi alle discussioni degli argomenti sui quali non si ritiene sufficientemente informato.

Le riunioni del consiglio di amministrazione sono validamente costituite anche se tenute a mezzo videoconferenza o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Le riunioni del consiglio di amministrazione tenute a mezzo videoconferenza o teleconferenza si considerano tenute nel luogo in cui si trova il presidente.

Le sedute e le deliberazioni del consiglio di amministrazione devono risultare da verbale sottoscritto dal presidente e redatto dal direttore, che partecipa al collegio in qualità di segretario verbalizzante senza diritto di voto.

Articolo 12 - Presidente

Il presidente dell'Associazione è eletto dal consiglio di amministrazione nel suo seno e dura in carica tre anni.

Presiede sia il consiglio di amministrazione che l'assemblea, assolvendo alle seguenti funzioni:

- a) rappresenta legalmente l'Associazione a tutti gli effetti di fronte a terzi ed in giudizio;
- b) convoca, presiede e dirige i lavori del consiglio di amministrazione e dell'assemblea;
- c) propone annualmente all'assemblea le linee guida triennali per l'indirizzo scientifico e strategico dell'Associazione;
- c) esercita tutte competenze assegnategli dal consiglio di amministrazione e dall'assemblea.

In caso di assenza o impedimento del presidente, le sue funzioni sono esercitate pro tempore dal vice presidente.

Per il primo mandato triennale, presidente dell'associazione è il rettore dell'Università Ca' Foscari Venezia, che sarà nominato in sede di atto costitutivo.

Articolo 13 – Direttore

Il direttore è nominato dal consiglio di amministrazione anche tra i non soci e dura in carica tre anni.

Il direttore svolge le attività di gestione e amministrazione dell'associazione e coordina le iniziative e i progetti deliberati del consiglio di amministrazione.

Provvede inoltre al disbrigo delle pratiche correnti, alla firma della corrispondenza e svolge ogni altro compito a lui demandato dal consiglio di amministrazione.

Partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del consiglio di amministrazione e alle riunioni dell'assemblea dei soci, redigendone i verbali.

Svolge tutti i compiti a lui demandati o delegati dal consiglio di amministrazione.

Articolo 14 - Amministrazione

L'attività amministrativa dell'Associazione sarà svolta nella sede legale dove saranno

il segretario	il presidente

Università luav di Venezia

SENATO ACCADEMICO DELIBERA

16 dicembre 2013	pagina 6/6
delibera n. 82 Sa/2013/Arsbl/gestion	one
rapporti con il territorio	

altresì tenuti: il libro dei soci, le scritture contabili e i bilanci, nonché i verbali degli organi associativi.

Articolo 15 - Revisore dei Conti

L'assemblea, in sede ordinaria, nomina un revisore unico e un revisore supplente, anche fra non soci, i quali vigilano sull'amministrazione dell'Associazione, esamina ed approva sottoscrivendolo il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo da presentare all'assemblea dei soci.

Il revisore può assistere, senza diritto di voto, alle riunioni del consiglio di amministrazione. Il revisore unico e il revisore supplente sono nominati per un triennio e sono riconfermabili. Per i revisori non sono previsti compensi salvo il rimborso delle spese sostenute nell'esecuzione del mandato.

Per il primo mandato, i revisori sono nominati nell'atto costitutivo.

Articolo 16 - Esercizio finanziario e bilancio

Gli esercizi sociali iniziano il 1° gennaio e si chiudono il 31 dicembre di ogni anno. Prima del mese di ottobre di ogni anno, il consiglio di amministrazione dovrà predisporre il programma annuale dell'attività dell'Associazione e il bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea annuale dei soci da tenersi entro il 31 ottobre di ciascun esercizio.

Prima del mese di giugno di ogni anno, il consiglio di amministrazione dovrà predisporre il bilancio consuntivo e la relazione sull'attività svolta da sottoporre all'approvazione del revisore unico e all'approvazione dell'assemblea annuale dei soci da tenersi entro il 30 giugno di ciascun esercizio.

I bilanci preventivo e consuntivo, il programma annuale dell'attività e le relative relazioni dovranno essere depositati in copia a disposizione dei soci presso la sede dell'Associazione nei quindici giorni antecedenti alle assemblee di approvazione affinché gli stessi ne possano prendere visione.

Poiché l'Associazione non ha scopo di lucro, eventuali avanzi di gestione non sono ripartibili tra i soci, ma devono essere impiegati per il finanziamento delle attività dell'Associazione.

Articolo 17 - Scioglimento

L'Associazione può essere sciolta nei casi previsti dalla legge o per deliberazione dell'assemblea dei soci in sede straordinaria.

In caso di scioglimento l'assemblea designerà uno o più liquidatori determinandone i poteri. Il patrimonio netto risultante dalla liquidazione verrà ripartito tra i soci in ragione del loro apporto.

Articolo 18 – Risoluzione delle controversie e disposizioni finali

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente statuto e dell'atto costitutivo. Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, il Foro competente a dirimere la controversia sarà, in via esclusiva, quello di Venezia.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle norme del Codice Civile e alle leggi speciali in materia di associazioni.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 8
- visto lo statuto dell'Associazione denominata "Distretto Veneziano della Ricerca" delibera all'unanimità di proporre che le università del Veneto aderiscano all'Associazione denominata "Distretto Veneziano della Ricerca" attraverso la Fondazione Univeneto anziché come singole istituzioni.

il segretario	il presidente

	Ι	
_	-	-
	U	
_	-	-
	Α	
_	-	-
	V	

	pagina 1/2 allegati: 1
rapporti com il torritorio	

7 Adesione al Consorzio Safer (Systemic Applications for Environmental Risks - Sistemi per l'Affidabilità, la Funzionalità e il Rischio) e approvazione statuto

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di adesione al Consorzio Safer che si propone di promuovere e coordinare la partecipazione delle università consorziate alle attività scientifiche nei settori dell'ingegneria strutturale, dell'ingegneria sismica e dell'analisi di rischio.

Il presidente informa che come indicato nei documenti "Proposta di adesione al Consorzio Safer", "Piano di fattibilità" e "Statuto del Consorzio", allegati alla presente delibera (allegato 1 di pagine 16), la costituzione del Consorzio Safer nasce dall'esigenza di:

- favorire collaborazioni tra università, istituti di istruzione universitaria, enti pubblici e privati
- promuovere ricerche volte a ridurre i rischi connessi alla vulnerabilità del costruito, inteso come edificio, aggregato o città
- sviluppare tecniche costruttive e di progettazione innovative, mettere a punto nuovi sistemi di controllo e monitoraggio e di protezione attiva e passiva.

Il presidente informa che nella seduta del 14 febbraio 2013 il consiglio del dipartimento di architettura costruzione conservazione ha espresso una manifestazione di interesse di adesione al Consorzio in parola, subordinando l'adesione alla verifica del contenuto dei regolamenti vigenti.

Il presidente informa che per quanto riguarda l'inquadramento territoriale, nella fase costitutiva il consorzio prevede l'adesione degli atenei: Università La Sapienza di Roma, Politecnico di Milano, Università di Roma III, Università di Chieti - Pescara, Università di Pisa, Politecnico di Bari, Università Politecnica delle Marche, Università di Udine, Università di Camerino, Università di Perugia e dell'Università Iuav di Venezia, con l'intento di espandersi anche a livello internazionale rivolgendosi alle istituzioni sensibili ai problemi del rischio ambientale, partendo da quelle con cui gli atenei fondanti hanno già in corso rapporti di collaborazione.

Fra le attività previste tuttavia non vi è solo quella di favorire la ricerca, ma anche quella di offrire servizi. Il Consorzio non ha fini di lucro, le entrate serviranno infatti a finanziare la ricerca e a pagare le persone in essa coinvolte. Con l'adesione, il dipartimento di architettura costruzione conservazione si obbliga al versamento di una quota consortile a norma dell'articolo 3 dello "Statuto del Consorzio" corrispondente a € 1.000,00.

Dopo l'approvazione dei competenti organi è prevista la nomina di un rappresentante del rettore nella assemblea dei soci.

Il referente scientifico è il prof. Roberto Di Marco.

Il presidente ricorda che, ai sensi del vigente regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off, la costituzione di società e consorzi di diritto privato e la partecipazione ad essi deve essere funzionale alla realizzazione degli scopi istituzionali dell'università, non può lederne il decoro e la dignità e non può in alcun caso esporre l'università a rischi economici ulteriori rispetto al capitale sociale. Sempre ai sensi del vigente regolamento di ateneo, la costituzione e l'adesione è deliberata sulla base di un dettagliato piano economico finanziario e di un progetto di sviluppo delle attività poste ad oggetto della società o del consorzio, in cui siano definiti:

- l'oggetto della società e del consorzio, espressi in modo non generico;
- gli obiettivi perseguiti attraverso la società ed il consorzio ed il rilievo rispetto ai fini istituzionali dell'università;
- l'impegno economico ed organizzativo dell'università;
- il sistema di amministrazione e la quota di rappresentanza dell'università negli organi sociale e consortili, potendo anche definire il contenuto dei patti parasociali che si ritiene opportuno vengano sottoscritti.

Il presidente dà lettura dei documenti allegati alla presente delibera e chiede al senato di esprimersi in merito.

il segretario	il presidente

Università luav di Venezia

	Ι	
_	-	_
	U	
_	-	_
	A	
-	-	_
	V	

SENATO ACCADEMICO DELIBERA

 pagina 2/2 allegati: 1

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 8
- visto il regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off
- rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di architettura costruzione conservazione nella seduta del 14 febbraio 2013
- valutato che la costituzione e l'adesione al Consorzio Safer risulta essere funzionale alla realizzazione degli scopi istituzionali di luav, non lede il decoro e la dignità dell'ateneo e non espone l'università a rischi economici ulteriori rispetto al capitale sociale
- ritenuto l'interesse dell'ateneo ad avviare collaborazioni con altre università nei settori dell'ingegneria strutturale, dell'ingegneria sismica e dell'analisi di rischio esprime unanime parere favorevole in merito all'adesione dell'Università luav di Venezia al Consorzio Safer (Systemic Applications for Environmental Risks Sistemi per l'Affidabilità, la Funzionalità e il Rischio), nonché sullo schema di statuto allegato alla presente delibera.

Il senato accademico delibera altresì di nominare quale rappresentante del rettore nella assemblea dei soci del consorzio il prof. Roberto Di Marco.

il segretario	il presidente
	•

Proposta di adesione al Consorzio SAFER

(Systemic Applications For Environmental Risks - Sistemi per l'Affidabilità, la Funzionalità E il Rischio)

1. Inquadramento generale

Le gravissime perdite subite anche di recente in Italia e nel mondo a seguito dei eventi meteorologici e geologici estremi costituiscono una nuova sfida per il mondo scientifico nazionale ed internazionale per la riduzione dei rischi ambientali.

Il Consorzio SAFER nasce dall'esigenza di favorire collaborazioni tra Università, Istituti di Istruzione Universitaria, Enti pubblici e privati per lo sviluppo di ricerche volte a:

ridurre i rischi connessi alla vulnerabilità del costruito, inteso come edificio, aggregato o città, sviluppare tecniche costruttive e di progettazione innovative,

mettere a punto nuovi sistemi di controllo e monitoraggio e di protezione attiva e passiva.

La partecipazione di alcuni fra i più importanti Atenei italiani ed internazionali favorirà il confronto scientifico, il trasferimento dei risultati delle ricerche agli enti pubblici e privati nonché il coordinamento tra dottorati di ricerca e corsi di insegnamento nei corsi di laurea e di laurea magistrale.

2. Inquadramento territoriale

Il Consorzio prevede, nella fase costitutiva, la partecipazione di alcuni dei maggiori Atenei italiani:

- Università La Sapienza di Roma,
- Politecnico di Milano,
- Università di Roma III,
- Università di Chieti Pescara,
- Università di Pisa,
- Politecnico di Bari,
- Università Politecnica delle Marche,
- Università di Udine,
- Università di Camerino,
- Università di Perugia,
- Università IUAV di Venezia.

Dopo la piena attivazione delle sue attività, il Consorzio intende espandersi sia a livello nazionale, comprendendo nuove competenze e istituzioni, sia a livello internazionale, rivolgendosi sia ad Atenei esteri, con i quali i singoli atenei hanno già in corso rapporti collaborazione, sia ad Istituzioni nelle

PROF. ING. ROBERTO DI MARCO

zone in via di sviluppo del Bacino Mediterraneo, in Africa e nel Medio Oriente, sensibili ai problemi

del rischio ambientale.

3. Iter di costituzione formale

E' stato messo a punto uno statuto, che si allega, sulla base di

"Linee Guida su Consorzi e Enti Partecipati, messo a punto dall'Ateneo La Sapienza di Roma.

L'iter prevede:

- Adesione al Consorzio da parte del Dipartimento interessato dell'Ateneo, sulla base delle finali-

tà e dell'organizzazione descritta nello statuto,

- Approvazione da parte del senato Accademico,

- Approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione,

- Nomina di un Rappresentante del Rettore nella Assemblea dei Soci.

E' prevista la creazione di un fondo Consortile mediante versamento di una quota di € 1000,00 (euro

mille) che, a norma dell'art. 3 "Patrimonio", comma 1, "dovranno gravare su fondi propri delle

strutture dipartimentali proponenti"

4. Richiesta

Si richiede la messa in discussione della proposta e l'approvazione della adesione al consorzio nella

prossima seduta del Consiglio di Dipartimento.

A tale proposito si informa che tale adesione:

- è stata già formalizzata dal Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geotecnica de "La Sa-

pienza" di Roma (con l'impegno di una rapido completamento dell'iter istitutivo da parte del

rettore prof. Luigi Frati), dalla Scuola di Architettura e Design dell'Università di Camerino,

- è calendarizzata presso i Dipartimenti interessati degli atenei:

Università di Roma III.

Università di Chieti - Pescara,

Università di Pisa,

Università Politecnica delle Marche,

Università di Perugia.

Venezia 5 Febbraio 2013

PIANO DI FATTIBILITA'

1. Inquadramento generale

Il Consorzio SAFER nasce dall'esigenza di favorire collaborazioni tra Università ed Istituti di Istruzione Universitaria, con Enti pubblici e privati che si coordinano per l'esecuzione di ricerche di particolare complessità e/o di interesse nazionale e sovranazionale nei settori dell'Ingegneria Strutturale, Ingegneria Sismica, Analisi di Rischio.

Le gravissime perdite subite anche di recente in Italia e nel mondo a seguito dei eventi meteorologici e geologici estremi costituiscono una nuova sfida per il mondo scientifico nazionale ed internazionale per la riduzione dei rischi ambientali. A tal fine lo sviluppo della Tecnica delle Costruzioni deve consentire una riduzione dei rischi connessi alla vulnerabilità del costruito, inteso come edificio, aggregato o città, nonché ad un miglioramento delle teorie e tecniche, rivolte alla concezione strutturale ed al progetto di nuove costruzioni.

La collaborazione di alcuni fra i più importanti Atenei italiani ed internazionali favorirà il confronto scientifico, lo sviluppo di nuove ricerche nel settore a livello nazionale ed internazionale ed il trasferimento dei risultati agli enti pubblici e privati nonché il coordinamento tra dottorati di ricerca e corsi di insegnamento nei corsi di laurea e di laurea magistrale.

2. Inquadramento territoriale

Il Consorzio comprende, in prima applicazione, alcuni dei maggiori Atenei italiani, riunendo numerose competenze nell'ambito dell'ingegneria strutturale: Università La Sapienza di Roma, Politecnico di Milano, Università di Roma III, Università di Chieti – Pescara, Università di Pisa, Politecnico di Bari, Università Politecnica delle Marche, Università di Udine, Università di Camerino, Università di Perugia, Università IUAV di Venezia, coprendo una vasta area territoriale esposta a gravissimi rischi idro-geologici.

Dopo la piena attivazione delle sue attività, il Consorzio intende espandersi sia a livello nazionale, comprendendo nuove competenze e istituzioni, sia a livello internazionale, rivolgendosi sia ad Atenei di livello internazionale sia ad Istituzioni nelle zone in via di sviluppo del Bacino Mediterraneo, in Africa e nel Medio Oriente.

3. Inquadramento scientifico e programmatico

Il Consorzio intende sviluppare nuove ricerche nell'ambito dell'analisi e riduzione del rischio idrogeologico sia per quanto riguarda la vulnerabilità delle costruzioni esistenti, con particolare riferimento alle costruzioni di rilevanza storica ed architettonica, sia per quanto riguarda la progettazione di nuove costruzioni. Obiettivi del Consorzio possono essere lo sviluppo di tecniche costruttive e di progettazione innovative, lo sviluppo di nuovi sistemi di controllo e monitoraggio e di sistemi di protezione attiva e passiva.

Ai fini del raggiungimento della piena operatività sul territorio, saranno affrontate le seguenti fasi programmatiche:

- costituzione di tutti gli organi del consorzio: assemblea dei soci, consiglio scientifico;
- nomina del Presidente, della Giunta, dei Revisori dei Conti e del Direttore Amministrativo;
- individuazione delle sedi del Consorzio;
- pubblicazione del sito web del Consorzio;
- organizzazione da parte del Comitato Scientifico di una giornata interna riservata agli Atenei consorziati per la presentazione di idee e proposte tecnico-scientifiche
- presentazione del Consorzio a livello nazionale e regionale con giornate appositamente organizzate
- presentazione del Consorzio a singole aziende o enti pubblici/privati
- preparazione di proposte di ricerca a livello nazionale ed internazionale, anche in collaborazione con aziende o enti pubblici/privati
- sviluppo di iniziative didattiche del consorzio (corsi di master o dottorato, corsi di aggiornamento)

4. Quadro economico di previsione

Il Consorzio svilupperà gradualmente le sue attività. Come principio generale, si condurrà una gestione prudente, nel senso di impegnarsi in spese solo successivamente all'acquisizione di commesse. Si ritiene ragionevole ipotizzare un bilancio del primo anno volto a definire una struttura stabile di segreteria e coordinamento per perseguire con la massima efficacia gli obiettivi statutari.

In via di prima previsione, si stima che le entrate, nel corso del 2013, possano essere individuate come segue:

allegato 1 alla delibera n. 83 Sa/2013 pagina 5 di pagine 16

1. fondo consortile iniziale, stimato prudenzialmente in € 10.000.

2. contributi liberali, erogati da enti pubblici. Sulla base di primi ritorni di mercato, questi sono

stimati in € 40'000.

3. finanziamenti di ricerca, ottenuti in seguito a procedure di tipo competitivo. Sulla base

dell'esperienza e del prestigio dei consorziati, questi sono stimati in € 40'000.

Al fine di perseguire gli obiettivi prioritari individuati nel capitolo precedente di questo

documento e, più in dettaglio, nello statuto, il Consorzio prevede di articolare le proprie spese nel

modo seguente, agendo per prudenza nella massima economia durante il primo anno:

Costi Previsione 2013

Compensi docenti e tutori € 5.000,00

Compensi a collaboratori e dipendenti € 30.000,00

Compensi organi € 10.000,00

Consulenze € 5.000,00

Spese trasferta, promozione, comunicazione e orientamento € 5.000,00

Spese totali di gestione € 55.000,00

Totale ammortamenti€ 5.000,00

Imposte dell'esercizio€ 5.000,00

TOTALE COSTI € 65.000,00

Ricavi Previsione 2013

Contributi liberali e finanziamenti alla ricerca € 80'000.

Fondo consortile, € 10.000.

TOTALE RICAVI € 90'000,00

RISULTATO 2013 € 25'000,00

STATUTO

CAPO I - NORME GENERALI

ARTICOLO 1 - FINALITA'

- 1. Il Consorzio si propone di promuovere e coordinare la partecipazione delle Università Consorziate alle attività scientifiche nei Settori dell'Ingegneria Strutturale, Ingegneria Sismica, Analisi di Rischio. L'ambito scientifico è relativo alle teorie e tecniche, rivolte sia alla concezione strutturale ed al progetto di nuove costruzioni, sia alla verifica ed alla riabilitazione strutturale di quelle esistenti. I contenuti dei campi riguardano: le azioni sulle costruzioni, compreso l'effetto dell'azione sismica, il comportamento delle strutture in funzione della tipologia e della morfologia, dei materiali, delle tecniche e delle tecnologie, dell'interazione col terreno e con l'ambiente, dei modi e delle strategie d'uso e di controllo; metodi e strumenti per la progettazione strutturale, la realizzazione e la gestione di strutture; valutazioni di vulnerabilità, affidabilità, comfort, sicurezza e durabilità; sperimentazione, collaudo e monitoraggio delle costruzioni; indagini storiche sul costruire, verifiche di sicurezza e soluzioni d'intervento strutturale applicabili all'edilizia storica ed ai monumenti; architettura strutturale.
- 2. Il Consorzio non ha fine di lucro ed è aperto alla collaborazione con Università, e con enti di ricerca italiani o stranieri in cui operino docenti e ricercatori nell'ambito delle tematiche di interesse del Consorzio.
- 3. Le attività del consorzio sono finalizzate a:
 - a) favorire collaborazioni tra Università ed Istituti di Istruzione Universitaria, con Enti pubblici e privati, offrendo un riferimento di alta qualificazione scientifica;
 - b) favorire il coordinamento di ricerche di particolare complessità e/o di interesse nazionale e sovranazionale;
 - c) favorire iniziative di coordinamento tra i dottorati di ricerca nei campi di interesse del consorzio;
 - d) favorire iniziative di coordinamento per l'insegnamento della Tecnica delle Costruzioni nei corsi di laurea e di laurea magistrale;
 - e) favorire iniziative miranti al confronto scientifico sui temi di interesse del consorzio;
 - f) favorire ogni altra iniziativa mirante allo sviluppo della ricerca scientifica e della formazione nei settori di competenza;
 - g) favorire la partecipazione delle Università consorziate a gruppi di ricerca e centri di competenza nazionali e internazionali;
 - h) favorire attività delle Università consorziate finalizzate al trasferimento dei risultati della ricerca scientifica e tecnologica a enti pubblici e privati, ed alle comunità professionali.
- 4. Per realizzare le proprie finalità, il Consorzio:

- a) costituisce Unità di Ricerca presso le Università e gli Enti pubblici e privati di ricerca e può procedere alla costituzione di Sezioni, di Strutture, di Laboratori di ricerca avanzata e di campi sperimentali, previa sottoscrizione di appositi atti convenzionali con le Università stesse;
- b) mette a disposizione delle Università partecipanti, sulla base di apposite convenzioni, quelle attrezzature e laboratori che possano costituire supporto per le attività di ricerca e per l'attività del dottorato di ricerca e nella preparazione di esperti e ricercatori di base;
- c) promuove, anche mediante la concessione di borse di studio e di ricerca, la preparazione di esperti sia nella ricerca di base che negli sviluppi tecnologici e nelle applicazioni nei settori di interesse;
- d) avvia le azioni di trasferimento dei risultati della ricerca nazionale ed internazionale all'ambiente applicativo ed industriale;
- e) collabora con Enti pubblici e privati, locali e territoriali, nazionali e internazionali e con le industrie operanti nel settore, per la realizzazione di strumentazioni tecnologicamente avanzate e di metodologie modellistiche innovative;
- f) esegue studi e ricerche su commissione e/o incarico di Amministrazioni Pubbliche ed Enti, pubblici e privati, locali e territoriali, nazionali e internazionali e fornisce ai medesimi pareri e mezzi di supporto per la soluzione di problemi nei settori di interesse;
- g) promuove e svolge attività rivolta alla qualificazione, miglioramento, riconversione, specializzazione e recupero delle professionalità nei settori di interesse di questo Consorzio, anche mediante borse di studio e di ricerca;
- h) stimola iniziative di divulgazione scientifica;
- i) collabora con Enti pubblici e privati, nazionali e internazionali, per lo sviluppo congiunto di attività di ricerca;
- j) costruisce una rete tra i laboratori di ricerca attivi presso i dipartimenti delle Università consorziate;
- k) prende parte allo studio, realizzazione e gestione di iniziative scientifiche nell'ambito di progetti e di accordi di cooperazione nazionali ed internazionali;
- l) organizza, con cadenza preferibilmente biennale, un convegno, di livello almeno nazionale, sui temi scientifici di interesse del Consorzio;
- m) partecipa a bandi di gara e procedure concorsuali.

5. Per il raggiungimento dei suoi scopi, il consorzio:

- a) individua i propri consorziati quali interlocutori preferenziali per la realizzazione e/o svolgimento delle attività consortili, sopra elencate, al fine di favorirne la collaborazione;
- b) gestisce ed utilizza proventi e finanziamenti esclusivamente per le proprie attività e finalità.

6. Al fine di realizzare i propri scopi, il Consorzio potrà stipulare convenzioni e firmare contratti con le Università o singoli dipartimenti universitari, le Agenzie italiane ed internazionali, con il C.N.R., con altri Enti pubblici e privati, Fondazioni, Società ed Organismi, nazionali ed internazionali, che operano in Settori inerenti alle attività del Consorzio e potrà aderire ad altri consorzi o società consortili private, aventi oggetto affine, o anche complementare, a quello del Consorzio.

ARTICOLO 2 - CONSORZIATI

- 1. Fanno parte del Consorzio:
 - a) le Università che hanno costituito il Consorzio;
 - b) ogni Istituto di Istruzione Universitaria o Ente di Ricerca o altra Università (d'ora in poi indicati come "Università") italiano o straniero che ne faccia domanda, previa deliberazione dell'Assemblea dei Soci.

ARTICOLO 3- PATRIMONIO

- 1. Il fondo consortile iniziale è pari ad euro 1.000,00 (mille virgola zero zero) per consorziato. Le quote saranno versate dai singoli consorziati entro 60 (sessanta) giorni dall'atto costitutivo. Tali oneri, per le Università i cui regolamenti contengono disposizioni in tal senso, dovranno gravare su fondi propri delle strutture dipartimentali proponenti.
- 2. Ogni altra Università che entri a far parte del Consorzio è tenuta al versamento entro lo stesso termine di una quota stabilita dall'Assemblea dei Soci.
- 3. Il Consorzio potrà accettare donazioni o assegnazioni effettuate da consorziati o da terzi a titolo di liberalità.
- 4. Il Consorzio potrà acquisire beni mobili ed immobili

ARTICOLO 4 - FINANZIAMENTI

- 1. Per il conseguimento dei propri scopi, il Consorzio si avvale:
 - a) dei contributi erogati per le attività di ricerca scientifica dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Ministero dello Sviluppo Economico o da altri Ministeri o Dipartimenti di Stato, dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, dalle Agenzie Italiane ed Internazionali, dall'Unione Europea, da altre Amministrazioni statali e da Enti pubblici o privati italiani, stranieri od internazionali;
 - b) di eventuali fondi e contributi erogati dalle Università;
 - c) di proventi derivanti dall'attività svolta sulla base di commesse, contratti o convenzioni con l'Unione Europea, le Amministrazioni pubbliche ed altri Enti o Istituzioni pubblici o privati, nonché da ulteriori attività organizzative, mediante opportune convenzioni;
 - d) di eventuali donazioni, lasciti, legati, liberalità ed attribuzioni a favore del Consorzio.

ARTICOLO 5 - RESPONSABILITA' DEI CONSORZIATI

- 1. I consorziati rispondono patrimonialmente delle attività del Consorzio nel limite della quota versata inizialmente al fondo consortile.
- 2. Il Consorzio non può assumere obbligazioni per conto dei singoli partecipanti e neppure rappresentarli, agendo questi sempre ed esclusivamente in nome e per conto proprio.

ARTICOLO 6 - RAPPRESENTANZA

- 1. La rappresentanza legale del consorzio è attribuita al Presidente del Consorzio.
- 2. Ogni Università consorziata ha diritto a un proprio rappresentante in seno all'Assemblea dei Soci.

CAPO II - ORGANI DEL CONSORZIO

ARTICOLO 7 - ORGANI

- 1. Sono organi del Consorzio:
- 1) l'Assemblea dei soci;
- 2) il Consiglio Scientifico;
- 3) il Presidente;
- 4) la Giunta;
- 5) il Direttore Amministrativo;
- 6) il Collegio dei Revisori dei Conti.

ARTICOLO 8 - L'ASSEMBLEA DEI SOCI

- 1. L'Assemblea dei Soci è composta dal Presidente del Consorzio e da un delegato, del Rettore o del legale rappresentante per Università straniere o Enti di Ricerca, per ciascuna delle Università consorziate.
- 2. Il delegato è nominato dal Rettore (o legale rappresentante) dell'Università consorziata, ed è scelto tra i docenti con competenza nei settori scientifici in cui opera il consorzio, preferibilmente fra quelli che afferiscono al settore 08/B3 Tecnica delle Costruzioni. Le deleghe hanno durata pari ad un triennio.
- 3. Pena la revoca del mandato, i delegati devono rispettare i seguenti obblighi:
 - a) garantire un monitoraggio semestrale coordinandosi con gli Uffici Amministrativi preposti dell'Ateneo ed assicurando una tempestiva trasmissione dei documenti richiesti di volta in volta dall'Ufficio che, in tal modo, potrà provvedere ad informare gli Organi di Governo dell'Ateneo e ad impartire conseguentemente opportune e puntuali direttive d'azione;
 - b) garantire, nell'arco dell'intero mandato, un'assidua presenza nelle riunioni degli organismi di propria nomina, al fine di evitare un numero di assenze pari o superiore ai 2/3 delle relative sedute;
 - c) trasmettere, entro 30 gg dallo svolgimento delle assemblee degli organismi di afferenza, copia del relativo verbale della seduta

- corredata da un'apposita relazione contenente osservazioni e commenti allo stesso verbale;
- d) trasmettere copia dei bilanci preventivi (ove previsti) e consuntivi, corredata della relazione dei controllori contabili;
- e) trasmettere annualmente agli Uffici preposti dell'Amministrazione una relazione esaustiva sulle attività svolte dal Consorzio nonché sull'effettivo coinvolgimento delle strutture e del personale afferente alla Sapienza
- 4. L'Assemblea dei soci, riunita in seduta ordinaria:
 - a) nomina i membri del Consiglio Scientifico;
 - b) elegge il Presidente fra i componenti del Consiglio Scientifico, all'interno di una lista di almeno tre nomi proposta da quest'ultimo;
 - c) nomina il Collegio dei Revisori;
 - d) approva il bilancio preventivo, le relative variazioni e il conto consuntivo;
 - e) con scadenza annuale approva il programma delle attività proposte dal Consiglio scientifico dopo averne verificato la coerenza con gli obiettivi programmatici e approva la relazione sulle attività svolte nell'anno precedente dopo averne valutato la coerenza con il bilancio di previsione;
 - f) delibera sull'ammissione di nuovi consorziandi e prende atto dei recessi dal Consorzio;
 - g) in via eccezionale e per un tempo definito può delegare talune delle sue attribuzioni di ordinaria amministrazione al Presidente, prefissandone i termini e le modalità;
 - h) si esprime in merito alle proposte formulate dal Consiglio Scientifico riguardanti lo sviluppo delle attività del Consorzio;
 - i) definisce la sede legale.
- 5. L'Assemblea dei Soci si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio preventivo, del conto consuntivo e della relazione scientifica sull'attività svolta. L'Assemblea dei Soci viene altresì convocata ogni volta che lo richieda almeno un terzo dei suoi membri o il Presidente del Consorzio.
- 6. L'Assemblea ordinaria è convocata dal Presidente, tramite raccomandata con a.r., fax o e-mail, con almeno cinque giorni di anticipo sulla data prevista. E' ammessa la possibilità che le adunanze dell'Assemblea si tengano per teleconferenza o videoconferenza.
- 7. Le riunioni ordinarie dell'Assemblea sono valide con la presenza della metà più uno dei componenti. In seconda convocazione sono valide qualunque sia il numero dei presenti, con un minimo di un quarto più uno dei componenti. Le delibere si prendono a maggioranza semplice.
- 8. L'Assemblea dei Soci, riunita inadunanza straordinaria:
 - a) delibera sullo scioglimento del Consorzio e sulla destinazione dei suoi beni con le modalità previste negli articoli successivi;
 - b) delibera in merito alle modifiche di statuto.

- 9. (Clausola di salvaguardia) Le riunioni straordinarie dell'Assemblea aventi ad oggetto modifiche dello statuto, ove queste incidano sui caratteri strutturali e funzionali del consorzio stesso, quali: a) mutamento di forma giuridica del Consorzio, b) riduzione e/o modifica parziale e/o totale dei compiti del medesimo, c) oneri di partecipazione degli enti consorziati, d) durata, sono valide con la presenza di tre quarti dei componenti e deliberano a maggioranza dei presenti, previo parere favorevole da parte delle Università consorziate.
- 10. Le proposte di modifica statutaria dovranno essere trasmesse a ciascuno dei soggetti consorziati almeno tre mesi prima della data della riunione in cui verranno presentate.
- 11. Le Assemblee straordinarie aventi ad oggetto lo scioglimento del Consorzio e la destinazione dei suoi beni sono valide con la presenza ed il voto favorevole di almeno tre quarti dei componenti. A parità di voti prevale il voto del Presidente.
- 12. Alle riunioni dell'Assemblea partecipa, con voto consultivo, il Direttore Amministrativo che funge da Segretario verbalizzante.

ARTICOLO 9 - IL CONSIGLIO SCIENTIFICO

- 1. Il Consiglio Scientifico è composto da un componente per ciascuna delle università consorziate. Il componente rappresenta l'università consorziata. Il Consiglio Scientifico rimane in carica tre anni.
- 2. Ogni componente del Consiglio Scientifico, in rappresentanza di una università consorziata, è designato a maggioranza dall'Assemblea dei Soci. L'elezione è a maggioranza semplice, all'interno di una lista contenente i professori di Tecnica delle Costruzioni appartenenti ai ruoli dell'università consorziata. Nel caso di enti, o università non italiane, la lista conterrà i nomi degli appartenenti ai ruoli dell'ente o università straniera, preferibilmente esperti nel settore della Tecnica delle Costruzioni, in numero almeno pari a tre.
- 3. Il Consiglio Scientifico:
 - a) elegge i componenti della Giunta;
 - b) delibera in materia di contratti di ricerca e convenzioni con Enti pubblici e privati;
 - c) ratifica i regolamenti di esecuzione del presente Statuto;
 - d) istituisce eventuali sedi operative del Consorzio;
 - e) delibera per l'attivazione di borse di studio.
- 4. Il Consiglio Scientifico può cooptare al suo interno, senza diritto di voto, persone di particolare valore tecnico-scientifico, anche non appartenenti alle università consorziate. Il numero massimo di cooptazioni è pari a un terzo del numero di consorziati arrotondato per difetto. I membri cooptati decadono dalla carica insieme al Consiglio Scientifico che li ha nominati.
- 5. Il Consiglio Scientifico opera con finalità di gestione scientifica ed organizzativa del Consorzio stesso. A tale fine valuta e decide in autonomia sui piani pluriennali di attività e formula all'Assemblea dei Soci proposte per lo sviluppo delle attività del Consorzio. Esso, inoltre, valuta e decide in

autonomia su tutti gli aspetti tecnico-scientifici connessi alle finalità del Consorzio; il Consiglio Scientifico può avvalersi del parere consultivo di esperti.

- 6. Il Consiglio scientifico è convocato e presieduto dal Presidente del Consorzio almeno due volte l'anno. Le convocazioni sono emanate di norma con almeno cinque giorni di anticipo sulla data prevista e possono essere inoltrate anche via fax o e-mail.
- 7. Le sedute del Consiglio Scientifico possono tenersi in teleconferenza o videoconferenza.

ARTICOLO 10 - PRESIDENTE DEL CONSORZIO

- 1. Il Presidente del Consorzio rimane in carica per tre anni e non è rieleggibile al termine del mandato. E' richiesta la maggioranza dei due terzi dei componenti dell'Assemblea dei Soci nella prima votazione. Nelle successive votazioni è sufficiente la maggioranza degli aventi diritto.
- 2. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea dei Soci, il Consiglio Scientifico e la Giunta, ha la rappresentanza legale del Consorzio e svolge le funzioni di indirizzo e promozione del Consorzio. A tal fine esegue le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio Scientifico; sottoscrive le convenzioni e i contratti in nome e per conto del Consorzio, assicura l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti di esecuzione, sovrintende alle attività e all'amministrazione del Consorzio stesso.

3. Il Presidente:

- a) nomina il Vicepresidente fra i componenti della Giunta;
- b) predispone gli atti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci;
- c) adotta, in caso di urgenza e necessità, i provvedimenti di competenza dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio Scientifico, salvo ratifica nella prima adunanza successiva da parte dell'Assemblea stessa;
- d) convoca l'Assemblea dei Soci, la Giunta e, in prima convocazione, il Consiglio Scientifico;
- e) individua, organizza e gestisce la sede amministrativa del Consorzio.
- 4. Nell'ambito dei poteri ad esso delegati, il Presidente, con specifiche motivazioni, potrà nominare, d'intesa con il Vicepresidente, rappresentanti o procuratori speciali a tempo determinato.
- 5. Il Vicepresidente può sostituire il Presidente solo in situazioni eccezionali e per un periodo di tempo predefinito.

ARTICOLO 11 - LA GIUNTA

- 1. La Giunta è composta dal Presidente, che la presiede e la convoca, e da quattro membri nominati dal Consiglio Scientifico su proposta del Presidente e scelti in base a criteri di rappresentatività geografica e di competenza tra i membri del Consiglio Scientifico.
- 2. La Giunta resta in carica per un quinquennio.

- 3. La Giunta agisce con potere deliberante su delega dell'Assemblea dei Soci entro i limiti stabiliti dalla stessa; in particolare, la Giunta:
 - a) predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo;
 - b) delibera su tutte le questioni riguardanti l'Amministrazione del Consorzio;
 - c) nomina, su proposta dell'Università sede dell'Unità di Ricerca, i Direttori delle Unità di Ricerca e, eventualmente, delle Sezioni e dei Laboratori;
 - d) delibera, sentito il Consiglio Scientifico, sull'istituzione o soppressione delle Unità, sezioni e laboratori di cui al punto a) dell'art. 3 e sulle loro attività scientifiche;
 - e) delibera sui contratti del proprio personale.
- 4. Per la validità delle adunanze della Giunta è necessaria la presenza di almeno la metà dei suoi componenti.
- 5. La Giunta delibera a maggioranza semplice dei presenti. Il Direttore Amministrativo partecipa con voto consultivo. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

ARTICOLO 12 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- 1. La revisione della gestione amministrativo-contabile del Consorzio è effettuata da un Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati a insindacabile giudizio dall'Assemblea dei Soci tra funzionari e docenti particolarmente esperti che afferiscono alle Università Consorziate o alla Pubblica Amministrazione.
- 2. Il Collegio elegge al proprio interno il Presidente che dovrà essere iscritto nel Registro dei Revisori Contabili.
- 3. Il Collegio, che dura in carica per un quinquennio, provvede al riscontro degli atti di gestione, accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili; esamina il bilancio di previsione, le relative variazioni ed il conto consuntivo, redigendo apposite relazioni ed effettua verifiche di cassa.

ARTICOLO 13 - IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

- 1. La direzione amministrativa del Consorzio a regime potrà essere affidata a un Direttore Amministrativo, di adeguata esperienza, nominato dal Consiglio Scientifico.
- 2. Il Direttore Amministrativo potrà partecipare alle riunioni della Giunta e del Consiglio Scientifico
- 3. In mancanza del Direttore Amministrativo, le sue funzioni sono esercitate dal Presidente.

ARTICOLO 14 - IL DIRETTORE TECNICO

1. Il coordinamento di tutti i progetti nazionali, europei ed internazionali a carattere prevalentemente tecnico potrà essere affidato ad un Direttore Tecnico, nominato dal Consiglio Scientifico.

- 2. Il Direttore Tecnico avrà prevalentemente il compito di coordinare i Direttori di progetto in relazione alle posizioni contrattuali assunte dal Consorzio ed alle inerenti attività tecnico-scientifiche.
- 3. In mancanza del Direttore Tecnico, le sue funzioni sono espletate dal Presidente.

CAPO III - GESTIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

ARTICOLO 15 - GESTIONE FINANZIARIA

- 1.Il Consorzio e gli Enti partecipati garantiscono l'adozione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale (ex art. 6 comma 2, D.lgs. del 27/1/2012 n.18) al fine di consentire la redazione del Bilancio consolidato.
- 1. L'attività del Consorzio è organizzata in conformità a programmi pluriennali di attività. L'esercizio finanziario inizia il primo gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.
- 2. L'Assemblea dei Soci delibera entro il 30 novembre di ciascun anno il bilancio di previsione predisposto dalla Giunta contenente tra l'altro il programma delle attività scientifiche. Entro il 30 Aprile dell'anno successivo approva il conto consuntivo predisposto dalla Giunta e contenente tra l'altro la relazione sulle attività svolte nell'esercizio immediatamente scaduto.
- 3. Il bilancio di previsione e il conto consuntivo sono inviati al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca nei 15 (quindici) giorni successivi all'approvazione e alle Università consorziate per conoscenza.

ARTICOLO 16 - PERSONALE, SPAZI E DOTAZIONI

- 1. Il personale scientifico del Consorzio è costituito sia dal personale associato operante presso le Unità di Ricerca, i Laboratori e le Sezioni e dipendente dalle Unità Consorziate, sia dal personale effettivamente dipendente dal Consorzio stesso.
- 2. Le partecipazioni dei docenti dell'Università di Roma La Sapienza alle attività del Consorzio in ambito di progetti di ricerca finanziati da Enti nazionali e internazionali dovranno essere autorizzate dai Presidi di Facoltà. Tali autorizzazioni dovranno essere poi inoltrate agli Uffici dell'Amministrazione Centrale competenti in materia di Consorzi e di Enti partecipati.
- 3. Si esclude l'impiego di personale tecnico-amministrativo universitario per lo svolgimento delle attività amministrative del Consorzio.
- 4. Si esclude altresì l'impiego di spazi all'interno dell'Università di Roma La Sapienza, se non in casi eccezionali e debitamente motivati, previa individuazione dei locali, parere favorevole del Dipartimento ospitante e apposita convenzione stipulata con l'Università di Roma La Sapienza, nel pieno rispetto della normativa e dei Regolamenti interni in materia. Detta convenzione disciplinerà l'uso degli spazi e il rimborso dei costi sostenuti

globalmente dall'Università per spese comuni in proporzione alla superficie dei locali, quantificati annualmente e comunicati dagli Uffici preposti di Ateneo.

5. La dotazione organica, lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del Consorzio sono stabiliti in apposito regolamento approvato dall'Assemblea dei Soci. Detto regolamento sarà predisposto, tenuto conto, ove possibile, della disciplina economica e giuridica del corrispondente personale universitario. In relazione a particolari esigenze di ricerca e per l'esecuzione di specifici programmi di ricerca, il Consorzio potrà procedere all'assunzione, mediante contratti a termine, di personale anche di cittadinanza straniera, di alta qualificazione scientifica o tecnica, secondo le norme del regolamento di cui al precedente comma.

ARTICOLO 17 - DURATA E RECESSO

- 1. Il Consorzio ha una durata iniziale di dieci anni a partire dalla sua istituzione, che è soggetta a rinnovo espresso di quinquiennio in quinquiennio da parte degli organi di governo dell'Ateneo, previa valutazione dell'attività scientifica svolta nel periodo precedente illustrata, tramite apposita relazione, dai rappresentanti dell'Ateneo in seno agli organi di governo.
- 2. E' ammesso il recesso da parte delle Università consorziate previa disdetta da inviare almeno sei mesi prima della fine dell'esercizio finanziario tramite lettera raccomandata AR indirizzata al Presidente del Consorzio.
- 3. Poiché le Università sono tenute a pubblicare il raggiungimento del pareggio di bilancio delle società partecipate, laddove vengano accertate situazioni di criticità di bilancio per tre esercizi consecutivi, le Università procederanno al recesso.

ARTICOLO 18 - SCIOGLIMENTO DEL CONSORZIO

Allo scioglimento del Consorzio i beni che restano dopo la liquidazione sono ripartiti tra le Università costituenti il Consorzio su delibera dell'Assemblea dei Soci riunita in assemblea straordinaria.

ARTICOLO 19 - REGOLAMENTI

- 1. Entro dodici mesi dalla costituzione del Consorzio e, comunque, in funzione delle necessità gestionali ed amministrative dello stesso, il Consiglio Scientifico approva i regolamenti di esecuzione dello Statuto. In particolare:
- a) il regolamento di funzionamento degli organi;
- b) il regolamento organico e del personale e l'ordinamento dei servizi;
- c) il regolamento di amministrazione e contabilità. L'Assemblea dei Soci potrà predisporre, inoltre, il regolamento dei Laboratori, delle Sezioni e delle Unità del Consorzio.
- d) ogni regolamento ritenuto utile per le attività e finalità del Consorzio
- 2. In mancanza di detti regolamenti, le attività inerenti al Consorzio che lo richiedessero potranno essere regolamentate da apposite linee operative a ciò predisposte dal Consiglio Scientifico.

ARTICOLO 20- FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie sorte tra i Consorziati oppure tra i Consorziati e il Consorzio aventi per oggetto diritti disponibili relativi al rapporto consortile, o tra il Consorzio e uno o più membri dei propri Organi Consortili, deciderà il foro nel cui territorio di competenza ha sede il Consorzio.

ARTICOLO 21- NORMATIVA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente statuto e dall'atto costitutivo, valgono le disposizioni legislative in materia di Consorzi vigenti al momento dell'applicazione.

Roma, xxxxxxxxx	
FIRMATO:	/
Notaio	

Università	luav	di	Venezi
------------	------	----	--------

I U ----A

SENATO ACCADEMICO DELIBERA

16 dicembre 2013 delibera n. 84 Sa/2013/formazione alla ricerca	pagina 1/5

8 Ricerca:

a) schema-tipo per la stipula di convenzioni di cotutela di tesi di dottorato

Il presidente ricorda al senato accademico che nell'ambito dei corsi di dottorato di ricerca è possibile stipulare convenzioni specifiche a beneficio di singoli dottorandi finalizzate alla realizzazione di tesi di dottorato di ricerca in collaborazione con istituzioni universitarie estere. La cotutela di tesi di dottorato prevede il rilascio di un titolo doppio che ha valore nei due diversi paesi a cui appartengono le istituzioni firmatarie. Il percorso di cotutela richiede lo svolgimento di periodi di ricerca presso ciascuna delle due sedi partner di durata approssimativamente equivalenti. La tesi di dottorato, elaborata sotto la supervisione di due direttori di tesi appartenenti alle due istituzioni partner, viene discussa in un'unica sede di fronte ad una commissione composta da membri di entrambe le università.

Per gli accordi di cotutela con la Francia, la Germania, la Spagna e la Svizzera sono stati stipulati degli accordi quadro con validità nazionale dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiana e gli organi corrispondenti dei paesi summenzionati. Per la stipula di convenzioni di cotutela con altri Paesi viene generalmente stipulato un protocollo d'intesa tra le università interessate.

Nella seduta del 27 settembre 2006 il senato accademico aveva approvato lo schema tipo di convenzione di co-tutela da utilizzare di volta in volta per la stipula degli accordi su richiesta dottorandi entro il secondo anno di corso, previa autorizzazione del collegio docenti

In seguito all'emanazione del decreto ministeriale 45/2013 e del nuovo regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca, si rende necessario aggiornare lo schema tipo tenendo conto soprattutto delle nuove modalità di svolgimento dell'esame finale per i dottorandi iscritti presso l'Università luav. Per quanto riguarda i dottorandi in entrata, iscritti presso sedi estere che facciano richiesta di attivare una convenzione di co-tutela con l'Università luav, si applicano le modalità di svolgimento dell'esame finale previste presso l'istituzione di provenienza, fermo restando lo svolgimento dell'esame finale di fronte ad una commissione unica in cui sono equamente rappresentati i due atenei partner.

Il consiglio della scuola di dottorato ha approvato il testo del nuovo schema tipo nella seduta del 28 novembre 2013.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione di co-tutela di tesi di dottorato di ricerca tra l'Università luav di Venezia e

L'Università luav di Venezia, cod. fiscale n. 80009280274 con sede legale a Venezia, S. Croce 191 (d'ora in poi Università IUAV) rappresentata dal rettore prof, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del
e del consiglio di amministrazione del
e
L'Università
Premesso

(per la parte italiana)

- che la legge 3 luglio 1998 n. 210 articolo 4 "dottorato di ricerca" e successive modifiche e integrazioni nonché il D.M. 8 febbraio 2013 n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" prevedono la possibilità di stipulare accordi con istituzioni estere per la realizzazione di attività formative e di ricerca e l'eventuale rilascio di un titolo congiunto o di un doppio titolo di dottorato;
- che il regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca emanato con decreto rettorale del 5 luglio 2013 n. 382, art. 11 stabilisce che l'Università

il segretario	il presidente

Ι	Università luav di Venezia
U	
_	

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 dicembre 2013 delibera n. 84 Sa/2013/formazione alla ricerca	pagina 2/5	
	<u> </u>	
luav possa stipulare accordi bilaterali con università straniere aventi ad oggetto la realizzazione di programmi di co-tutela; - che in data 13 febbraio 1998 la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) e		
* hanno stipulato un accordo quadro relativo all'attivazione di co-tutela di tesi di dottorato tra università italiane e università; - che il collegio docenti del corso di dottorato in		
espresso parere favorevole che il/la dottorando/a		
*(Germania: in data 17 novembre 2000 Hochso dei rettori delle università tedesche;	chulerektorenkonferenz (HRK) – conferenza	
Francia:13 febbraio 1998 Conference des Pré rettori delle università francesi;		
Spagna 15 giugno 1998 Conferencia de Rectores de las Universidades (CRUE) – conferenza dei rettori delle università spagnole;		
Svizzera 26 febbraio 2003 Conférence des Re		
conferenza dei rettori delle università svizzere;)	
si conviene e si stipula quanto segue Articolo 1 – Oggetto della convenzione		
	nizzazione condiunta, nel rispetto delle leggi	
La presente convenzione ha per oggetto l'organizzazione congiunta, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti in vigore in ciascun paese, di una co-tutela di tesi di dottorato a beneficio del dott./dott.ssa, di nazionalità, nato/a a		
, al fine di redigere e discutere una tesi di dottorato dal titolo:		
Articolo 2 - Iscrizione e sede amministrativ		
II/La dottorando/a è iscritto/a obbligatoriamente A partire dall'a.a. il/la dottorar corso di dottorato in	ndo/a è iscritto/a presso l'Università luav al	
A partire dall'a.ail/la dottorando/a al corso di dottorato in	è iscritto/a presso	
Una sola delle parti sarà sede amministrativa e		
dottorando/a pagherà per ognuno degli anni di corso i contributi per l'iscrizione e la frequenza e assolverà eventuali altri oneri previsti dalla normativa in vigore. Presso l'ateneo		
partner il/la dottorando/a è esonerato dal pagamento dei contributi per la frequenza al corso.		
Per il dottorando la sede amminis	trativa è l'Università	
Articolo 3 – Direzione di tesi		
II/La dottorando/a svolgerà le proprie ricerche sotto la direzione di due direttori di tesi: Università luav di Venezia: prof		
Università prof prof.		
I suddetti direttori di tesi si impegnano ad eserc		
tesi nei confronti del/la dottorando/a e si impegnano a consultarsi ogni volta che lo		
riterranno necessario ai fini di valutare lo svolgimento dei lavori del/la dottorando/a. Articolo 4 – Periodi di permanenza presso le istituzioni partner		

il segretario il presidente

secondo le seguenti previsioni:

presso l'Università luav di Venezia

Università luav di Venezia – –

il segretario

SENATO ACCADEMICO DELIBERA

16 dicembre 2013 delibera n. 84 Sa/2013/formazione alla ricerca	pagina 3/5
presso	ento dell'esame finale (per i dottorandi in enezia)
Articolo 5 – Redazione della tesi e svolgime entrata, iscritti presso la sede estera) La tesi di dottorato sarà redatta in lingua completata con sintesi scritta in lingua Le modalità di presentazione, di deposito e ripi Paese secondo i regolamenti in vigore. La profoubblicazione, lo sfruttamento e la protezione dottorando nelle università convenzionate, sara assicurati conformemente alle procedure specicotutela. L'esame finale si svolgerà in lingua	in n copie, sarà

il presidente

Università luav di Venezia

U --A --V

SENATO ACCADEMICO DELIBERA

16 dicembre 2013 delibera n. 84 Sa/2013/formazione alla	pagina 4/5
delibera II. 04 Sa/2015/101111a21011e alia	
ricerca	

Le istituzioni si impegnano a rilasciare congiuntamente, a seguito di un'unica discussione e su parere favorevole della commissione giudicatrice, il titolo finale che dovrà essere redatto in entrambe le lingue, dovrà contenere una specifica indicazione che le attività di ricerca sono state amministrate congiuntamente da entrambe le istituzioni e dovrà essere convalidato con timbro ufficiale delle due università.

Per Spagna e Francia:

Ciascuna istituzione si impegna a rilasciare, a seguito di un'unica discussione e su parere favorevole della commissione giudicatrice, il titolo finale che dovrà contenere una specifica indicazione che le attività di ricerca sono state amministrate congiuntamente da entrambe le istituzioni.

Articolo 7 – Assicurazioni

Entrambe le istituzioni che sottoscrivono il presente atto garantiscono la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile del/lla dottorando/a.

Articolo 8 - Obblighi

La realizzazione della attività di ricerca connesse all'attivazione della co-tutela di tesi non comporta per le istituzioni che sottoscrivono la presente convenzione alcun onere finanziario, né obblighi di altra natura, salvo quelli assunti con il presente atto.

Articolo 9 - Durata

Il presente accordo entra in vigore alla data della firma del rappresentante legale di ciascuna istituzione contraente e sarà valido fino alla fine dell'anno accademico nel corso del quale la tesi sarà discussa.

Articolo 10 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo, il Foro competente a dirimere la controversia sarà, in via esclusiva, quello competente secondo l'ordinamento giuridico del Paese in cui ha sede legale l'università sede amministrativa del/la dottorando/a.

Articolo 11 – Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che i "dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 12 - Registrazione e bolli

La registrazione verrà effettuata solo i caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo sono a carico dell'istituzione richiedente.

Articolo 13 - Norme finali

Il presente accordo è redatto in quattro esemplari originali, di cui due in lingua italiana e due in lingua, aventi ognuno valore legale.

Qualora il/la dottorando/a si ritiri dagli studi, rinunci a proseguire la cotutela o sia escluso/a dal corso di dottorato, il presente accordo cesserà di produrre i suoi effetti.

Per tutto quanto non espressamente previsto si applica la normativa vigente e in particolare il Codice Civile in materia di contratti, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6
- visto il decreto ministeriale 8 febbraio 2013 n. 45
- visto il regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca

il segretario	il presidente

I Università luav di Venezia
- U
- A

SENATO ACCADEMICO DELIBERA

delibera n. 84 Sa/2013/formazione alla	pagina 5/5
ricerca	

- rilevato quanto deliberato dal consiglio della scuola di dottorato nella seduta del 28 novembre 2013
- rilevata la necessità di procedere all'aggiornamento dello schema-tipo di convenzione di co-tutela di tesi di dottorato approvato dal senato accademico nella seduta del 17 settembre 2007 al fine del suo adeguamento alla normativa vigente e alle nuove disposizioni disciplinate dal regolamento della scuola di dottorato delibera all'unanimità di approvare lo schema tipo per la stipula di convenzioni di cotutela di tesi di dottorato di ricerca con università straniere così come sopra riportato.

il segretario	il presidente

- I - U - - - -A - - - V

SENATO ACCADEMICO DELIBERA

delibera n. 85 Sa/2013/Arsbl/gestione	pagina 1/4
rapporti con il territorio	

9 Convenzioni:

a) protocollo d'intesa con l'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione finalizzato a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della trasformazione e riqualificazione sostenibile dei paesaggi fluviali

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa finalizzato a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della trasformazione e riqualificazione sostenibile dei paesaggi fluviali.

Il presidente comunica che l'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore progettazione e pianificazione integrata dei paesaggi fluviali, al fine di approfondire le potenzialità di riqualificazione dei paesaggi nell'ambito del Piano di Bacino e di gestione delle acque.

La parti hanno manifestato comune interesse nella collaborazione alle attività di ricerca, considerate le competenze scientifiche in materia di pianificazione e progettazione dei paesaggi fluviali del dipartimento di culture del progetto dell'Università luav di Venezia. Al riguardo, il presidente informa che la giunta del dipartimento di culture del progetto, nella seduta del seduta del 7 novembre 2013, ha dato parere favorevole alla richiesta di autorizzazione alla stipula del protocollo in parola.

Nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, si prevedono le sequenti attività:

- collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture dell'Iuav e dell'Autorità di Bacino;
- promozione di seminari, convegni, incontri, esposizioni e mostre;
- scambio di documentazione, attività di pubblicazione;
- partecipazione in partenariato e per le rispettive competenze a progetti di ricerca nazionali e internazionali;
- tirocini.

Per le attività previste dal protocollo d'intesa, che dovranno essere svolte entro il termine di tre anni dalla data di sottoscrizione, non è previsto alcun costo a carico del bilancio di luav. Il responsabile scientifico è la prof.ssa Margherita Vanore.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Protocollo d'intesa tra Università luav Di Venezia e Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con............

е

Ing. Roberto Casarin, nato a Mirano (VE) il 15/10/1945, domiciliato per la carica Autorità di Bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico di Venezia, presso Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in Cannaregio, 4314 30121 Venezia, codice fiscale n. 94017380273, il quale interviene nel presente atto non per sé ma in nome e per conto dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione nella qualità di Segretario Generale

Premesso:

 che luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
 che l'Università luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla

il segretario	il presidente

Università luav di Venezia

- I - U - A - - - V

SENATO ACCADEMICO DELIBERA

16 dicembre 2013 delibera n. 85 Sa/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 2/4

formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della pianificazione e progettazione integrata del paesaggio, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'università;

- che l'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore progettazione e pianificazione integrata dei paesaggi fluviali, al fine di approfondire le potenzialità di riqualificazione dei paesaggi nell'ambito del Piano di Bacino e di gestione delle acque;
- che l'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione e l'Università luav dispongono di competenze scientifiche in materia di pianificazione e progettazione dei paesaggi fluviali;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

L'Università luav di Venezia, d'ora in avanti denominato luav e l'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione d'ora in avanti denominata Autorità di Bacino di Venezia, riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della trasformazione e riqualificazione sostenibile dei paesaggi fluviali.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- 1. collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture dell'Iuav e dell'Autorità di Bacino;
- 2. promozione di seminari, convegni, incontri, esposizioni e mostre;
- 3. scambio di documentazione, attività di pubblicazione;
- **4.** partecipazione in partenariato e per le rispettive competenze a progetti di ricerca nazionali e internazionali;
- 5. tirocini

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

L'Autorità di Bacino di Venezia individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo l'Ing. Michele Ferri; luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la prof.ssa Margherita Vanore:

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione

il segretario	il presidente

Università lu	av di Venez

16 dicembre 2013	pagina 3/4
delibera n. 85 Sa/2013/Arsbl/gestione	
rapporti con il territorio	

attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati. Articolo 6 - Proprietà intellettuale

- 1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento in forma espressa o implicita di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.
- 2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.
- **3.** Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

- 1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.
- 2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e dall'Autorità di Bacino di Venezia nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.
- **3.** In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6
- rilevato l'interesse di avviare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca di comune interesse con l'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con l'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione finalizzato

il segretario	il presidente

I	Università luav di Venezia
 _ U	
_ A	
V	

16 dicembre 2013 delibera n. 85 Sa/2013/Arsbl/gestione	pagina 4/4
rapporti con il territorio	

a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della trasformazione e riqualificazione sostenibile dei paesaggi fluviali secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente

I U ----A ----

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 11 1 2010	
16 dicembre 2013	pagina 1/4
delibera n. 86 Sa/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	

9 Convenzioni:

b) protocollo d'intesa con l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia finalizzato a sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della pianificazione e progettazione del paesaggio e del territorio e della loro rigenerazione architettonica, urbanistica e ambientale

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa finalizzato a sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della pianificazione e progettazione del paesaggio e del territorio e della loro rigenerazione architettonica, urbanistica e ambientale.

Il presidente comunica che l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della pianificazione e progettazione del paesaggio e del territorio, al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della pianificazione e progettazione del paesaggio e del territorio e della loro rigenerazione architettonica, urbanistica e ambientale. La parti hanno manifestato comune interesse nella collaborazione alle attività di ricerca, considerate le competenze scientifiche in materia di analisi e progettazione del paesaggio e del territorio del dipartimento di culture del progetto dell'Università luav di Venezia. Al riguardo, il presidente informa che la giunta del dipartimento di culture del progetto, nella seduta del seduta del 7 novembre 2013, ha dato parere favorevole alla richiesta di autorizzazione alla stipula del protocollo in parola.

Nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, si prevedono le seguenti attività:

- promuovere la collaborazione tra gruppi di esperti, di diversa provenienza disciplinare, per la costituzione di un centro specializzato sui temi della progettazione e trasformazione del paesaggio e del territorio, della rigenerazione architettonica, urbanistica e ambientale al fine di sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte, attraverso l'organizzazione di seminari, giornate di studio, corsi di formazione, esposizioni e mostre;
- sviluppare progetti comuni di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali;
- sviluppare iniziative di confronto mediante concorsi progettuali che affrontino temi legati al territorio ed alla sua trasformazione, in particolare per quanto riguarda le criticità presenti nello stesso e le questioni di maggior interesse per l'amministrazione pubblica e per la cittadinanza:
- avviare, a partire dagli esiti delle esperienze concorsuali e con la finalità della realizzazione degli stessi, un confronto con amministrazione pubblica, sponsor e altri soggetti interessati;
- sviluppare progetti di ricerca, ivi incluse le tesi dottorato, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca;
- -programmare ed eseguire attività didattiche, lezioni o workshop, da condurre in forma coordinata;
- sviluppare progetti di tirocinio formativo o post-laurea per gli studenti o laureati presso l'Università luav di Venezia;
- sviluppare un'attività comune di documentazione e di pubblicazione dei risultati delle attività svolte.

Per le attività previste dal protocollo d'intesa, che dovranno essere svolte entro il termine di tre anni dalla data di sottoscrizione, non sono previsti oneri a carico del bilancio di luav. Il responsabile scientifico è il prof. Carlo Magnani.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Protocollo d'intesa tra Università luav di Venezia e Ordine degli Appc di Venezia Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274,

il segretario	il presidente

Università luav di Venezia

	Ι	
_	-	_
	_	
_	-	_
	Α	
_	_	_
	v	

SENATO ACCADEMICO DELIBERA

	pagina 2/4
delibera n. 86 Sa/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	
Tapporti con il territorio	

- che luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
 che l'Università luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della pianificazione e progettazione del paesaggio e del territorio, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- che l'Ordine degli APPC di Venezia intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della pianificazione e progettazione del paesaggio e del territorio, al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della pianificazione e progettazione del paesaggio e del territorio e della loro rigenerazione architettonica, urbanistica e ambientale;
- che l'Ordine degli APPC di Venezia e luav, in particolare il dipartimento di culture del progetto, dispongono di competenze scientifiche in materia analisi e progettazione del paesaggio e del territorio

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

luav e l'Ordine degli APPC di Venezia riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della pianificazione e progettazione del paesaggio e del territorio e della loro rigenerazione architettonica, urbanistica e ambientale

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- promuovere la collaborazione tra gruppi di esperti, di diversa provenienza disciplinare, per la costituzione di un centro specializzato sui temi della progettazione e trasformazione del paesaggio e del territorio, della rigenerazione architettonica, urbanistica e ambientale al fine di sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte, attraverso l'organizzazione di seminari, giornate di studio, corsi di formazione, esposizioni e mostre;
- sviluppare progetti comuni di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali;
- sviluppare iniziative di confronto mediante concorsi progettuali che affrontino temi legati al territorio ed alla sua trasformazione, in particolare per quanto riguarda le criticità presenti nello stesso e le questioni di maggior interesse per l'amministrazione pubblica e per la cittadinanza:
- avviare, a partire dagli esiti delle esperienze concorsuali e con la finalità della realizzazione degli stessi, un confronto con amministrazione pubblica, sponsor e altri soggetti interessati;
- sviluppare progetti di ricerca, ivi incluse le tesi dottorato, anche attraverso l'attribuzione di

il segretario	il presidente

Università	luav di	Venezia

16 dicembre 2013 delibera n. 86 Sa/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 3/4
••	

borse di studio o assegni di ricerca;

- programmare ed eseguire attività didattiche, lezioni o workshop, da condurre in forma coordinata:
- sviluppare progetti di tirocinio formativo o post-laurea per gli studenti o laureati presso l'Università luav di Venezia;
- sviluppare un'attività comune di documentazione e di pubblicazione dei risultati delle attività svolte.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

L'Ordine degli APPC di Venezia individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Carlo Magnani.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

- 1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento in forma espressa o implicita di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.
- 2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.
- **3.** Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

- **1.** I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.
- 2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da l'Ordine degli APPC di Venezia nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.
- 3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività

il segretario	il presidente

I	Università luav di Venez
U	
A	

16 dicembre 2013	pagina 4/4
delibera n. 86 Sa/2013/Arsbl/gestione	
rapporti con il territorio	

comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6
- rilevato l'interesse di avviare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca di comune interesse con l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia finalizzato a sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della pianificazione e progettazione del paesaggio e del territorio e della loro rigenerazione architettonica, urbanistica e ambientale secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente

	Ι	
_	-	-
	U	
_	-	-
	A	
_	_	-
	V	

16 dicembre 2013	pagina 1/3
delibera n. 87 Sa/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	

9 Convenzioni:

 c) protocollo d'intesa con il Comune di Silea finalizzato a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema delle trasformazioni urbane dei territori del Comune di Silea e quelli ad esso prossimi e confinanti, in un'ottica di condivisione di esperienze progettuali su scala territoriale extracomunale

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa finalizzato a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema delle trasformazioni urbane dei territori del Comune di Silea e quelli ad esso prossimi e confinanti, in un'ottica di condivisione di esperienze progettuali su scala territoriale extracomunale.

Il presidente comunica che il Comune di Silea intende acquisire, approfondire e applicare metodologie di analisi nel settore della ricerca e della progettazione architettonica e urbana, al fine di armonizzare le qualità architettoniche pregevoli del territorio del Comune di Silea con i territori a esso prossimi e circostanti, in un'ottica di condivisione di esperienze progettuali su scala territoriale extracomunale.

La parti hanno manifestato comune interesse nella collaborazione alle attività di ricerca, considerate le competenze scientifiche in materia della ricerca e della progettazione architettonica e urbana del dipartimento di culture del progetto dell'Università luav di Venezia.

Al riguardo, il presidente informa che la giunta del dipartimento di culture del progetto ha dato parere favorevole alla richiesta di autorizzazione alla stipula del protocollo in parola. Nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, si prevedono le seguenti attività:

- assegni di ricerca;
- seminari e workshop di progettazione architettonica e urbana;
- convegni;
- laboratori di progettazione;
- accordi pubblico/privato o sponsorizzazioni;
- qualsiasi altra forma di impegno che le parti convengano di approvare.

Per le attività previste dal protocollo d'intesa, che dovranno essere svolte entro il termine di tre anni dalla data di sottoscrizione, non sono previsti oneri a carico del bilancio di luav. Il responsabile scientifico è il prof. Carlo Magnani.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Protocollo d'intesa tra Università luav di Venezia e Comune di Silea Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con

е

il Comune di Silea - codice fiscale 80007710264 partita I.V.A. 00481090264 rappresentata dal sig. Silvano Piazza nato a Treviso il 04/10/64, domiciliato per la carica presso Comune di Silea – Via Don Minzoni n.12 - 31057 Silea TV, legittimato alla firma del presente atto **premesso:**

che luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
che l'Università luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della ricerca e

il segretario	il presidente

Università luav di Venezia

SENATO ACCADEMICO DELIBERA

16 dicembre 2013	pagina 2/3
delibera n. 87 Sa/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	

dello sviluppo della progettazione architettonica e urbana, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocinii nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- che il Comune di Silea intende acquisire, approfondire e applicare metodologie di analisi nel settore della ricerca e della progettazione architettonica e urbana, al fine di armonizzare le qualità architettoniche pregevoli del territorio del Comune di Silea con i territori a esso prossimi e circostanti, in un'ottica di condivisione di esperienze progettuali su scala territoriale extracomunale;
- che il Comune di Silea e luav dispongono di competenze scientifiche in materia della ricerca e della progettazione architettonica e urbana;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

luav e il Comune di Silea riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema delle trasformazioni urbane dei territori del Comune di Silea e quelli ad esso prossimi e confinanti, in un'ottica di condivisione di esperienze progettuali su scala territoriale extracomunale.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- assegni di ricerca:
- seminari e workshop di progettazione architettonica e urbana;
- convegni;
- laboratori di progettazione;
- accordi pubblico/privato o sponsorizzazioni;
- qualsiasi altra forma di impegno che le parti convengano di approvare.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

il Comune di Silea individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il Sindaco di Silea dott. Silvano Piazza, luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Carlo Magnani.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di

il segretario	il presidente

Università luav di Venezi

	pagina 3/3
delibera n. 87 Sa/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	

qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

- **2.** Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.
- 3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

- 1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.
- 2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da il Comune di Silea nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.
- **3.** In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6
- rilevato l'interesse di avviare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca di comune interesse con il Comune di Silea

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con il Comune di Silea finalizzato a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema delle trasformazioni urbane dei territori del Comune di Silea e quelli ad esso prossimi e confinanti, in un'ottica di condivisione di esperienze progettuali su scala territoriale extracomunale secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente